



BILANCIO CONSOLIDATO 2009

INDICE

Bilancio consolidato 2009	
Stato patrimoniale	2
Conto economico e altre componenti di conto economico complessivo	3
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	4
Variazione del patrimonio netto consolidato	5
Note illustrative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2009	7
Principi contabili e criteri di consolidamento	8
Contenuto e forma	8
Area di consolidamento	10
Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta	12
Dati di sintesi dell'esercizio 2009 delle società consolidate proporzionalmente	12
Criteri di valutazione	13
Gestione dei rischi finanziari del Gruppo	19
Note alle poste dello stato patrimoniale	36
Note alle poste del conto economico	51
Altre informazioni	61
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2009	80
Area di consolidamento al 31 dicembre 2009	81
Attestazione ai sensi dell'Art. 81- ter del regolamento Consob n.11971	89
Relazione della società di revisione	91

BILANCIO CONSOLIDATO

2009

Stato patrimoniale

(in milioni di euro)	Rif. Nota	31.12.2009	31.12.2008
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	1	7.517	7.416
Immobili detenuti per investimento	2	12	14
Avviamento	3	3.538	3.521
Concessioni idrocarburi	4	1.259	273
Altre immobilizzazioni immateriali	5	36	47
Partecipazioni	6	43	51
Partecipazioni disponibili per la vendita	6	304	248
Altre attività finanziarie	7	98	92
Crediti per imposte anticipate	8	103	84
Altre attività	9	21	63
Totale attività non correnti		12.931	11.809
Rimanenze		308	304
Crediti commerciali		1.862	2.330
Crediti per imposte correnti		33	14
Crediti diversi		545	422
Attività finanziarie correnti		30	26
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		748	188
Totale attività correnti	10	3.526	3.284
Attività in dismissione		-	-
Totale attività		16.457	15.093
PASSIVITÀ			
Capitale sociale		5.292	5.292
Riserve di capitale		703	480
Altre riserve		1.127	1.171
Riserva di conversione		4	(3)
Utili (perdite) portati a nuovo		711	623
Risultato netto dell'esercizio		240	346
Totale patrimonio netto di Gruppo		8.077	7.909
Patrimonio netto di terzi		177	164
Totale patrimonio netto	11	8.254	8.073
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	12	64	65
Fondo imposte differite	13	584	519
Fondi per rischi e oneri	14	837	777
Obbligazioni	15	1.199	1.198
Debiti e altre passività finanziarie	16	2.184	1.101
Altre passività	17	30	30
Totale passività non correnti		4.898	3.690
Obbligazioni		721	9
Debiti finanziari correnti		611	899
Debiti verso fornitori		1.469	1.659
Debiti per imposte correnti		38	54
Debiti diversi		466	709
Totale passività correnti	18	3.305	3.330
Passività in dismissione		-	-
Totale passività e patrimonio netto		16.457	15.093

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Conto economico

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)
Ricavi di vendita	19	8.867	10.064
Altri ricavi e proventi	20	517	665
Totale ricavi		9.384	10.729
Consumi di materie e servizi (-)	21	(7.673)	(8.863)
Costo del lavoro (-)	22	(240)	(223)
Margine operativo lordo	23	1.471	1.643
Ammortamenti e svalutazioni (-)	24	(772)	(782)
Risultato operativo		699	861
Proventi (oneri) finanziari netti	25	(156)	(100)
Proventi (oneri) da partecipazioni	26	(3)	-
Altri proventi (oneri) netti	27	(11)	(31)
Risultato prima delle imposte		529	730
Imposte sul reddito	28	(278)	(379)
Risultato netto da attività in esercizio		251	351
Risultato netto da attività in dismissione		-	(4)
Risultato netto dell'esercizio		251	347
Di cui:			
Risultato netto di competenza di terzi		11	1
Risultato netto di competenza di Gruppo		240	346
Utile per azione (in euro) (**)	29		
Risultato di base azioni ordinarie		0,0448	0,0647
Risultato di base azioni di risparmio		0,0748	0,0947
Risultato diluito azioni ordinarie		0,0448	0,0647
Risultato diluito azioni di risparmio		0,0748	0,0947

(*) I ricavi e i consumi riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

(**) Calcolato solo con riferimento al risultato netto di competenza del Gruppo.

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)		251	347
Altre componenti del risultato complessivo:			
- Variazione riserva di cash flow hedge	11, 30	298	(268)
- Risultato di partecipazioni disponibili per la vendita	11, 30	2	(16)
- Differenze da conversione di attività in valuta estera	30	7	-
- Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	30	-	2
Imposte sul reddito riferite alle altre componenti del risultato complessivo (-)	30	(110)	99
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte		197	(183)
Totale risultato netto complessivo dell'esercizio		448	164
Di cui:			
di competenza di terzi		11	1
di competenza di Gruppo		437	163

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i **flussi di cassa** relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) dell'esercizio 2009 (748 milioni di euro), confrontato con quelli dell'esercizio 2008 (188 milioni di euro). Completa l'informativa in tema di flussi finanziari, ai fini di una migliore comprensione delle dinamiche di generazione e di assorbimento di cassa, un apposito rendiconto finanziario, riportato nella Relazione sulla Gestione, che analizza la variazione complessiva dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo.

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo da attività in esercizio	240	350
Utile (perdita) dell'esercizio di Gruppo da attività in dismissione	-	(4)
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di terzi da attività in esercizio	11	1
Totale utile (perdita) di Gruppo e di terzi	251	347
Ammortamenti e svalutazioni	772	782
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	5	(1)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto	1	2
(Plusvalenze) minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(9)	(5)
Variazione del trattamento di fine rapporto	(1)	(3)
Variazione di altre attività e passività di esercizio	142	(584)
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da attività continue	1.161	538
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(1.745)	(644)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(136)	(232)
Prezzo di cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	43	48
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie	15	373
Altre attività correnti	(4)	(1)
B. Flusso monetario da attività di investimento	(1.827)	(456)
Accensioni nuovi finanziamenti a medio e lungo termine	2.074	386
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)	(540)	(161)
Apporti di capitale da società controllanti o da terzi azionisti	-	3
Dividendi pagati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	(278)	(281)
Variazione dei debiti finanziari a breve	(26)	71
C. Flusso monetario da attività di finanziamento	1.230	18
D. Disponibilità liquide da variazioni del perimetro di consolidamento	(4)	-
E. Differenze di cambio nette da conversione	-	-
F. Flusso monetario netto da attività d'esercizio di attività in dismissione	-	(15)
G. Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D+E+F)	560	85
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	188	103
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (G+H)	748	188
L. Totale disponibilità e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (I)	748	188
M.(-) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di attività in dismissione	-	-
N. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle attività continue (L-M)	748	188

Le analisi dei rapporti con parti correlate sono evidenziate nell'apposita disclosure riportata nel paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate".

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Capitale Sociale	Riserva Legale	Altre riserve e utili (perdite) a nuovo	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Cash Flow Hedge	Partecipazioni disponibili per la vendita	Risultato netto dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2007	5.292	49	2.161	(5)	(1)	11	497	8.004	147	8.151
Destinazione utili esercizio precedente	-	23	474	-	-	-	(497)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(268)	-	-	-	-	(268)	(13)	(281)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	26	26
Variazione di periodo del risultato complessivo (*)	-	-	-	2	(170)	(15)	-	(183)	-	(183)
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Altri movimenti	-	-	10	-	-	-	-	10	-	10
Risultato netto dell'esercizio 2008 (*)	-	-	-	-	-	-	346	346	1	347
Saldi al 31 dicembre 2008	5.292	72	2.377	(3)	(171)	(4)	346	7.909	164	8.073
Destinazione utili esercizio precedente	-	18	328	-	-	-	(346)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	(268)	-	-	-	-	(268)	(12)	(280)
Variazione area di consolidamento	-	-	(2)	-	-	-	-	(2)	15	13
Variazione di periodo del risultato complessivo (*)	-	-	-	7	188	2	-	197	-	197
Altri movimenti	-	-	1	-	-	-	-	1	(1)	-
Risultato netto dell'esercizio 2009 (*)	-	-	-	-	-	-	240	240	11	251
Saldi al 31 dicembre 2009	5.292	90	2.436	4	17	(2)	240	8.077	177	8.254

(*) Concorre alla formazione del Conto economico complessivo.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2009

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Contenuto e forma

Il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2009 è stato redatto in conformità agli "International Financial Reporting Standards - IFRS" emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

In particolare, a decorrere dal primo gennaio 2009, sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti consolidati del Gruppo. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- lo "IAS 23 *revised*" che elimina il c.d. trattamento alternativo in tema di capitalizzazione degli oneri finanziari (criterio applicato da Edison fino al 31 dicembre 2008). Diventa così obbligatorio capitalizzare, a partire dall'1 gennaio 2009, gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene tutte le volte che per la sua realizzazione deve intercorrere un periodo di tempo significativo per renderlo disponibile per l'uso che se ne intende fare o per la vendita. Al 31 dicembre 2009 l'effetto sui conti del gruppo è positivo per circa un milione di euro;
- lo "IAS 1 *revised*" che introduce informazioni complementari con riferimento al c.d. prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo". In tale prospetto, integrativo del conto economico, sono incluse le componenti del risultato sospese a patrimonio netto quali la variazione della riserva di Cash Flow Hedge, la variazione della riserva di conversione e il risultato di attività finanziarie disponibili per la vendita. In precedenza le variazioni di tali componenti risultavano esclusivamente dall'esame delle variazioni delle riserve di patrimonio netto che le comprendevano;
- l'IFRS 8 "Settori operativi" che sostituisce lo IAS 14 "Informativa settoriale". L'informativa richiesta è integrata con un'analisi sui prodotti e servizi forniti e, se del caso, sui maggiori clienti;
- la revisione dell'IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni" che introduce modifiche in termini di condizioni del "*vesting*" e della relativa cancellazione;
- alcune variazioni successive allo IAS 39 e all'IFRS7 principalmente in tema di informazioni sulle misurazioni del fair value e sul rischio di liquidità;
- l'IFRIC 13 "Programmi di fidelizzazione della clientela", l'IFRIC 14 "Il limite relativo a un'attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione".

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili successivamente al 31 dicembre 2009

In tema di principi contabili va segnalato che nel corso del 2009 sono stati approvati i seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni che saranno applicabili a partire dal 2010:

- l'IFRS 1 *revised* che riguarda i soggetti che dovendo applicare per la prima volta i principi IFRS devono predisporre un documento di "*First Time Adoption*";
- l'IFRS 3 *revised* che introduce modifiche nella valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscriverlo a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a fair value delle attività, passività e passività potenziali identificate;
- lo "IAS 27 *revised*" che richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a fair value dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;
- l'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" che introduce modifiche nella contabilizzazione delle attività regolamentate in concessione la cui applicazione riguarderà una casistica specifica e non rilevante in termini di valore totale degli assets del Gruppo Edison;
- l'IFRIC 15 "Accordi per la costruzione di immobili";
- l'IFRIC 16 "Coperture di un investimento netto in una gestione estera": l'interpretazione si applica nei casi in cui la società intenda coprire il rischio cambio derivante da un investimento in un'entità estera e si voglia qualificare questa operazione come un'operazione di copertura ai sensi dello IAS 39;

- l'IFRIC 17 "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide": l'interpretazione precisa in particolare quando va rilevato il dividendo e in quale modo lo stesso deve essere valutato e come, al momento del regolamento del dividendo, si procede all'iscrizione delle differenze tra valore contabile delle attività distribuite e il valore contabile del dividendo liquidabile;
- l'IFRIC 18 "Cessioni di attività da parte della clientela": l'interpretazione riguarda le modalità di iscrizione dei beni ricevuti dai propri clienti, ovvero della cassa, per l'allacciamento a una rete di distribuzione. L'IFRIC 18 deve essere applicato esclusivamente dai soggetti che non sono tenuti ad applicare l'IFRIC 12.

In aggiunta, si segnala, che saranno applicabili a partite dal 2011:

- una modifica allo IAS 32 "Classificazione dei diritti di emissione": tale modifica chiarisce come contabilizzare taluni diritti quando gli strumenti emessi sono denominati in una valuta diversa da quella dell'emittente;
- modifiche all'IFRIC 9 e allo IAS 39 al fine di chiarire il trattamento degli strumenti finanziari derivati incorporati in altri contratti quando un'attività finanziaria ibrida viene riclassificata dalla categoria del "fair value rilevato a conto economico" ad un'altra categoria.

Il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 8 febbraio 2010, ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers Spa in base all'incarico di revisione per il triennio 2005-2007 conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 19 aprile 2005, in seguito prorogato fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

I valori esposti nelle Note illustrative al Bilancio consolidato, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Gli schemi di bilancio adottati dal Gruppo recepiscono le integrazioni introdotte a seguito dell'applicazione dello "IAS 1 revised" e hanno le seguenti caratteristiche:

- nello **Stato Patrimoniale** consolidato le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Conto Economico** consolidato è scalare con le singole poste analizzate per natura;
- il prospetto **Altre componenti di conto economico complessivo** evidenzia le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le riserve su operazioni di *cash flow hedge*, su partecipazioni disponibili per la vendita e sulla riserva di conversione;
- il **Rendiconto Finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7.

Si segnala infine che, rispetto allo scorso esercizio, le poste di conto economico relative ai ricavi e ai consumi riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading con evidenza del solo "margine di negoziazione" (c.d. "*net presentation*"); in tal senso sono ripresentati anche i valori comparativi per l'esercizio 2008.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di Edison Spa e quelli delle imprese italiane ed estere sulle quali Edison esercita direttamente o indirettamente il controllo. Sono altresì inclusi i bilanci delle imprese di cui Edison detiene il controllo congiuntamente con altri soci, in base ad accordi con essi.

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene ceduto a terzi.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo.

Nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le imprese controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale; le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono assunti integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento".

Le società per le quali, pur a seguito di cessione di una quota a terzi superiore al 50%, si detiene la maggioranza dei rischi e benefici (c.d. "*Special Purpose Vehicle*") sono consolidate integralmente.

Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Le imprese controllate congiuntamente con altri soci sono invece consolidate con il metodo proporzionale. Il controllo congiunto esiste unicamente per le imprese in cui, in base ad accordi contrattuali, le decisioni finanziarie, gestionali e strategiche possono essere assunte unicamente con il consenso unanime di tutte le parti che ne condividono il controllo. In tal caso, il bilancio consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo delle attività e delle passività, dei costi e dei ricavi che è assunta in proporzione alla partecipazione posseduta.

I debiti e i crediti, gli oneri e i proventi relativi a operazioni effettuate tra le imprese incluse nell'area di consolidamento sono elisi. Gli utili conseguenti a operazioni fra dette imprese e relativi a valori ancora compresi nel patrimonio di Gruppo sono eliminati. Gli utili derivanti dalla cessione di quote di partecipazioni in imprese consolidate, delle quali non si cede il controllo, sono rilevati a conto economico per l'ammontare corrispondente alla differenza fra il prezzo di vendita e la corrispondente frazione di patrimonio netto ceduta (c.d. "Parent entity extension method").

Le altre partecipazioni in imprese collegate sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non oggetto di controllo congiunto come sopra definito, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore di bilancio delle partecipazioni è adeguato per tenere conto essenzialmente della quota di risultato di pertinenza della partecipante maturata nell'esercizio e dei dividendi distribuiti dalla partecipata.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario netto non è rilevante.

Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008

Le variazioni dell'area di consolidamento del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio hanno riguardato:

Filiera Energia Elettrica

- nel mese di marzo è stata realizzata la joint venture tra Edison ed Hellenic Petroleum, tramite la società Elpedison Bv (già consolidata proporzionalmente al 50%); in base agli accordi, Edison International Holding Nv ha conferito il 65% di Thisvi Sa e 55 milioni di euro mentre il socio greco Helpe ha conferito il 50% di Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power). Elpedison Bv ha successivamente acquistato per 55 milioni di euro il restante 50% di T-Power. L'operazione non ha comportato effetti economici differenziali. La società Elpedison Bv, partecipata congiuntamente al 50% da Edison International Holding Nv e da Hellenic Petroleum, è pertanto consolidata proporzionalmente al 50%.

In particolare:

- la società Thisvi Sa, in precedenza consolidata integralmente, a decorrere dal 31 marzo 2009 è stata consolidata proporzionalmente al 50%;
- la società Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power) entrata nell'area di consolidamento è stata consolidata al 50% a decorrere dal 31 marzo 2009.

A tale operazione, a completamento degli accordi sottoscritti, hanno fatto seguito:

- nel mese di settembre, la fusione per incorporazione di Thisvi Sa in Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power) che successivamente ha cambiato denominazione in Elpedison Power Sa; e
- nel mese di ottobre, la cessione da parte di Elpedison Bv (azionista di controllo) a terzi azionisti del 21,13% del capitale sociale di Elpedison Power Sa con conseguente riduzione della quota di interessenza del Gruppo Edison al 37,5%;
- nel mese di luglio è stata costituita, in Grecia, la società Elpedison Commercial Sa, ora denominata Elpedison Trading Sa, detenuta al 100% da Elpedison Bv e consolidata proporzionalmente al 50%;
- nel mese di luglio, il Gruppo Edison ha acquisito il controllo dell'86,12% del Gruppo Sistemi di Energia, precedentemente partecipato al 40,57% e valutato con il metodo del patrimonio netto;
- nel mese di novembre è stata costituita la società Edison Energie Speciali Sicilia Srl detenuta al 100% da Edison Energie Speciali Spa;
- nel mese di dicembre è stata costituita la società Presenzano Energia Srl detenuta al 100% da Edison Spa.

Filiera Idrocarburi

- nel mese di gennaio la controllata Edison International Spa ha concluso l'acquisto del ramo d'azienda costituito essenzialmente dalla concessione di Abu Qir, a nord di Alessandria d'Egitto, a un prezzo di 1.011 milioni di euro. A seguito di tale operazione è stata costituita l'operating company Abu Qir Petroleum Company, detenuta al 50% e consolidata proporzionalmente;
- in data 10 marzo 2009 è stato perfezionato l'acquisto dell'80% di AMG Gas Srl ad un prezzo di 25 milioni di euro. La società, che opera sul territorio di Palermo nella vendita del gas, è consolidata integralmente con effetto dal 31 marzo 2009; in conseguenza dell'acquisto è stato iscritto un avviamento di 16 milioni di euro;
- a valere dal 30 aprile 2009 la società Volta Spa è stata deconsolidata a seguito della messa in liquidazione della stessa.

Per l'analisi degli effetti sulla situazione patrimoniale del Gruppo prodotti dalle operazioni di aggregazione aziendale che hanno avuto luogo nel corso dell'esercizio si rimanda all'apposito paragrafo "Informazioni relative alle aggregazioni d'impresе (IFRS 3)".

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse in una voce del patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente al 1° gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

Dati di sintesi dell'esercizio 2009 delle società consolidate proporzionalmente

(Valori in milioni di euro riferiti al pro-quota di partecipazione)

	E dipower Spa	Sel Edison	Ibitermo Sa	Parco Eolico Castelnuovo Srl	ED-Ina D.O.O.	IWH	Ascot Srl	Elpedison Bv	Elpedison Power Sa (*)	Elpedison Trading Sa	Kinopraxia Thisvi	Abu Qir Petroleum Company	IGI Poseidon Sa
% di consolidamento proporzionale	50,00%	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%
% di interessenza di Gruppo	50,00%	42,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	50,00%	37,50%	50,00%	65,00%	50,00%	50,00%
CONTO ECONOMICO													
Ricavi di vendita	570	14	-	-	45	-	-	-	18	-	42	-	-
Margine operativo lordo	219	9	-	-	-	-	-	-	3	-	-	-	(1)
% sui ricavi di vendita	38,4%	64,3%	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	16,7%	n.a.	n.s.	n.a.	n.s.
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(129)	(3)	-	-	-	-	-	-	(8)	-	-	-	-
Risultato operativo	90	6	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-	(1)
Risultato netto dell'esercizio	27	4	6	-	-	1	-	6	(4)	-	-	-	(1)
di cui Risultato di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
STATO PATRIMONIALE													
Totale attività	2.088	50	95	2	27	-	-	49	267	-	20	3	1
Patrimonio netto	1.036	38	23	1	-	-	-	49	55	-	-	-	-
di cui Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	15	-	-	-	-
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	658	10	(41)	-	-	-	-	-	167	-	(4)	(3)	(1)

(*) I valori economici sono considerati dalla data di acquisizione.

Criteria di valutazione

Immobilizzazioni materiali e Immobili detenuti per investimento

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le "Immobilizzazioni materiali" mentre gli immobili non strumentali sono classificati come "Immobili detenuti per investimento".

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Anche gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere sono iscritti come componente assoggettata ad ammortamento; il valore a cui tali costi sono iscritti è pari al valore attuale dell'onere futuro che si stima di sostenere.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Il range delle aliquote è riportato nella tabella che segue:

	Filiera Energia Elettrica minimo	Filiera Energia Elettrica massimo	Filiera Idrocarburi minimo	Filiera Idrocarburi massimo	Corporate e altri settori minimo	Corporate e altri settori massimo
Fabbricati	3,4%	11,1%	2,5%	15,6%	-	2,0%
Impianti e macchinari	4,0%	20,0%	1,7%	40,2%	5,3%	25,6%
Attrezzature industriali e commerciali	5,0%	25,0%	17,5%	35,0%	5,0%	25,0%
Altri beni	6,0%	20,0%	6,0%	25,0%	6,0%	20,0%
Immobili detenuti per investimento	-	-	-	-	2,0%	2,6%

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali pertinenti le concessioni per la coltivazione di idrocarburi nonché i relativi costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP), metodo che è anche utilizzato per ammortizzare le relative concessioni. L'aliquota di ammortamento è pertanto individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio.

L'ammortamento degli impianti termoelettrici ed eolici in regime tariffario CIP 6/92, correlato ai benefici economici, assume un andamento a "gradini decrescenti" con ammortamenti a quote costanti in ciascuno dei periodi considerati: tale metodologia consente di riflettere i differenziali tra le condizioni economiche del provvedimento CIP 6/92 del periodo incentivato, primi 8 anni, e del periodo convenzionato, i successivi 7 anni, e le condizioni di mercato applicabili successivamente alla fine del CIP 6/92.

L'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

I beni acquisiti mediante contratti di locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con iscrizione al passivo di un debito finanziario di pari importo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti mentre il valore del bene iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica del bene stesso.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del fair value qua-

le sostituito del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati. Conseguentemente il fondo ammortamento e il fondo svalutazione indicati nelle note esplicative che corredano il bilancio rappresentano esclusivamente gli ammortamenti e le svalutazioni cumulate successivamente all'1 gennaio 2004.

Se vi sono indicatori di svalutazione le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) che è illustrato nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività"; le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore qualora vengano meno le ragioni che hanno portato alla loro svalutazione.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene sono capitalizzati; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Avviamento, Concessioni idrocarburi e Altre immobilizzazioni immateriali

Sono definibili attività immateriali solo le attività identificabili, controllate dall'impresa, che sono in grado di produrre benefici economici futuri. Includono anche l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Tali attività sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori secondo i criteri già indicati per le immobilizzazioni materiali. Sono capitalizzati anche i costi di sviluppo a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'utilizzo lungo il periodo di prevista utilità.

I costi sostenuti per l'acquisizione di titoli minerari o per l'estensione dei permessi esistenti sono iscritti tra le attività immateriali. Se successivamente l'esplorazione è abbandonata il costo residuo è imputato immediatamente a conto economico.

I costi di esplorazione e i costi relativi alle prospezioni geologiche, ai sondaggi esplorativi, ai rilievi geologici e geofisici nonché le perforazioni esplorative sono imputati all'attivo tra le immobilizzazioni immateriali e sono ammortizzati interamente nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo relativi a pozzi con esito minerario positivo e i costi di produzione relativi alla costruzione di impianti per l'estrazione e lo stoccaggio di idrocarburi sono imputati all'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali secondo la natura del bene e sono ammortizzati con il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Si segnala che le attività minerarie possedute e/o esercite in joint venture sono rappresentate in bilancio per la quota posseduta.

I costi per chiusura dei pozzi, abbandono dell'area e smantellamento o rimozione delle strutture sono rilevati nell'attivo patrimoniale e sono ammortizzati secondo il metodo dell'unità di prodotto (UOP).

Le concessioni per la coltivazione d'idrocarburi sono ammortizzate secondo il metodo dell'unità di prodotto. L'aliquota di ammortamento è individuata rapportando la quantità estratta nel corso dell'esercizio alla quantità delle riserve estraibili stimata giacente all'inizio dell'esercizio, tenuto conto delle variazioni significative delle riserve che fossero intervenute nell'esercizio stesso. Inoltre, annualmente si verifica che il valore di bilancio non sia superiore al maggior valore tra quello recuperabile determinato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati in base ai programmi futuri di produzione e il loro valore di mercato.

L'avviamento e le altre attività aventi vita utile indefinita non sono assoggettate ad ammortamento sistematico ma sottoposte a verifica almeno annuale di recuperabilità (c.d. impairment test) condotta a livello della singola Cash Generating Unit (CGU) o insiemi di CGU cui le attività a vita indefinita possono essere allocate ragionevolmente; il test è descritto nel successivo paragrafo "Perdita di valore delle attività". Le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Titoli ambientali (Quote di emissione, certificati verdi, ecc.)

Il Gruppo si approvvigiona di titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e di certificati verdi, in parte per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale (c.d. own use)

e in parte a scopo di negoziazione (c.d. attività di trading). Si applicano dunque criteri di valutazione differenziati funzionali allo scopo perseguito all'atto dell'acquisto.

In particolare, tra le altre immobilizzazioni immateriali possono essere incluse anche le quote di emissione (Emission Rights) e i certificati verdi, iscritti al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote o certificati rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio per le quote o alle produzioni effettuate per i certificati verdi. Le quote e i certificati verdi assegnati gratuitamente sono iscritti a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a impairment test. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote e i certificati restituiti annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate saranno cancellate con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

Le quote di emissione e i certificati verdi posseduti e detenuti nell'esercizio dell'attività di trading sono invece iscritti tra le rimanenze e sono valutati al fair value, come descritto nei successivi paragrafi "Attività di trading" e "Rimanenze".

Perdita di valore delle attività

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali e immateriali in presenza di indicatori che ne segnalino l'evidenza.

Nel caso dell'avviamento, di altre attività immateriali a vita utile indefinita o di attività non disponibili per l'uso, l'impairment test è effettuato almeno annualmente.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (le c.d. Cash Generating Unit) nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

Le Cash Generating Unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (c.d. partecipazioni di trading) e quelle disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa e le altre attività finanziarie correnti come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Sono disponibilità liquide e mezzi equivalenti i depositi bancari e postali, i titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e i crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Vi si includono anche i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate contabilmente al valore equo all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

La loro iscrizione iniziale tiene conto dei costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione e dei costi di emissione che sono inclusi nella valutazione iniziale di tutte le attività o passività definibili strumenti finanziari. La valutazione successiva dipende dalla tipologia dello strumento. In particolare:

- le **attività detenute per la negoziazione**, esclusi gli strumenti derivati, sono valutate al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. Tale categoria è prevalentemente costituita dalle partecipazioni di trading e dalle c.d. "Attività di trading" illustrate nel seguito;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell'attivi-

tà/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, ecc.). Sono poi rideterminati i proventi/oneri finanziari sulla base del metodo del tasso effettivo d'interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l'eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore sono rilevate come costo nel conto economico del periodo. In questa categoria rientrano i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali e gli altri debiti e le altre passività finanziarie;

- le **attività disponibili per la vendita**, sono valutate al fair value (valore equo) e gli utili e le perdite che si determinano sono iscritti a patrimonio netto; il fair value iscritto si riversa a conto economico al momento dell'effettiva cessione. Le perdite da valutazione a fair value sono invece iscritte direttamente a conto economico nei casi in cui sussistano evidenze obiettive che l'attività finanziaria abbia subito una riduzione di valore anche se l'attività non è ancora stata ceduta. Sono invece valutate al costo ridotto per perdite durevoli di valore le partecipazioni non quotate per le quali il fair value non sia misurabile attendibilmente; il costo è ripristinato nei successivi esercizi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni. In questa categoria sono incluse le partecipazioni possedute per una percentuale inferiore al 20%;
- gli **strumenti derivati** sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata ai sensi dello IAS 39. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli elementi oggetto di copertura (Cash Flow Hedge), la porzione efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre quella inefficace è rilevata direttamente a conto economico. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto sono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto. Quando invece i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli elementi oggetto di copertura (Fair Value Hedge), le variazioni di fair value dei derivati sono rilevate direttamente a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni di fair value associate al rischio coperto.

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (c.d. *derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Il fair value (valore equo) degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il fair value di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione.

Attività di trading

All'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Edison, sono state autorizzate attività di trading fisico e finanziario su commodity e titoli ambientali. Tali attività sono governate da apposite procedure e sono segregate ex ante dalle altre attività caratteristiche (le c.d. Attività industriali) in appositi "Portafogli di Trading". Queste attività includono contratti fisici e finanziari su commodity e titoli ambientali, essenzialmente quote di emissione e certificati verdi, e sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico. I singoli contratti possono prevedere la consegna fisica; in tale caso, le eventuali rimanenze sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla c.d. "attività industriale" sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le rimanenze riferibili alla c.d. "attività di trading" sono valutate al fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico trattandosi di attività di negoziazione.

Benefici ai dipendenti

Il **trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza**, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce costo del lavoro mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati a conto economico tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (c.d. "Defined contribution plan").

I **piani di stock option** sono valutati al momento dell'assegnazione determinando il fair value dei diritti di opzione emessi e tale valore, al netto dell'eventuale costo di sottoscrizione, è ripartito lungo il periodo di maturazione del piano con l'iscrizione di tale costo a conto economico e in contropartita di una riserva di patrimonio netto (c.d. "Equity settled").

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati esclusivamente in presenza di una obbligazione attuale e stimabile in modo attendibile, conseguente a eventi passati, che può essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione (c.d. "Obbligazioni implicite").

Se l'effetto finanziario del tempo è significativo la passività è attualizzata, l'effetto dell'attualizzazione è iscritto tra gli oneri finanziari.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I **ricavi e i proventi, i costi e gli oneri** sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. Tra i consumi sono inclusi i costi per certificati verdi, quote di emissione e certificati bianchi di competenza del periodo, mentre gli acquisti di certificati verdi, di quote di emissione e di certificati bianchi destinati alla negoziazione sono inseriti tra le rimanenze. I proventi e gli oneri finanziari vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I dividendi sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti, o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, pertanto quelle la cui recuperabilità non è certa sono svalutate. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati. Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziati solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio. L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti poste:

- ammortamenti (per i beni a vita utile definita) e impairment test delle immobilizzazioni materiali, avviamento e altre immobilizzazioni immateriali; ai fini della determinazione degli ammortamenti vengono riviste periodicamente le vite utili residue, le riserve di idrocarburi disponibili, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero. Per quanto riguarda l'impairment test si rimanda ai commenti inclusi nel paragrafo "Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" nel quale si descrivono la metodologia e le assunzioni effettuate;
- valutazione degli strumenti derivati e, più in generale, degli strumenti finanziari; al riguardo si rimanda ai criteri illustrati nel paragrafo "Strumenti finanziari" e per l'evidenza quantitativa al paragrafo "Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati" che corredano e completano gli schemi di bilancio. Si segnala che, la modalità di determinazione del fair value e di gestione dei rischi inerenti le commodity energetiche trattate dal Gruppo, dei cambi e dei tassi di interesse è descritta nel successivo capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo";
- determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolar modo inerenti alle convenzioni CIP 6/92, di fondi per rischi e oneri, fondi svalutazione crediti e altri fondi svalutazione, benefici ai dipendenti e imposte; in questi casi sono state effettuate le migliori stime possibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI DEL GRUPPO

In questo capitolo vengono descritte le politiche e i principi del Gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo commodity, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali (crediti di emissione CO₂, certificati verdi, certificati bianchi), e degli altri rischi derivanti da strumenti finanziari (rischio tasso di cambio, rischio tasso di interesse, rischio di credito, rischio di liquidità).

In accordo con l'IFRS 7, coerentemente con quanto esposto in precedenza nella Relazione sulla Gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su sensibilità di carattere contabile o gestionale.

1. Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il Gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono sui ricavi e costi delle attività di produzione, stoccaggio e compravendita. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in dollari USA, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

In accordo con quanto previsto dalle *Energy Risk Policy*, il Gruppo può fare ricorso all'utilizzo di strumenti derivati finanziari con finalità di copertura, al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività sui mercati finanziari.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (Portafoglio Industriale), ad esclusione di quelli relativi all'attività di trading puro commentati in seguito (Portafogli di Trading), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse filiere di business. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro) misurato tramite il *Profit at Risk (PaR)*¹, con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del budget annuale. Mensilmente, il Comitato Rischi, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il Profit at Risk superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging Strategico* a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati finanziari.

Il Gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di risk management di Gruppo e con l'esposizione totale di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole Business Unit.

Gli strumenti finanziari derivati utilizzati al 31 dicembre 2009 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al Gruppo Edison.

Relativamente al mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia, ad oggi esso ha luogo principalmente su una piattaforma di negoziazione messa a disposizione da una società di brokeraggio, denominata "*Tradition Financial Services*" (TFS).

¹ Profit at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Su tale piattaforma sono quotati, sia con delivery fisica che senza, i seguenti prodotti a termine:

- baseload
- peak
- off-peak

relativamente a varie scadenze (es. CAL09, Q1, Q2, Q3, Q4, week, ecc.).

Sulla piattaforma TFS tali prodotti sono generalmente quotati su periodi di tempo che difficilmente superano l'anno. Per le scadenze più lontane, in particolare, non sono sempre quotati a livello giornaliero i quarter, soprattutto sui prodotti peak e off-peak.

A partire dall'autunno 2008 esiste anche il mercato future IDEX, anche se caratterizzato da minore liquidità e dalla contrattazione di prodotti esclusivamente finanziari. Su questo mercato sono trattati solo prodotti baseload con orizzonte temporale massimo di 2 anni.

Nell'autunno 2009 ha visto poi la luce il mercato a termine "MTE", organizzato dal Gestore del Mercato Elettrico, per prodotti fisici sia baseload che peakload. Sul MTE non si segnalano nel 2009 che alcune sporadiche transazioni nei primi giorni di mercato.

Relativamente a transazioni Over-the-Counter, a partire dalla seconda metà dell'anno anche altri broker (GFI, ICAP, Prebon) hanno iniziato a fornire quotazioni per prodotti *forward* Italia, pur restando una quota minoritaria di quelle realizzate da TFS.

Essendo TFS quanto di più vicino a un mercato per l'acquisto/vendita di prodotti a termine sull'energia elettrica in Italia, le informazioni sui prezzi di mercato da esso fornite, congiuntamente a quelle desunte dalle quotazioni IDEX o da transazioni di altri broker, sono considerate quale input del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti. Il modello non considera questi input, ovviamente, per periodi superiori al periodo di quotazione.

Ai sensi dell'IFRS 7, per i contratti derivati finanziari di copertura del Portafoglio Industriale, come prima definito, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati finanziari in essere. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti finanziari in essere, il cui termine massimo è ad oggi il 31 dicembre 2011. Per i contratti finanziari in scadenza entro il 2010, la metodologia prevede la simulazione di diecimila scenari relativamente ad ogni driver di prezzo rilevante tenendo conto della volatilità e delle correlazioni dei mercati spot. Per i contratti finanziari in scadenza oltre il 2010, la metodologia prevede l'utilizzo delle volatilità e delle correlazioni dei mercati *forward*. Come livello di riferimento si utilizzano le curve *forward* di mercato alla data di bilancio, ove disponibili. Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti finanziari in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, ad un dato livello di probabilità, fissato al 97,5%.

Sulla base della metodologia illustrata il massimo scostamento negativo atteso di *fair value* dei contratti finanziari di copertura in essere entro la fine dell'esercizio 2010 con una probabilità del 97,5% rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2009 risulta pari a 87,4 milioni di euro (197,4 milioni di euro al 31 dicembre 2008), come rappresentato nella tabella che segue.

Profit at Risk (PaR)	31.12.2009		31.12.2008	
	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)	Livello di probabilità	Scostamento negativo atteso di fair value (in milioni di euro)
Gruppo Edison	97,5%	87,4	97,5%	197,4

In altri termini, rispetto al *fair value* determinato al 31 dicembre 2009 sui contratti finanziari di copertura in essere, la probabilità di scostamento negativo maggiore di 87,4 milioni di euro entro la fine dell'esercizio 2010 è limitata al 2,5% degli scenari.

Il decremento rispetto al livello misurato al 31 dicembre 2008 è attribuibile in primo luogo ad una riduzione dei volumi complessivi dei contratti finanziari in essere ed in secondo luogo ad una loro diversa

profilatura mensile. Relativamente a questo secondo fattore, infatti, lo scorso anno volumi di maggiore entità insistevano su scadenze più lontane nel tempo e, dunque, in corrispondenza di un più elevato livello di volatilità, mentre quest'anno la distribuzione delle coperture pesa maggiormente sulle scadenze più vicine con volatilità inferiore.

L'attività di hedging effettuata nel corso dell'anno ha permesso di rispettare gli obiettivi di risk management di Gruppo, riducendo il profilo di rischio prezzo commodity del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato. Senza hedging, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 98% del limite approvato, con un massimo del 184% a febbraio 2009 e un superamento medio del limite nei primi sei mesi dell'anno pari a 147%. A dicembre 2009 l'assorbimento di Capitale Economico è risultato pari al 27% del limite approvato.

Con le attività di hedging effettuate, l'assorbimento medio nell'anno di Capitale Economico del Portafoglio Industriale è stato pari al 42%, con un massimo dell'86% a febbraio 2009. A dicembre 2009 l'assorbimento di Capitale Economico è risultato pari al 18% del limite approvato.

All'interno delle attività caratteristiche del Gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su commodity: tali attività sono consentite nel rispetto delle apposite procedure e devono essere segregate ex ante, rispetto al Portafoglio Industriale di Gruppo, in appositi Portafogli di Trading. I Portafogli di Trading sono monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato, in analogia al Portafoglio Industriale, da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni. Il limite di VaR² giornaliero al 95% di probabilità sui Portafogli di Trading è pari a 2,6 milioni di euro, con un limite di stop loss pari a 26,6 milioni di euro. Il limite di VaR è stato utilizzato mediamente per il 29% nel corso dell'anno con un massimo del 41% toccato a marzo 2009. L'utilizzo al 31 dicembre 2009 è stato pari al 20%.

In analogia a quanto avviene per il Portafoglio Industriale, anche al complesso dei Portafogli di Trading viene allocato un Capitale Economico, che rappresenta il capitale di rischio totale a supporto dei rischi mercato per le attività di trading. In questo caso, il limite di Capitale Economico tiene conto del capitale di rischio associato al VaR dei portafogli e del capitale di rischio stimato tramite stress test per eventuali posizioni strutturate ovvero non liquide. Il limite di Capitale Economico per il complesso dei Portafogli di Trading è di 40,9 milioni di euro; tale limite è stato utilizzato mediamente per il 36% nel corso dell'anno, con un massimo del 59% a novembre 2009. L'utilizzo al 31 dicembre 2009 è stato pari al 20%.

2. Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio commodity, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per valori contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

3. Rischio di tasso d'interesse

Il Gruppo Edison è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. Il tasso di interesse cui il Gruppo è principalmente esposto è l'Euribor.

<i>Indebitamento finanziario lordo:</i> (in milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	senza derivati	con i derivati	% con i derivati	senza derivati	con i derivati	% con i derivati
- a tasso fisso	1.419	1.109	24%	731	1.558	49%
- a tasso variabile	3.296	3.606	76%	2.476	1.649	51%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	4.715	4.715	100%	3.207	3.207	100%

(*) per la composizione dell'indebitamento finanziario lordo si veda il successivo paragrafo "Rischio di liquidità"

² Value at Risk: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del fair value del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

L'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse al 31 dicembre 2009, come indicato nella tabella di analisi che precede, si può quantificare in circa il 76% dell'esposizione totale lorda del Gruppo (51% al 31 dicembre 2008); il residuo 24% a tasso fisso (49% al 31 dicembre 2008), deriva dalla combinazione tra debiti originariamente a tasso predefinito e derivati posti in essere a copertura di finanziamenti bancari o debiti obbligazionari contrattualmente indicizzati al tasso variabile. Se si considera che al 31 dicembre 2009 il Gruppo dispone di liquidità soggetta ai tassi di mercato per 748 milioni di euro, le percentuali sopra esposte riferite al debito finanziario netto sono rispettivamente pari al 70% circa (tasso variabile) e al 30% circa (tasso fisso).

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario l'obiettivo è principalmente la riduzione della volatilità degli oneri finanziari tramite operazioni di copertura, in parte qualificate come tali ai sensi dello IAS 39 (Cash Flow Hedge e Fair Value Hedge), in parte secondo una prospettiva di economic hedge.

Nel rispetto della politica di gestione del rischio sopra citata, la variazione nella percentuale di esposizione al tasso variabile rispetto all'anno precedente si spiega tenendo conto di fatti gestionali nonché del basso livello dei tassi di mercato nel corso dell'anno. Il 20 luglio 2009 è scaduta la copertura relativa all'emissione obbligazionaria di 500 milioni di euro, che era stata convertita a tasso fisso per 200 milioni e, per i residui 300 milioni, era stata coperta con una struttura che sterilizzava gli aumenti del tasso contrattuale oltre la soglia prefissata del 3,95%. Tale copertura, tenuto conto dell'andamento dei tassi di mercato, non è stata sostituita, privilegiando un'esposizione a tasso variabile. Ciò nonostante si precisa che l'obiettivo a medio termine è comunque quello di una opportuna combinazione tra tasso fisso e variabile nella composizione del debito dopo le coperture.

Le operazioni di copertura poste in essere ben rappresentano l'applicazione di questi principi generali. Quanto a Edison Spa riguardano le emissioni obbligazionarie che costituiscono la fonte più stabile della raccolta finanziaria (cfr. per la descrizione essenziale delle obbligazioni in essere la tabella contenuta nel successivo paragrafo "Rischio di default e covenant sul debito"). In particolare:

- il prestito obbligazionario di 700 milioni di euro a tasso fisso (5,125%), in scadenza nel dicembre 2010, è stato riportato, grazie a operazioni derivate, a tasso variabile per 350 milioni di euro;
- la nuova emissione obbligazionaria di 700 milioni di euro a tasso fisso (4,25%), in scadenza il 22 luglio 2014, è stata riportata con operazioni di Interest Rate Swap, contabilizzate secondo la metodologia della Fair Value Hedge, a tasso variabile per 500 milioni di euro.

Per quanto concerne Edipower, titolare di un finanziamento sindacato a medio-lungo termine, indicizzato al tasso variabile, di complessivi 2 miliardi di euro (valore contrattuale originario), utilizzato e iscritto in bilancio al 31 dicembre 2009 per 1,4 miliardi di euro (700 milioni di euro in quota Edison), è stata effettuata una copertura tramite Interest Rate Swap che assicura un tasso massimo del 4,20% (la percentuale coperta riguarda il 68% del debito in utilizzo al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta una sensitivity analysis che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel corso dell'esercizio 2009, confrontata con quella riferita all'analogo periodo del 2008.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2009			31.12.2009		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	155	129	102	(18)	(22)	(25)

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2008			31.12.2008		
	effetto sugli oneri finanziari (C.E.)			effetto sulla riserva di Cash Flow Hedge (P.N.)		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	145	136	127	(12)	(19)	(24)

4. Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione del Gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Tale rischio discende *in primis* da fattori di natura tipicamente economico-finanziaria, ovvero dalla possibilità che si verifichi una situazione di *default* di una controparte, come da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale o amministrativo-legale (i.e. contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, sulle fatture a supporto, ecc.).

Nell'ambito del Gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa alla vendita di energia elettrica e di gas naturale. Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di *Credit Management* allocata centralmente nella Direzione Finanza, Edison ha implementato procedure e azioni per la valutazione del *credit standing* della clientela, anche attraverso opportune griglie di *scoring*, per il monitoraggio dei relativi flussi di incassi attesi e le eventuali azioni di recupero; le policy e gli strumenti di valutazione ex ante del merito di credito e le attività di monitoraggio e recupero sono differenziate in funzione sia delle diverse categorie di clientela sia delle fasce dimensionali di consumo. In applicazione delle *policy* interne sul credito, in taluni casi in funzione del merito di credito attribuito è richiesto alla clientela di procurare il rilascio di garanzie; si tratta tipicamente di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio. In aggiunta a quanto sopra, si segnala che nell'anno sono state effettuate cessioni di crediti commerciali "pro soluto" su base *revolving* e *spot* per un ammontare complessivo di 2.828 milioni di euro; al 31 dicembre 2009 tali crediti sono ancora assoggettati a un rischio di *recourse* di ammontare non significativo.

Infine nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso e nella stipula di contratti di copertura finanziaria (strumenti derivati) Edison ricorre solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio. Al riguardo si segnala che al 31 dicembre 2009 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi ad un eventuale ulteriore deterioramento del quadro finanziario complessivo.

Per quanto riguarda i tempi di pagamento applicati alla parte preponderante della clientela, le scadenze sono maggiormente concentrate entro i trenta giorni dalla relativa fatturazione, di norma mensile ed effettuata entro il mese successivo rispetto a quello di fornitura. Nei casi di ritardato pagamento, in linea con le esplicite previsioni dei sottostanti contratti di fornitura/somministrazione, Edison addebita alla clientela interessi di mora nella misura prevista dalle vigenti leggi in materia, fatto salvo il diritto alla estromissione ovvero alla interruzione fisica delle forniture in corso nei casi più gravi.

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni che vengono prudentemente effettuate con aliquote differenziate in funzione dei diversi gradi di *contenzioso* sottostante alla data di bilancio.

Di seguito si riporta un quadro di sintesi dei crediti commerciali lordi, dei relativi fondi svalutazione crediti e delle garanzie in portafoglio a fronte degli stessi. Al 31 dicembre 2009 la variazione in diminuzione rispetto al valore dei crediti esistenti 12 mesi prima è fortemente influenzata dallo scenario internazionale di ribasso dei prezzi dei combustibili e dalla conseguente diminuzione dei volumi di fatturato.

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
Crediti commerciali lordi	1.991	2.406
Fondo svalutazione crediti (-)	(129)	(76)
Crediti commerciali	1.862	2.330
Garanzie in portafoglio	556	345
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	34	16
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	73	64

5. Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La tabella che segue rappresenta il "worst case scenario", mostrando le uscite di cassa nominali future, sia per la quota capitale sia per la quota interessi, con riferimento alle passività finanziarie, compresi i debiti commerciali e i contratti derivati su tassi di interesse, dove le attività (siano esse la liquidità, i crediti commerciali ecc.) non sono prese in considerazione, ed i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, ed in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Worst case (in milioni di euro)	31.12.2009			31.12.2008		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Obbligazioni	2	772	1.329	7	50	1.266
Debiti e altre passività finanziarie	170	178	2.282	277	463	1.187
Debiti verso fornitori	1.413	56	-	1.606	53	-
Totale	1.585	1.006	3.611	1.890	566	2.453
Garanzie personali prestate a terzi (*)	763	198	566			

(*) Tali garanzie, essenzialmente di natura commerciale collegate all'attività caratteristica, sono state indicate in base alla residua scadenza contrattuale. Per un'analisi di dettaglio di tali garanzie si rimanda al paragrafo "Impegni e rischi potenziali".

L'obiettivo strategico del Gruppo è di minimizzare l'impatto delle scadenze del debito finanziario attraverso il mantenimento di linee di credito disponibili, la liquidità e il tempestivo avvio delle negoziazioni sui finanziamenti in corso di maturazione.

Quanto al debito finanziario a breve, in scadenza per 1.122 milioni di euro entro l'anno, fronteggiato da una liquidità di 748 milioni di euro, ad esso concorrono principalmente:

- per 736 milioni di euro il prestito obbligazionario di Edison Spa emesso nel 2003 (700 milioni di euro nominali);
- per 180 milioni di euro il debito relativo alla società greca partecipata Elpedison Power Sa, per il quale è previsto il consolidamento a medio termine;
- per 86 milioni di euro le quote in scadenza, comprensive degli interessi, del finanziamento in capo ad Edipower.

Ciò detto, al 31 dicembre 2009, il Gruppo Edison disponeva di linee di credito *committed* non utilizzate per 964 milioni di euro, per la più parte a valere sulla linea di credito sindacata *stand-by* di 1.500 milioni di euro con scadenza 2013, utilizzata per 650 milioni di euro al 31 dicembre 2009 e inserita per lo stesso importo tra i debiti che scadono oltre l'anno (v. *infra*, nello stesso paragrafo). Con riferimento all'incremento del debito con scadenza oltre l'anno, 1.158 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, ad esso concorrono l'utilizzo della linea di credito triennale di 600 milioni di euro su base "*club deal*" concessa ad Edison Spa nel maggio del 2009 da un gruppo di banche italiane ed internazionali, già segnalata al 30 giugno 2009 e l'emissione nello scorso luglio del prestito obbligazionario Edison Spa 2009-2014 a tasso fisso per nominali 700 milioni di euro; è invece uscita dal debito a lungo termine, per essere ricompresa tra le scadenze a breve, come sopra ricordato, l'emissione obbligazionaria da nominali 700 milioni di euro, in scadenza il prossimo dicembre.

Nella tabella che segue è fornita la suddivisione per scadenza dell'indebitamento finanziario lordo alla data di bilancio. Si precisa che tali valori non sono esattamente rappresentativi dell'esposizione al rischio di liquidità in quanto non esprimono flussi di cassa nominali attesi bensì valutazioni a costo ammortizzato o a fair value per i derivati, i.e. valori contabili delle passività finanziarie alla data di bilancio. Come già anticipato, il debito riferito alla linea club deal di 600 milioni di euro è riportato secondo la propria scadenza contrattuale del maggio 2012.

(in milioni di euro)	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	721	502	-	-	697	-	1.920
Debiti e altre passività finanziarie:							
- debiti bancari	331	679	706	674	74	5	2.469
- debiti verso altri	280	5	4	4	11	22	326
Indebitamento finanziario lordo	1.332	1.186	710	678	782	27	4.715

6. Rischio di *default* e *covenant* sul debito

Il rischio in esame attiene alla possibilità che i contratti di finanziamento o i regolamenti dei prestiti obbligazionari, di cui le società del Gruppo sono parti, contengano disposizioni che legittimano le controparti, siano essi banche o detentori di obbligazioni, a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi, l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità (si veda anche paragrafo precedente "Rischio di liquidità").

Il Gruppo ha in essere i seguenti tre prestiti obbligazionari (*Euro Medium Term Notes*) per complessivi nominali 1.900 milioni di euro:

Descrizione	Emittente	Mercato di quotazione	Codice ISIN	Durata (anni)	Scadenza	Valore nominale (in milioni di euro)	Cedola	Tasso Attuale
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0181582056	7	10.12.2010	700	Fissa, annuale	5,125%
EMTN 12/2003	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0196762263	7	19.07.2011	500	Variabile, trimestrale	1,340%
EMTN 07/2009	Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	XS0441402681	5	22.07.2014	700	Fissa, annuale	4,250%

Inoltre, considerando anche il consolidamento pro-quota di Edipower, il Gruppo ha in essere contratti di finanziamento non sindacati per complessivi nominali 476 milioni di euro e contratti di finanziamento sindacati per complessivi nominali 2.924 milioni di euro, di cui non utilizzati al 31 dicembre 2009, per 964 milioni di euro.

I contratti summenzionati, in linea con la prassi internazionale per operazioni finanziarie analoghe, prevedono in generale il diritto del creditore di chiedere il rimborso di quanto dovuto risolvendo anticipatamente il rapporto con il debitore in tutti i casi in cui quest'ultimo sia dichiarato insolvente e/o sia oggetto di procedure concorsuali (quali l'amministrazione controllata o il concordato preventivo), oppure abbia avviato una procedura di liquidazione o un'altra procedura con simili effetti.

In particolare, i regolamenti che disciplinano i prestiti obbligazionari, in linea con la prassi di mercato, contengono una serie di clausole tipiche la cui violazione comporta il sorgere in capo all'emittente dell'obbligo di immediato rimborso delle obbligazioni emesse. Tra queste, le principali: (i) clausole di *negative pledge*, per effetto delle quali l'emittente si impegna a non costituire garanzie reali sui beni del Gruppo, oltre una soglia specificatamente individuata; (ii) clausole di *cross default/cross acceleration* che comportano l'obbligo di rimborso immediato dei titoli obbligazionari al verificarsi di gravi inadempimenti che trovano ragione o titolo in altri contratti di finanziamento, avuto riguardo a una parte cospicua del debito complessivo delle società del Gruppo; e (iii) clausole che prevedono l'obbligo di rimborso immediato anche nel caso di insolvenza dichiarata da alcune altre società del Gruppo.

Per quel che concerne, poi, i contratti di apertura di credito e i contratti di finanziamento bilaterali o sindacati di cui Edison è parte, si segnala in particolare che la linea di credito sindacata concessa a Edison Spa per un ammontare pari a 1.500 milioni di euro contempla tra l'altro, l'obbligo in capo ad Edison Spa di rispettare alcuni impegni, quali l'assicurarsi che alle banche finanziatrici sia riservato un

trattamento analogo a quello spettante agli altri creditori non garantiti (*pari passu*) e contempla altresì limitazioni alla facoltà di concedere garanzie reali a nuovi finanziatori (*negative pledge*). Analoghi impegni sono contenuti nel contratto di finanziamento di 600 milioni di euro, su base *club deal*, concesso ad Edison Spa da un gruppo di banche italiane ed internazionali nel maggio del 2009. In questo caso, agli obblighi e divieti ricordati si aggiunge l'obbligo di rispettare dati rapporti finanziari (*financial covenants*). Nel dettaglio, si tratta di assicurare che il rapporto tra il margine operativo lordo (o "EBITDA") e gli oneri finanziari, da un lato, e tra l'indebitamento finanziario netto e il margine operativo lordo (o "EBITDA"), dall'altro, siano, rispettivamente, non inferiore e non superiore a soglie prestabilite. I valori delle soglie sono stati determinati sulla base del piano industriale, utilizzando opportuni criteri di prudenza.

Con riferimento alle altre società del Gruppo, si rileva che i finanziamenti in capo ad alcune di esse, oltre a quanto sopra esposto, contemplano obblighi di rispetto e/o mantenimento di certi indici finanziari (tipicamente riferiti alle capacità del debitore di ripagare il debito nel lungo termine quali il *Long Life Cover Ratio*, il rapporto tra indebitamento finanziario netto ed "EBITDA" o patrimonio netto), nonché, in alcuni casi, limitazioni alla facoltà di distribuire dividendi la cui violazione causa l'accelerazione del debito sottostante.

Infine, il contratto di finanziamento sindacato concluso da Edipower nel gennaio 2007, per l'importo contrattuale di 2.000 milioni di euro (1.000 milioni di euro in quota Edison), contiene clausole di *negative pledge*, *pari passu* e *cross default*, e prevede altresì l'obbligo di rispettare determinati *covenants* finanziari, tra cui il rapporto tra il margine operativo lordo (o "EBITDA") minimo e gli oneri finanziari e quello tra l'indebitamento finanziario netto e il margine operativo lordo (o "EBITDA") di Edipower. Il contenuto dei *covenants* finanziari sopra citati è stato definito dalla stessa Edipower, sulla base del proprio piano industriale, utilizzando opportuni criteri di prudenza.

Allo stato, per nessuna società del Gruppo è stato dichiarato il *default* da parte di alcuna banca finanziatrice.

Analisi delle operazioni a termine e strumenti derivati

Operazioni a termine e strumenti derivati

Il Gruppo svolge un'attività di trading proprietario fisico e finanziario su commodity energetiche, attività disciplinata da apposite *Energy Risk Policy*. Per tale attività sono state definite la struttura di controllo dei rischi associati e le linee guida con procedure specifiche; questa attività è considerata dal Gruppo attività caratteristica e i risultati che ne derivano sono iscritti nel conto economico nel margine operativo lordo.

Si ricorda che il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di compliance con il principio IAS 39.

Le operazioni in strumenti derivati sono così classificabili:

- 1) **Operazioni definibili di copertura ai sensi dello IAS 39:** in tale fattispecie sono incluse sia le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (Cash Flow Hedge) sia quelle a copertura del fair value di attività o di passività iscritte in bilancio (Fair Value Hedge); in particolare:
 - a. per le operazioni di *Cash Flow Hedge (CFH)*, il risultato realizzato è ricompreso nel margine operativo lordo per quanto attiene alle operazioni su commodity e nei proventi e oneri finanziari per quanto attiene alle operazioni di natura finanziaria; la parte efficace del valore prospettico è invece esposta in una specifica riserva di patrimonio netto, la cui variazione di periodo è analizzata nelle informazioni relative alle "Altre componenti di conto economico complessivo", mentre la parte inefficace è rilevata a conto economico;
 - b. per le operazioni di *Fair Value Hedge (FVH)*, che riguardano al momento solo una porzione del bond a tasso fisso emesso a luglio 2009, sia il fair value dei derivati (valore prospettico) sia il risultato realizzato sono iscritti a conto economico.

- 2) **Operazioni non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39,** si dividono fra:
 - a. gestione del rischio su tassi d'interesse e di cambio e su commodity energetiche: per tutte le operazioni di copertura rispondenti ai requisiti di compliance con politiche di rischio aziendali il risultato maturato e il valore prospettico sono stati ricompresi nel margine operativo lordo se relative all'attività inerente il Portafoglio Industriale, tra i proventi e oneri finanziari se relative ad operazioni di natura finanziaria;
 - b. Portafogli di Trading: come indicato in precedenza includono contratti sia fisici che finanziari su commodity energetiche; per queste operazioni sia il risultato maturato sia il valore prospettico sono iscritti nel margine operativo lordo.

Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7

L'IFRS 7 richiede che la classificazione degli strumenti finanziari al fair value sia determinata in base alla qualità delle fonti degli input usati nella valutazione del fair value.

La classificazione IFRS 7 comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1:** determinazione del fair value in base a prezzi quotati ("unadjusted") in mercati attivi per identici assets o liabilities. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi o in mercati Over-the-Counter che costituiscono "identici assets" rispetto a corrispondenti mercati organizzati (es. future);
- **Livello 2:** determinazione del fair value in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo Edison opera in mercati Over-the-Counter non caratterizzati da un livello sufficiente di liquidità o che non esprimono in modo continuo una quotazione di mercato "binding". Inoltre sono qui compresi i prodotti utilizzati dal Gruppo Edison per operare in mercati classificati al "Livello 1" ma il cui fair value è determinato da modelli a input osservabili o di mercato (come ad esempio swap riferiti a mercati future, la cui valutazione dipende dal prezzo del future, dal tasso di interesse e dai giorni mancanti alla delivery);
- **Livello 3:** determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili ("unobservable inputs"). Al momento risulta presente a bilancio un unico strumento, il cui valore non è significativo, il cui fair value è determinato da modelli con input non direttamente riconducibili a dati di mercato osservabili.

Si precisa che la classificazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità, ancorché, in accordo con gli IFRS, Edison utilizza, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del fair value di tutti gli strumenti derivati.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2009

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal *fair value* dei contratti;
- la quota parte del *fair value* di cui al punto precedente recepita a conto economico dalla data di sottoscrizione.

Si segnala, infine, che l'eventuale differenza tra il valore di stato patrimoniale e il *fair value* iscritto a conto economico rappresenta il *fair value* dei contratti definibili di *cash flow hedge*, che in conformità ai principi di riferimento, viene iscritto direttamente tra le riserve del patrimonio netto.

A) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2009 (***)
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
Gestione del rischio su tassi di interesse						
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IAS 39 (Cash Flow Hedge)	2	81	408	-	(22)	-
- a copertura del rischio di variazione del fair value dell'elemento coperto ai sensi IAS 39 (Fair Value Hedge)	2	-	500	-	7	7
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	358	80	14	6	6
Totale derivati sui tassi di interesse		439	988	14	(9)	13
		scadenza entro 1 anno	scadenza tra 2 e 5 anni	scadenza oltre 5 anni		
		da ricevere	da ricevere	da ricevere		
Gestione del rischio su tassi di cambio						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39						
- Su operazioni commerciali	2	788	-	29	-	(21)
- Su operazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39						
- Su operazioni commerciali	2	-	15	-	-	-
- Su operazioni finanziarie	2	188	-	-	3	3
Totale derivati su cambi		976	15	29	-	(18)

(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo IIFRS 7".

B) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2009 (***)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni		
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi IAS 39 di cui:						
					73	2
- Elettricità	2	TWh	(0,04)	-	-	-
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	13.160.580	415.520	73	2
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi IAS 39						
					-	-
C. non definibili di copertura ai sensi IAS 39, a copertura del margine:						
					-	-
- Elettricità	2	TWh	0,35	-	3	3
- Gas liquido, petrolio	2	Barili	(1.035.590)	21.000	(3)	(3)
- Carbone	2	Milioni di tonn.	0,03	-	-	-
Totale					73	2

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

C) Portafogli di trading

	Gerarchia del Fair Value (****)	Valore nozionale (*)			Valore di stato patrimoniale (**)	Effetto progressivo a conto economico al 31.12.2009 (***)
		Unità di misura	Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni		
Contratti derivati						
					2	2
- Elettricità	1/2	TWh	0,27	0,04	1	1
- CO ₂	1/2	Milioni di tonn.	(0,55)	0,30	1	1
Contratti fisici						
					15	15
- Elettricità	2/3	TWh	1,89	(0,18)	15	15
Totale					17	17

(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

(***) Rappresenta l'adeguamento a fair value dei derivati iscritto progressivamente a conto economico dal momento della stipula del contratto fino alla data attuale.

(****) Per le definizioni si veda il paragrafo precedente "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 7".

Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati e di trading dell'esercizio 2009

La tabella che segue evidenzia l'analisi dei risultati economici al 31 dicembre 2009 dell'attività in derivati e dell'attività di trading, in cui sono anche inclusi gli effetti dei contratti fisici su commodity energetiche.

(in milioni di euro)	Realizzati nel periodo (A)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2008 (B)	di cui di (B) già realizzati nel periodo (B1)	Fair Value stanziato sui contratti in essere al 31.12.2009 (C)	Variazione Fair Value del periodo (D)=(C-B)	Valori iscritti a Conto Economico (A+D)
Ricavi di vendita e Altri ricavi e proventi (Rif. Nota 19 e 20 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (**)	91	-	-	2	2	93
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	53	12	12	12	-	53
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	2	1	-	-	(1)	1
Margine attività di trading						
- Ricavi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***)	1.213	148	148	105	(43)	1.170
- Altri ricavi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	43	28	28	11	(17)	26
- Consumi da Contratti fisici inclusi nei portafogli di trading (***)	(1.212)	(144)	(144)	(90)	54	(1.158)
- Consumi da Derivati inclusi nei portafogli di trading (****)	(17)	(11)	(11)	(9)	2	(15)
<i>Totale margine attività di trading</i>	<i>27</i>	<i>21</i>	<i>21</i>	<i>17</i>	<i>(4)</i>	<i>23</i>
Totale (A)	173	34	33	31	(3)	170
Consumi di materie e servizi (Rif. Nota 21 Conto Economico)						
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(202)	(5)	(5)	-	5	(197)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(39)	(20)	(20)	(12)	8	(31)
Gestione del rischio cambio su commodity						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH) (*) (**)	(16)	1	1	-	(1)	(17)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(11)	-	-	-	-	(11)
Totale (B)	(268)	(24)	(24)	(12)	12	(256)
TOTALE ISCRITTO NEL MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B)	(95)	10	9	19	9	(86)
Gestione del rischio su tassi di interesse di cui:						
Proventi finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	2	1	1	-	(1)	1
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	-	-	-	7	7	7
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	33	16	7	12	(4)	29
Totale proventi finanziari (C)	35	17	8	19	2	37
Oneri finanziari						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (CFH)	(17)	-	-	-	-	(17)
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39 (FVH)	-	-	-	-	-	-
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(23)	(10)	(2)	(6)	4	(19)
Totale oneri finanziari (D)	(40)	(10)	(2)	(6)	4	(36)
Margine della gestione su tassi di interesse (C+D)=(E)	(5)	7	6	13	6	1
Gestione del rischio su tassi di cambio di cui:						
Utili su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	3	-	-	-	-	3
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	6	-	-	3	3	9
Totale utili su cambi (F)	9	-	-	3	3	12
Perdite su cambi						
- definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(12)	-	-	-	-	(12)
- non definibili di copertura ai sensi dello IAS 39	(9)	(1)	-	-	1	(8)
Totale perdite su cambi (G)	(21)	(1)	-	-	1	(20)
Margine della gestione operazioni su tassi di cambio (F+G)=(H)	(12)	(1)	-	3	4	(8)
TOTALE ISCRITTO NEI PROVENTI (ONERI) FINZIARI NETTI (E+H) (Rif. Nota 25 Conto Economico)	(17)	6	6	16	10	(7)

(*) Comprende la parte efficace inclusa nei "Consumi di materie e servizi" (Nota 21 Conto Economico) alla voce gas metano.

(**) Comprende anche la parte inefficace.

(***) Valori compresi nei "Ricavi di vendita" (Nota 19 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

(****) Valori compresi negli "Altri ricavi e proventi" (Nota 20 Conto Economico) alla voce margine attività di trading.

Nel seguito sono analizzati i valori iscritti in stato patrimoniale a fronte della valutazione a fair value dei contratti derivati e dei contratti fisici in essere alla data di bilancio:

(in milioni di euro)	31.12.2009		31.12.2008	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Operazioni su cambi	12	(30)	32	(56)
Operazioni su tassi d'interesse	18	(27)	11	(24)
Operazioni su commodity	210	(120)	201	(418)
Fair value iscritto nelle attività e passività correnti	240	(177)	244	(498)
di cui:				
- iscritti tra i "Crediti e debiti commerciali"	105	(90)	148	(144)
- iscritti tra i "Crediti e debiti diversi"	117	(60)	85	(329)
- iscritti tra le "Attività finanz. correnti" e "Debiti finanz. correnti"	18	(27)	11	(25)

Con riferimento a tali voci, si segnala che, come illustrato nelle pagine precedenti, i valori di crediti e debiti riferiti a operazioni su cambi e tassi d'interesse rientrano interamente nel "Livello 2" della gerarchia del fair value. Per quanto attiene alle operazioni su commodity sono presenti 6 milioni di euro di crediti e 6 milioni di euro di debiti rientranti nel "Livello 1" della gerarchia del fair value e un credito inferiore al milione di euro rientrante nel "Livello 3"; per la restante parte tutti i valori sono compresi nel "Livello 2".

Con riferimento a tali poste segnaliamo inoltre che, a fronte dei crediti e debiti su esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva di Cash Flow Hedge positiva pari a 28 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate.

Classificazione degli strumenti finanziari

A completamento delle analisi richieste dall'IFRS 7, si riportano le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio, con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a fair value, dell'esposizione (conto economico o patrimonio netto). Nell'ultima colonna della tabella è riportato, ove applicabile, il fair value al 31 dicembre 2009 dello strumento finanziario.

Si ricorda che il Gruppo Edison non ha adottato la cosiddetta fair value option e, dunque, né i debiti finanziari né i prestiti obbligazionari sono stati adeguati al rispettivo fair value.

Tipologia di strumenti finanziari (in milioni di euro)	Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari					Valore di bilancio al 31.12.2009	Fair Value al 31.12.2009
	Strumenti finanziari valutati a Fair Value con variazione di FV iscritta a:			Strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato (4)	Partecipazioni non quotate valutate al costo (5)		
	conto economico (1)	patrimonio netto (2)	(3)				
ATTIVITÀ							
Partecipazioni disponibili per la vendita, di cui:							
- non quotate	-	-	-	-	294	294	n.d.
- quotate	-	-	10	-	-	10	10
						304	
Altre attività finanziarie ⁽⁷⁾⁽¹⁰⁾	-	-	-	98	-	98	98
Altre attività ⁽¹⁰⁾	-	-	-	21	-	21	21
Crediti commerciali ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	105	-	-	1.757	-	1.862	1.862
Crediti diversi ⁽⁶⁾⁽¹⁰⁾	25	92	-	428	-	545	545
Attività finanziarie correnti ⁽⁶⁾⁽⁸⁾⁽¹⁰⁾	27	-	-	3	-	30	30
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti ⁽¹⁰⁾	-	-	-	748	-	748	748
PASSIVITÀ							
Obbligazioni	-	-	-	1.920	-	1.920	1.948
Debiti finanziari ⁽⁶⁾⁽¹⁰⁾	5	22	-	2.768	-	2.795	2.798
Debiti verso fornitori ⁽⁹⁾⁽¹⁰⁾	90	-	-	1.379	-	1.469	1.469
Debiti diversi ⁽⁶⁾⁽¹⁰⁾	18	42	-	406	-	466	466

(1) Attività e passività finanziarie valutate a fair value con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico.

(2) Derivati di copertura (Cash Flow Hedge).

(3) Attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al fair value con utili/perdite iscritti a patrimonio netto.

(4) "Loans & receivables" e passività finanziarie valutate al costo ammortizzato.

(5) Attività finanziarie disponibili per la vendita costituite da partecipazioni non quotate per cui il fair value non è misurabile in modo attendibile, sono valutate al costo eventualmente ridotto per perdite di valore.

(6) Include i crediti e i debiti iscritti a fronte della valutazione a Fair Value di contratti derivati.

(7) Includono per 79 milioni di euro i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

(8) Include le partecipazioni di trading.

(9) Include i crediti e debiti iscritti a fronte della valutazione a fair value dei contratti fisici iscritti nei portafogli di trading.

(10) Per la componente di tali poste non relativa a contratti derivati o finanziamenti, non è stato calcolato il fair value in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

Informativa Settoriale

I segmenti di seguito identificati dal Gruppo ai sensi dell'IFRS 8, attengono alla "filiera energia elettrica", alla "filiera idrocarburi" e al settore residuale "Corporate e altri settori". Tale articolazione informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal management e dal Consiglio di Amministrazione per gestire il business ed è oggetto di reporting direzionale periodico e di pianificazione.

CONTO ECONOMICO (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate e altri settori		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Ricavi di vendita	6.463	7.687	4.158	5.093	53	77	-	-	(1.807)	(2.793)	8.867	10.064
- di cui intersettoriali	6	6	1.762	2.750	39	37	-	-	(1.807)	(2.793)	-	-
Margine operativo lordo	1.227	1.326	347	405	(103)	(88)	-	-	-	-	1.471	1.643
% sui ricavi di vendita	19,0%	17,2%	8,3%	8,0%	n.s.	n.s.					16,6%	16,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(533)	(582)	(229)	(188)	(10)	(12)	-	-	-	-	(772)	(782)
Risultato operativo	694	744	118	217	(113)	(100)	-	-	-	-	699	861
% sui ricavi di vendita	10,7%	9,7%	2,8%	4,3%	n.s.	n.s.					7,9%	8,6%
Proventi (oneri) finanziari netti											(156)	(100)
Risultato da partecipazioni valutate ad equity											(5)	1
Imposte sul reddito											(278)	(379)
Risultato netto da attività in esercizio											251	351
Risultato netto da attività in dismissione							-	(4)			-	(4)
Risultato netto di competenza di terzi											11	1
Risultato netto di competenza del Gruppo											240	346

STATO PATRIMONIALE (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate e altri settori		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
Totale attività correnti e non correnti	11.743	11.948	4.194	3.366	5.445	3.302	-	-	(4.925)	(3.523)	16.457	15.093
Totale passività correnti e non correnti	4.031	3.958	2.826	2.111	4.327	2.674	-	-	(2.981)	(1.723)	8.203	7.020
Indebitamento finanziario netto											3.858	2.920

ALTRE INFORMAZIONI (in milioni di euro)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate e altri settori		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Investimenti tecnici	365	284	284	249	2	12	-	-	-	-	651	545
Investimenti in esplorazione	-	-	66	62	-	-	-	-	-	-	66	62
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	7	27	1.012	1	9	9	-	-	-	-	1.028	37
Totale investimenti	372	311	1.362	312	11	21	-	-	-	-	1.745	644

Dipendenti (numero)	Energia elettrica		Idrocarburi		Corporate e altri settori		Attività in dismissione		Rettifiche e elisioni		Gruppo Edison	
	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08	31.12.09	31.12.08
	1.946	1.849	1.357	507	620	605	-	-	-	-	3.923	2.961

Al momento il Gruppo non ritiene rilevante l'**area geografica** essendo essenzialmente ubicato e attivo sul territorio italiano. A partire dal 2009 il Gruppo ha, tuttavia, iniziato a operare in modo significativo all'estero dove a fine esercizio le attività immobilizzate nette ammontano complessivamente a 1.596 milioni di euro, di cui 222 milioni di euro nella filiera energia elettrica, essenzialmente riferiti alla Grecia, e 1.374 milioni di euro nella filiera idrocarburi, di cui 1.039 milioni di euro inerenti alla concessione egiziana di Abu Qir. Al 31 dicembre 2009, l'apporto delle attività estere è pari al 5% del margine operativo lordo e al 10% del capitale investito netto.

Con riferimento ai c.d. "**clienti rilevanti**" occorre osservare che generalmente le vendite del Gruppo non sono concentrate, con l'eccezione della filiera energia elettrica in cui sono presenti due clienti rilevanti con ricavi di vendita complessivi per 2.686 milioni di euro nel corrente periodo, equivalenti a circa il 42% dei ricavi della filiera.

NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE

Attività

1. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, rappresentate dai beni strumentali alla produzione, ammontano a 7.517 milioni di euro e registrano un incremento netto di 101 milioni di euro rispetto ai 7.416 milioni di euro dell'esercizio precedente. La tabella che segue ne illustra i movimenti del periodo:

(in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori iniziali al 31.12.2008 (A)	853	6.114	12	4	433	7.416
Variazioni al 31 dicembre 2009:						
- acquisizioni	4	298	1	1	347	651
- alienazioni (-)	(7)	(25)	-	-	(7)	(39)
- ammortamenti (-)	(42)	(540)	(3)	(1)	-	(586)
- svalutazioni (-)	(2)	(23)	-	-	(29)	(54)
- decommissioning	-	1	-	-	-	1
- variazioni perimetro di consolidamento	9	146	-	-	(21)	134
- altri movimenti	5	168	-	1	(180)	(6)
Totale variazioni (B)	(33)	25	(2)	1	110	101
Valori al 31.12.2009 (A+B)	820	6.139	10	5	543	7.517
Di cui:						
- costo storico	1.076	9.308	23	15	572	10.994
- ammortamenti (-)	(252)	(2.910)	(13)	(10)	-	(3.185)
- svalutazioni (-)	(4)	(259)	-	-	(29)	(292)
Valore netto	820	6.139	10	5	543	7.517

Nel valore complessivo dei beni sono inclusi per 543 milioni di euro le immobilizzazioni in corso e gli acconti, di cui 252 milioni di euro relativi alla filiera energia elettrica e 291 milioni di euro alla filiera idrocarburi.

Nella voce **acquisizioni**, pari a 651 milioni di euro, sono presenti gli investimenti dell'esercizio che presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Filiera energia elettrica	365	284
di cui:		
- comparto termoelettrico	211	166
- comparto idroelettrico	60	40
- comparto fonti rinnovabili (eolico, fotovoltaico etc.)	94	78
Filiera idrocarburi	284	249
di cui:		
- giacimenti Italia	69	87
- giacimenti Estero	164	102
- infrastrutture di trasporto, stoccaggio e distribuzione	51	60
Corporate e altri settori	2	12
Totale Gruppo Edison	651	545

Relativamente ai principali investimenti si segnalano:

- nella **filiera energia elettrica** il repowering della centrale termoelettrica di Marghera (46 milioni di euro), la costruzione della nuova centrale attualmente in corso a Thisvi in Grecia (86 milioni di euro) e i campi eolici di Mistretta (48 milioni di euro) e Melissa-Strongoli (37 milioni di euro) questi ultimi entrati in esercizio nel corso dell'anno;
- nella **filiera idrocarburi** lo sviluppo e il potenziamento dei campi di stoccaggio (San Potito-Cotignola, Cellino e Collalto per complessivi 44 milioni di euro), la nave Leonis (34 milioni di euro) e i campi di produzione egiziani di Abu Qir e Rosetta (complessivamente 78 milioni di euro).

Le **alienazioni**, per 39 milioni di euro, hanno riguardato principalmente la dismissione di alcune componenti di centrali termoelettriche e idroelettriche che hanno generato, nel complesso, plusvalenze nette per 13 milioni di euro.

Le **svalutazioni**, pari a 54 milioni di euro, sono conseguenza in larga parte dell'impairment test e si riferiscono:

- nell'ambito della **filiera energia elettrica**, ad alcune centrali appartenenti alla "Cash Generating Unit Captive" (8 milioni di euro) e ad alcuni impianti termoelettrici (7 milioni di euro);
- nell'ambito della **filiera idrocarburi**, agli impianti relativi alla concessione algerina (29 milioni di euro) e ad altre concessioni italiane (6 milioni di euro) in conseguenza di work over rivelatisi improduttivi.

La voce **decommissioning** è pari a un milione di euro ed è dovuta alla revisione dei costi di smantellamento attesi relativamente ad alcune centrali termoelettriche ed a campi di stoccaggio di idrocarburi.

Le **variazioni del perimetro di consolidamento** riflettono principalmente gli effetti dell'operazione di joint venture conclusa con Hellenic Petroleum e l'acquisizione del Gruppo Sistemi di Energia.

Gli oneri finanziari capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali in accordo con lo IAS 23 revised ammontano a circa un milione di euro.

Si segnala inoltre che:

- il valore netto delle immobilizzazioni materiali comprende i **beni gratuitamente devolvibili** riferiti al comparto idroelettrico che incidono per complessivi 487 milioni di euro, contro 535 milioni di euro al 31 dicembre 2008. La riduzione attiene prevalentemente alla quota d'ammortamento dell'esercizio solo in parte compensata dagli investimenti effettuati nell'esercizio. La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni gratuitamente devolvibili</i> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2008
Fabbricati e altri beni	12	(6)	6	8
Impianti e macchinari	874	(393)	481	527
Totale	886	(399)	487	535

- le immobilizzazioni materiali comprendono **beni in locazione finanziaria** per 34 milioni di euro (97 milioni di euro al 31 dicembre 2008) che sono iscritti con la metodologia dello IAS 17 (revised). Le variazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente all'incremento di circa 34 milioni di euro a seguito dell'entrata in esercizio della nave utilizzata come deposito galleggiante (c.d. "Floating Storage Offloading") a supporto delle attività di coltivazione di idrocarburi del campo Vega e alla riduzione a seguito del riscatto dell'impianto termoelettrico di Jesi Energia Spa che ora risulta essere di proprietà. Il valore complessivo del residuo debito finanziario, pari a 31 milioni di euro, è esposto per 28 milioni di euro tra i "Debiti e altre passività finanziarie" e per 3 milioni di euro tra i "Debiti finanziari correnti".

La seguente tabella ne illustra la composizione:

<i>Beni in locazione finanziaria</i> (in milioni di euro)	Costo storico	Ammortamenti e svalutazioni	Valore netto al 31.12.2009	Valore netto al 31.12.2008
Terreni e fabbricati	-	-	-	6
Impianti e macchinari	34	-	34	91
Totale	34	-	34	97

2. Immobili detenuti per investimento

Gli immobili detenuti per investimento, riferiti a terreni e fabbricati non strumentali alla produzione, è complessivamente pari a 12 milioni di euro. La tabella che segue ne illustra le variazioni nel corso dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2009
Valori al 31.12.2008 (A)	14
Variazioni al 31 dicembre 2009:	
- alienazioni	(2)
- ammortamenti (-)	-
Totale variazioni (B)	(2)
Valori al 31.12.2009 (A+B)	12
Di cui:	
- costo storico	21
- ammortamenti (-)	(2)
- svalutazioni (-)	(7)
Valore netto	12

3. Avviamento

L'avviamento ammonta a 3.538 milioni di euro e registra un incremento netto di 17 milioni di euro principalmente per effetto dell'acquisto dell'80% della società AMG Gas Srl.

Il valore residuo rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad impairment test almeno annuale.

Tale posta è stata pertanto sottoposta al "test dell'impairment" ai sensi dello IAS 36, come indicato nella successiva disclosure.

4. Concessioni idrocarburi

Le concessioni per la coltivazione di idrocarburi rappresentate da 83 titoli minerari in Italia e all'estero (di cui 3 concessioni di stoccaggio) per lo sfruttamento di giacimenti di idrocarburi, ammontano a 1.259 milioni di euro e registrano, rispetto al 31 dicembre 2008, un incremento netto di 986 milioni di euro, principalmente a seguito dell'acquisizione dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo del campo "off shore" di Abu Qir in Egitto (per una più esaustiva analisi dell'operazione si rimanda alla successiva nota relativa all'informativa in tema di aggregazioni d'impresae ai sensi dell'IFRS 3). La seguente tabella ne illustra i movimenti:

(in milioni di euro)	31.12.2009
Valori al 31.12.2008 (A)	273
Variazioni al 31 dicembre 2009:	
- investimenti	1.011
- altri movimenti	28
- ammortamenti (-)	(53)
Totale variazioni (B)	986
Valori al 31.12.2009 (A+B)	1.259
Di cui:	
- costo storico	1.458
- ammortamenti (-)	(195)
- svalutazioni (-)	(4)
Valore netto	1.259

Informativa relativa alle concessioni del Gruppo

Si riporta nel seguito l'informativa inerente alle concessioni detenute dal Gruppo Edison, i cui valori sono riportati, come già commentato, nelle poste "Immobilizzazioni materiali" e "Concessioni idrocarburi".

	Numero	Vita residua in anni	
		da	a
Concessioni di Stoccaggio	3	5	20
Concessioni Idroelettriche	71	1	22
Concessioni di Distribuzione	62	1	11
Concessioni di Idrocarburi	80	(*) "unit of production"	

(*) L'ammortamento e quindi la vita residua dei giacimenti sono calcolati in funzione della quota estratta rapportata alle riserve disponibili.

Al riguardo si segnala che :

- nel corso del 2009 la società controllata Edison Stoccaggio Spa ha ottenuto un nuovo permesso di stoccaggio per i campi di San Potito e Cotignola;
- a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Sistemi di Energia le concessioni idroelettriche sono aumentate di n° 3 unità.

5. Altre immobilizzazioni immateriali

Il valore di 36 milioni di euro si riferisce:

- per 20 milioni di euro a brevetti, licenze e diritti simili essenzialmente per licenze di software;
- per 5 milioni di euro ai diritti di emissione di CO₂ eccedenti il fabbisogno complessivo delle società del Gruppo. Tale valore riflette la valutazione a prezzi di mercato che ha comportato una svalutazione di 2 milioni di euro;
- per 5 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali in corso;
- per 6 milioni di euro al fair value della "customer list" a fronte dell'acquisizione della società AMG Gas Srl.

In tale posta sono molto rilevanti e interamente ammortizzati i costi di ricerca ed esplorazione di giacimenti di idrocarburi, che per l'esercizio 2009 ammontano 66 milioni di euro registrando una crescita di 4 milioni di euro rispetto ai 62 milioni di euro del 2008. Con riferimento a tale voce, si segnala inoltre che, nel corso del 2009, non si sono evidenziate capitalizzazioni da successi esplorativi e conseguenti passaggi in sviluppo.

La seguente tabella ne illustra i movimenti dell'esercizio:

(in milioni di euro)	31.12.2009
Valori al 31.12.2008 (A)	47
Variazioni al 31 dicembre 2009:	
- acquisizioni	83
- alienazioni (-)	(9)
- variazioni perimetro di consolidamento	6
- ammortamenti (-)	(77)
- svalutazioni (-)	(2)
- altri movimenti	(12)
Totale variazioni (B)	(11)
Valori al 31.12.2009 (A+B)	36
Di cui:	
- costo storico	367
- ammortamenti (-)	(327)
- svalutazioni (-)	(4)
Valore netto	36

Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato, ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (c.d. "*impairment test*"). Poiché l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività che individuano il/i complesso/i aziendale/i cui esso pertiene: le Cash Generating Unit (CGU).

Sulla base delle scelte strategiche ed organizzative attuate dal Gruppo Edison, nel testare l'avviamento si è fatto riferimento alle due distinte unità generatrici di flussi di cassa al quale l'avviamento è stato attribuito definite rispettivamente: "Filiera energia elettrica" e "Filiera idrocarburi".

Allocazione dell'avviamento

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008
- Filiera energia elettrica	2.838	2.839
- Filiera idrocarburi	700	682
Totale	3.538	3.521

L'analisi in oggetto, come già nel passato, è stata condotta da un esperto indipendente, utilizzando i flussi finanziari desumibili dal Piano aziendale di Gruppo, approvato nelle sue linee guida dal Consiglio di Amministrazione, ed estesa per periodi successivi in funzione della vita utile attesa delle diverse attività e degli eventuali mutamenti di destinazione e/o di redditività.

In particolare, per la determinazione del valore recuperabile di ciascuna filiera nell'accezione di valore d'uso è stato stimato il valore attuale dei flussi di cassa operativi al lordo delle imposte (così come espressamente previsto dalla normativa) inerenti alla filiera, riferiti al periodo di pianificazione aziendale esteso fino al 2017, nonché un valore finale (terminal value) oltre l'orizzonte di piano, coerentemente con la natura degli investimenti e con i settori di operatività di Edison. Per entrambe le filiere è stato stimato un terminal value, determinando un flusso di cassa operativo opportunamente normalizzato per mantenere le condizioni di normale operatività aziendale e considerando un tasso di crescita compreso fra lo zero e il 2% nominale annuo. Ai fini del computo del terminal value, i flussi relativi alla filiera energia elettrica tengono conto dell'esaurimento degli impatti derivanti dalle scadenze delle convenzioni CIP 6/92 che si manifesta a partire dal 2019.

I tassi di attualizzazione, coerenti con i flussi sopra descritti, sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale.

Il valore recuperabile è stato stimato con il cosiddetto metodo finanziario. Esso è stato ottenuto, ricorrendo a simulazioni relativamente a diverse variabili, (fra le principali: i tassi di attualizzazione, i tassi di crescita e gli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendale), tramite l'applicazione di tecniche statistiche di simulazione (metodo Montecarlo). In particolare, è stato stimato un tasso mediano al lordo delle imposte pari al 10,5% per la filiera energia elettrica e pari all'11,4% per la filiera idrocarburi. Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati per la stima del valore recuperabile dei flussi relativi ad attività di filiera per cui il rischio paese risulti apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia.

Il valore recuperabile determinato seguendo il processo statistico precedentemente descritto risulta superiore ai valori contabili di confronto delle singole unità generatrici di flussi di cassa.

Ai fini dell'impairment delle immobilizzazioni materiali e immateriali, Edison ha sottoposto a verifica le altre immobilizzazioni materiali ed immateriali inerenti al core business del Gruppo, identificate come unità generatrici di flussi di cassa. Tali immobilizzazioni fanno riferimento alle attività di produzione della filiera energia elettrica e della filiera idrocarburi e alle attività di distribuzione, trasporto e stoccaggio gas.

La composizione delle Cash Generating Unit (CGU) relative alle immobilizzazioni riflette considerazioni che attengono all'attuale struttura del mercato e del business, coerentemente con il management

reporting e la segment information della società. Il portafoglio di immobilizzazioni è gestionalmente suddiviso in macrogruppi a conduzione unitaria (Termoelettrico CIP 6/92, Termoelettrico captive, Termoelettrico merchant, Idroelettrico merchant, Eolico CIP 6/92, Eolico merchant, Gas Italia, Gas estero, Distribuzione gas, Trasporto gas e Stoccaggio gas) e i flussi correlati alle vendite al mercato (borsa, grossisti) di energia elettrica e gas riguardano i quantitativi totali di commodity, trattati indipendentemente dall'asset produttivo d'origine.

Pertanto, le CGU relative alle immobilizzazioni specifiche tengono conto di una triplice dimensione che attiene: alla fonte (energia elettrica ed idrocarburi), al mercato di sbocco attuale (dedicata, captive, mercato) e all'autonomia giuridica del soggetto cui pertiene l'immobilizzazione.

Come avvenuto in occasione dell'impairment test dell'avviamento, l'analisi è stata condotta, identificando il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa nell'accezione di valore d'uso. A tal fine sono stati utilizzati i piani economico finanziari di ogni singola CGU con orizzonti temporali che riflettono le vite utili delle immobilizzazioni ad essa relative.

Nei piani sono stati considerati flussi finanziari espressivi di specifici profili di produzione e di prezzi, ivi compresi i costi di decommissioning e i valori residui, qualora identificabili.

Analogamente all'impairment test sull'avviamento, il valore recuperabile è stato stimato tramite l'applicazione del metodo finanziario e l'utilizzo combinato della tecnica di simulazione Montecarlo.

I flussi di cassa lordi d'imposta relativi a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa sono stati attualizzati a tassi coerenti con quelli applicati per l'impairment test dell'avviamento (ad eccezione delle CGU Distribuzione gas, Trasporto gas e Stoccaggio gas per le quali si è fatto riferimento a tassi regolamentati). Tali tassi sono stati ulteriormente aumentati qualora la CGU sia ubicata in un paese estero per cui il rischio paese sia apprezzabile in linea differenziale rispetto all'Italia.

L'impairment test condotto seguendo il processo statistico precedentemente descritto ha messo in evidenza riduzioni di valore per alcune CGU termoelettriche: due CGU termoelettriche "captive", una CGU termoelettrica CIP 6/92 e una CGU termoelettrica "mercato" che, complessivamente, hanno comportato una svalutazione di 15 milioni di euro.

Tali svalutazioni sono principalmente riconducibili all'insorgere di taluni "impairment indicator". In particolare, si fa riferimento: in relazione alle CGU termoelettriche captive, agli effetti indotti dall'attuale crisi economica sui rispettivi clienti che hanno comportato riduzioni nel ritiro dell'energia in base agli specifici accordi di fornitura; in relazione alla CGU termoelettrica CIP 6/92, alla riduzione del periodo che prevede il regime tariffario agevolato così come previsto dalla convenzione CIP 6/92; in relazione alla CGU termoelettrica mercato, al verificarsi di un guasto tecnico che ha comportato l'interruzione dell'attività della CGU interessata.

Alle svalutazioni sopra indicate si aggiungono quelle relative ad immobilizzazioni materiali pertinenti ad alcune concessioni della filiera idrocarburi e relative:

- per 29 milioni di euro, ad attività della concessione in Algeria in conseguenza della ridefinizione dei profili di investimento e della rinegoziazione dei contratti con le controparti;
- per 6 milioni di euro, investimenti di sviluppo effettuati in una concessione italiana che non hanno poi confermato le produzioni attese.

6. Partecipazioni e Partecipazioni disponibili per la vendita

Si riferiscono per 43 milioni di euro a partecipazioni controllate non consolidate e collegate e per 304 milioni di euro a partecipazioni disponibili per la vendita, che includono fra l'altro, per 286 milioni di euro, Terminale GNL Adriatico Srl, società che detiene il rigassificatore "off-shore" al largo di Porto Viro (RO). La seguente tabella ne illustra le principali variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	Partecipazioni	Partecipazioni disponibili per la vendita	Totale
Valori iniziali al 31.12.2008 (A)	51	248	299
Variazioni al 31 dicembre 2009:			
- acquisizioni	1	-	1
- variazioni del capitale	2	54	56
- valutazioni ad equity	(7)	-	(7)
- valutazioni a mercato	-	1	1
- riclassifiche e altre variazioni (+/-)	(4)	1	(3)
Totale variazioni (B)	(8)	56	48
Valori al 31.12.2009 (A+B)	43	304	347
Di cui:			
- costo storico	43	328	371
- rivalutazioni	8	-	8
- svalutazioni (-)	(8)	(24)	(32)
Valore netto	43	304	347

A tal riguardo segnaliamo che:

- le **variazioni di capitale**, per complessivi 56 milioni di euro, si riferiscono alle società Terminale GNL Adriatico Srl (54 milioni di euro) e Galsi Spa (2 milioni di euro);
- le **valutazioni ad equity**, negative per 7 milioni di euro, si riferiscono principalmente alla svalutazione della partecipazione in GTI Dakar;
- le **valutazioni a mercato**, positive per 1 milione di euro, includono tra l'altro la valutazione ai valori di mercato di RCS che trova quale contropartita il patrimonio netto;
- le **riclassifiche e altre variazioni** includono la riduzione di 4 milioni di euro della voce partecipazioni a seguito dell'acquisizione del controllo del Gruppo Sistemi di Energia, ora consolidato integralmente.

7. Altre attività finanziarie

Ammontano a 98 milioni di euro, in aumento di 6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, e includono i crediti finanziari con esigibilità superiore ai 12 mesi; in particolare tale posta comprende:

- per 79 milioni di euro, il credito finanziario di Ibritermo contabilizzato per effetto dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- per 14 milioni di euro, un conto di deposito vincolato fruttifero, derivante dalla cessione di partecipazioni, la cui corresponsione è legata all'evoluzione della normativa CIP 6/92;
- per 5 milioni di euro, altre attività finanziarie immobilizzate, di cui 4 milioni di euro relativi a depositi bancari vincolati su contratti di project financing.

8. Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate, la cui valutazione è stata effettuata nell'ipotesi di effettivo realizzo e di recuperabilità fiscale tenuto conto dell'orizzonte temporale limitato sulla base dei piani industriali delle società, ammontano a 103 milioni di euro (84 milioni di euro al 31 dicembre 2008) e sono correlate:

- per 40 milioni di euro a fondi rischi tassati;
 - per 38 milioni di euro a differenze di valore su immobilizzazioni;
 - per 7 milioni di euro a perdite fiscali riportabili a nuovo;
- e per il residuo essenzialmente all'applicazione dello IAS 39.

Si segnala, in particolare, che la maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") ha comportato un aumento delle imposte anticipate per 11 milioni di euro, ancorché l'impatto netto a conto economico, tenuto conto dell'incremento delle imposte differite, risulti negativo per 11 milioni di euro.

9. Altre attività

Sono pari a 21 milioni di euro, in diminuzione di 42 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 essenzialmente per effetto del rimborso avvenuto nel corso dell'esercizio di interessi su crediti d'imposta, e si riferiscono:

- per 8 milioni di euro (al netto di un fondo svalutazione per 1 milione di euro) ai crediti tributari chiesti a rimborso, comprensivi dei relativi interessi maturati al 31 dicembre 2009;
- per 13 milioni di euro a crediti diversi in gran parte relativi a depositi cauzionali.

10. Attività Correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Rimanenze	308	304	4
Crediti commerciali	1.862	2.330	(468)
Crediti per imposte correnti	33	14	19
Crediti diversi	545	422	123
Attività finanziarie correnti	30	26	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	748	188	560
Totale attività correnti	3.526	3.284	242

In particolare si segnala che:

- le **rimanenze** presentano la seguente ripartizione per filiera:

(in milioni di euro)	Materiali tecnici di consumo	Gas Stoccato	Combustibili	Altro	Totale 31.12.2009	Totale 31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	41	-	37	2	80	56	24
Filiera idrocarburi	18	201	9	-	228	248	(20)
Totale Gruppo	59	201	46	2	308	304	4

Il valore delle rimanenze risulta sostanzialmente invariato rispetto allo scorso esercizio per effetto di una riduzione del gas stoccato di 29 milioni di euro compensata da un incremento della giacenza dei combustibili e dei materiali tecnici di consumo per circa 33 milioni di euro.

Si segnala inoltre che le rimanenze comprendono, per 20 milioni di euro, le riserve strategiche di gas naturale su cui vi è un vincolo di utilizzo;

- i **crediti commerciali** sono dettagliati per filiera nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.527	1.739	(212)
Filiera idrocarburi	475	834	(359)
Corporate e altri settori ed elisioni	(140)	(243)	103
Totale crediti commerciali	1.862	2.330	(468)
di cui Fondo svalutazione crediti	(129)	(76)	(53)

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di metano, a cessioni di gas e a cessioni di energia elettrica in borsa.

La riduzione complessiva dei crediti commerciali, pari a 468 milioni di euro, è influenzata dallo scenario internazionale di ribasso dei prezzi dei combustibili e dalla conseguente diminuzione dei volumi di fatturato. Si segnala infine che, come già nell'esercizio precedente, nell'esercizio in corso sono state effettuate cessioni di credito "pro soluto" a titolo definitivo su base "revolving" e "spot" in applicazione della policy che prevede il controllo e la riduzione dei rischi di credito anche mediante tali operazioni. Nell'esercizio il loro controvalore complessivo è stato pari a 2.828 milioni di euro (1.981 milioni di euro al 31/12/2008); in tutti i casi il rischio residuale di "recourse" associato a queste operazioni è pressoché nullo.

Il valore comprende, inoltre, per 105 milioni di euro, il fair value dei contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading;

- i **crediti per imposte correnti**, pari a 33 milioni di euro, comprendono i crediti verso l'Erario per IRAP e per IRES di società del Gruppo non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl;
- i **crediti diversi**, pari a 545 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Crediti:			
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	117	85	32
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	70	22	48
- per anticipi a fornitori	67	57	10
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	33	42	(9)
- per anticipi su acquisto di partecipazioni	30	-	30
- per premi assicurativi	24	14	10
- verso l'Erario per IVA	19	20	(1)
- altri	185	182	3
Totale Crediti Diversi	545	422	123

- le **attività finanziarie correnti** concorrono alla determinazione dell'indebitamento finanziario netto e sono così costituite:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Partecipazioni di trading	9	7	2
Crediti finanziari	3	8	(5)
Strumenti derivati	18	11	7
Totale attività finanziarie correnti	30	26	4

Per una visione complessiva degli effetti dei derivati finanziari, che incidono per 18 milioni di euro, si rimanda all'apposita disclosure;

- le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** presentano un valore di 748 milioni di euro e sono costituite da depositi bancari e postali e disponibilità a breve termine.

Passività

11. Patrimonio netto di Gruppo e patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di Gruppo ammonta a 8.077 milioni di euro, in aumento di 168 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (7.909 milioni di euro), principalmente per effetto dell'utile dell'esercizio per 240 milioni di euro, della distribuzione di dividendi per 268 milioni di euro (corrispondenti a un dividendo di euro 0,05 per azione ordinaria e di euro 0,08 per azione di risparmio) e della variazione della riserva di Cash Flow Hedge (positiva per 188 milioni di euro).

Il patrimonio netto di terzi, pari a 177 milioni di euro, è in aumento di 13 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 (164 milioni di euro) principalmente per effetto del consolidamento di Elpedison Power Sa (ex Thisvi e T-Power), e dell'utile dell'esercizio per 11 milioni di euro, parzialmente compensati dalla distribuzione della quota di dividendi spettanti a terzi (12 milioni di euro).

Il capitale sociale suddiviso in azioni del valore nominale unitario di 1 euro, tutte con godimento regolare, è così composto:

Categoria di azioni	Numero di azioni	Milioni di euro
Ordinarie	5.181.108.251	5.181
Risparmio	110.592.420	111
Totale		5.292

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di Cash Flow Hedge correlata all'applicazione degli IAS 32 e 39 in tema di contratti derivati, riferibile alla sospensione a patrimonio netto del fair value dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzi e cambi delle commodity energetiche e dei tassi di interesse:

Riserva su operazioni di Cash Flow Hedge

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2008	(270)	99	(171)
- Variazione di periodo	298	(110)	188
Valore al 31.12.2009	28	(11)	17

Per quanto riguarda la variazione della riserva relativa alle partecipazioni disponibili per la vendita, essenzialmente riferita a RCS Mediagroup Spa, si evidenziano i seguenti movimenti:

Riserva su partecipazioni disponibili per la vendita

(in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2008	(4)	-	(4)
- Variazione di periodo	2	-	2
Valore al 31.12.2009	(2)	-	(2)

12. Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza

Ammontano a 64 milioni di euro e riflettono le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente. La valutazione ai fini dello IAS 19 è stata effettuata solo per la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda.

In particolare per quanto riguarda lo scenario economico-finanziario i parametri utilizzati per la valutazione sono i seguenti:

- tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,60%
- tasso annuo di inflazione	2,00%

La seguente tabella ne illustra le variazioni dell'esercizio:

(in milioni di euro)	TFR	Fondi di quiescenza	Totale
Valori iniziali al 31.12.2008 (A)	56	9	65
Variazioni al 31 dicembre 2009:			
- Oneri finanziari	2	1	3
- (Utili) perdite da attualizzazione (+/-)	(1)	-	(1)
- Utilizzi (-)/Altro	(3)	-	(3)
Totale variazioni (B)	(2)	1	(1)
Totale al 31.12.2009 (A+B)	54	10	64

13. Fondi per imposte differite

Il valore di 584 milioni di euro rappresenta principalmente la fiscalità differita inerente l'applicazione, in sede di transizione agli IFRS, del fair value quale costo stimato alle immobilizzazioni. Nel corso dell'esercizio l'introduzione della maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") ha comportato un aumento delle imposte differite per 22 milioni di euro.

Nel seguito si riporta la composizione in base alla natura delle differenze temporanee, tenuto conto che per alcune società del Gruppo, ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, si è compensata tale posta con i crediti per imposte anticipate.

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Fondi per imposte differite:			
- Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	614	609	5
- Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	18	49	(31)
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	-	-
- a patrimonio netto	18	8	10
- Altre imposte differite	7	8	(1)
Totale fondi per imposte differite (A)	657	674	(17)
Crediti per imposte anticipate portate a compensazione:			
- Fondi rischi tassati	68	50	18
- Perdite fiscali pregresse	2	-	2
- Applicazione del principio sugli strumenti finanziari (IAS 39) di cui:			
- a conto economico	-	2	(2)
- a patrimonio netto	-	101	(101)
- Altre imposte anticipate	3	2	1
Totale crediti per imposte anticipate (B)	73	155	(82)
Totale fondi per imposte differite (A-B)	584	519	65

14. Fondi per rischi e oneri

La consistenza dei fondi rischi e oneri destinati alla copertura delle passività potenziali è pari a 837 milioni di euro, in aumento di 60 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008.

La seguente tabella ne illustra le variazioni del periodo:

(in milioni di euro)	31.12.2008	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti e riclassifiche	31.12.2009
- Contenzioso fiscale	71	4	(4)	-	71
- Vertenze, liti e atti negoziali	151	11	(2)	(1)	159
- Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	82	-	(3)	-	79
- Fondi di smantellamento e ripristino siti	331	16	(2)	9	354
- Rischi di natura ambientale	26	5	(4)	-	27
- Altri rischi e oneri	116	24	(40)	47	147
Totale Gruppo	777	60	(55)	55	837

Le variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- gli **accantonamenti**, per 60 milioni di euro, relativi principalmente per 15 milioni di euro agli oneri finanziari su fondi di decommissioning, per 13 milioni di euro allo stanziamento di oneri di bonifica e rischi di natura ambientale, per 16 milioni di euro a rischi di natura legale, fiscale e contrattuale e per 4 milioni di euro ai costi connessi alla sostituzione di alcune componenti di centrali termoelettriche;
- gli **utilizzi**, per 55 milioni di euro, riferiti principalmente alla definizione di un accordo transattivo nell'ambito di una vertenza con gli azionisti di risparmio (29 milioni di euro), alla riduzione a fronte di oneri sostenuti principalmente per il ripristino e lo smantellamento di alcuni siti industriali ed altri oneri per il recupero ambientale (6 milioni di euro), al rilascio di fondi rischi per la quota eccedente il relativo onere (5 milioni di euro) e alla definizione di vertente e contenziosi di natura principalmente fiscale e legale;
- gli **altri movimenti** che si riferiscono essenzialmente all'iscrizione di passività a seguito dell'acquisto della concessione di Abu Qir (28 milioni di euro), agli oneri per chiusure minerarie relativi alle nuove concessioni di stoccaggio (6 milioni di euro) e allo stanziamento degli oneri per l'acquisto di titoli ambientali per la parte eccedente le quote gratuitamente assegnate al Gruppo (19 milioni di euro).

15. Obbligazioni

Il saldo di 1.199 milioni di euro (1.198 milioni di euro al 31 dicembre 2008) si riferisce alle quote non correnti dei prestiti obbligazionari, valutati al costo ammortizzato. Nel corso dell'esercizio si segnala:

- l'emissione di un nuovo prestito obbligazionario da 700 milioni di euro della durata di cinque anni e riservato esclusivamente ad investitori istituzionali, avvenuta in luglio nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme di massimi 2 miliardi di euro. Le obbligazioni, collocate a un prezzo di emissione pari a 99,841, hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro, scadono il 22 luglio 2014, pagano una cedola lorda annua pari al 4,25% e sono quotate presso la borsa del Lussemburgo;
- l'iscrizione fra le passività correnti della quota del prestito da nominali 700 milioni di euro con cedola a tasso fisso in scadenza entro il prossimo esercizio.

La tabella che segue riepiloga il debito in essere alla data del 31 dicembre 2009, fornendo l'indicazione del valore del fair value di ogni singolo prestito obbligazionario:

(in milioni di euro)	Quotazione	Valuta	Valore nominale in circolazione	Cedola	Tasso	Scadenza	Valore di bilancio			Fair value
							Parte non corrente	Parte corrente	Totale	
Euro Medium Term Notes:										
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	5,125%	10-dic-10	-	702	702	726
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	500	Trimestrale posticipata	1,340%	19-lug-11	502	1	503	501
Edison Spa	Borsa Valori Lussemburgo	euro	700	Annuale posticipata	4,250%	22-lug-14	697	18	715	721
Totale Gruppo			1.900				1.199	721	1.920	1.948

Si segnala che, la valutazione dell'emissione del luglio 2009, su una cui quota sono stati stipulati derivati a copertura del rischio di variazione del fair value, è stata effettuata applicando la cosiddetta "fair value hedge".

16. Debiti e altre passività finanziarie

La composizione di tali debiti è rappresentata dalla seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Debiti verso banche	2.138	1.086	1.052
Debiti verso altri finanziatori	46	15	31
Totale Gruppo	2.184	1.101	1.083

L'incremento della voce è principalmente riconducibile all'acquisizione della concessione idrocarburi di Abu Qir in Egitto avvenuta in gennaio. Al riguardo si segnala che la sottoscrizione in maggio di un nuovo finanziamento in forma "club-deal" della durata di 3 anni per 600 milioni di euro e la nuova emissione obbligazionaria, già commentata (si veda nota 15), hanno permesso al Gruppo di allungare la vita media residua dei debiti finanziari, rafforzandone la struttura finanziaria e di liberare parzialmente le linee di credito di back-up (fra cui la linea sindacata committed da 1.500 milioni di euro).

Le altre variazioni dell'esercizio hanno riguardato principalmente:

- il rimborso anticipato di una quota del finanziamento di Edipower per 150 milioni di euro;
- il consolidamento dei debiti finanziari a medio lungo termine del Gruppo Sistemi di Energia (11 milioni di euro);
- l'iscrizione nei debiti verso altri finanziatori della quota a lungo termine, pari a 28 milioni di euro, del debito per il leasing della nuova nave Leonis entrata in esercizio nell'ultima parte del 2009.

17. Altre passività

Sono pari a 30 milioni di euro e sono rappresentate in larga parte dalla sospensione della plusvalenza realizzata a fronte della cessione, avvenuta nel 2008, del 51% della partecipazione in Dolomiti Edison Energy (società che continua ad essere consolidata integralmente), in considerazione dell'esistenza di accordi di "put & call" esercitabili dalle parti.

18. Passività correnti

La seguente tabella ne illustra la composizione:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Obbligazioni	721	9	712
Debiti finanziari correnti	611	899	(288)
Debiti verso fornitori	1.496	1.659	(190)
Debiti per imposte correnti	38	54	(16)
Debiti diversi	466	709	(243)
Totale passività correnti	3.305	3.330	(25)

In particolare si segnala che:

- le **obbligazioni**, pari a 721 milioni di euro, rappresentano il valore del prestito obbligazionario in scadenza il prossimo 10 dicembre 2010 e il valore complessivo delle cedole in corso di maturazione al 31 dicembre 2009;
- i **debiti finanziari correnti**, pari a 611 milioni di euro, comprendono principalmente:
 - debiti verso banche per 331 milioni di euro, ivi inclusi gli effetti derivanti dalla valutazione a Fair Value di strumenti derivati su tassi d'interesse (27 milioni di euro) e il debito di Elpedison Power Sa (180 milioni di euro in quota Edison);
 - debiti verso soci terzi di società consolidate (51 milioni di euro);
- i **debiti verso fornitori**, pari a 1.469 milioni di euro, sono dettagliati nella seguente tabella che ne illustra la composizione per filiera:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Filiera energia elettrica	1.098	1.081	17
Filiera idrocarburi	492	794	(302)
Corporate e altri settori ed elisioni	(121)	(216)	95
Totale debiti verso fornitori	1.469	1.659	(190)

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas ed altre utilities e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti.

La posta comprende anche il fair value sui contratti fisici su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading per 90 milioni di euro, valore interamente afferente alla filiera energia elettrica;

- i **debiti per imposte correnti**, 38 milioni di euro, si riferiscono ad imposte sul reddito di società del Gruppo per posizioni non incluse nel consolidato fiscale della controllante Transalpina di Energia Srl comprensive della maggior imposta derivante dall'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax"), la cui liquidazione viene effettuata autonomamente dalle società alla stessa assoggettate;
- i **debiti diversi** ammontano a 466 milioni di euro e sono dettagliati nella seguente tabella:

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Debiti :			
- per consulenze e prestazioni diverse	77	63	14
- verso la controllante nell'ambito del consolidato fiscale	68	32	36
- derivanti dalla valutazione di contratti derivati	60	329	(269)
- verso contitolari in ricerche di idrocarburi	60	133	(73)
- tributari (escluso le imposte correnti)	36	14	22
- verso personale dipendente	29	30	(1)
- verso Istituti Previdenziali	27	25	2
- verso azionisti	18	22	(4)
- altri	91	61	30
Totale Debiti Diversi	466	709	(243)

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2009 è pari a 3.858 milioni di euro in aumento di 938 milioni di euro rispetto ai 2.920 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2008.

Su tale variazione ha inciso positivamente il flusso di cassa operativo che ha, in parte, compensato gli esborsi principalmente legati:

- agli investimenti per complessivi 1.881 milioni di euro, di cui 1.011 milioni di euro per l'acquisizione di Abu Qir e 136 milioni di euro relativi a partecipazioni (essenzialmente Elpedison Power Sa per 55 milioni di euro, Terminale GNL Adriatico Srl per 54 milioni di euro, AMG Gas Srl per 25 milioni di euro);
- agli oneri finanziari netti per 156 milioni di euro;
- al pagamento di dividendi per 278 milioni di euro ed imposte per 401 milioni di euro.

Sull'incremento dell'indebitamento finanziario incidono, inoltre, le variazioni dell'area di consolidamento che hanno comportato un incremento di circa 54 milioni di euro.

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è rappresentata in forma semplificata nel seguente prospetto, analogamente a quanto esposto al 31 dicembre 2008:

(in milioni di euro)	Rif. Nota Stato Patrimoniale	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Indebitamento a medio e lungo termine				
Obbligazioni - parte non corrente	15	1.199	1.198	1
Finanziamenti bancari non correnti	16	2.138	1.086	1.052
Debiti verso altri finanziatori non correnti	16	46	15	31
Altre attività finanziarie non correnti (*)	7	(79)	(73)	(6)
Indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine		3.304	2.226	1.078
Indebitamento a breve termine				
Obbligazioni - parte corrente	18	721	9	712
Debiti finanziari correnti	18	611	899	(288)
Attività finanziarie correnti	10	(30)	(26)	(4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10	(748)	(188)	(560)
Indebitamento finanziario netto a breve termine		554	694	(140)
Totale indebitamento finanziario netto		3.858	2.920	938

(*) Includono i crediti finanziari riferiti alla quota a lungo termine per l'applicazione dell'IFRIC 4.

Nell'indebitamento finanziario netto sono compresi per 236 milioni di euro i rapporti verso parti rilevanti, di cui 167 milioni di euro nei confronti di Mediobanca, 36 milioni di euro verso SEL Spa, 18 milioni di euro nei confronti di Banca Popolare di Milano e 15 milioni di euro verso Dolomiti Energia Spa. Inoltre i "Debiti finanziari correnti" comprendono, per 15 milioni di euro, quelli verso società del Gruppo non consolidate.

NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

L'esercizio 2009 è caratterizzato dalla significativa riduzione dei consumi nazionali, penalizzati dalla congiuntura economica negativa, e dalla contemporanea discesa dei prezzi di riferimento di energia elettrica e gas naturale. Il Gruppo, grazie all'espansione commerciale sviluppata nel corso dell'anno sul mercato dei clienti finali e dei grossisti, agli interventi volti alla riorganizzazione del portafoglio industriale e al miglioramento dell'efficienza produttiva, è tuttavia riuscito a contenere la flessione dei risultati industriali.

Il margine operativo lordo si è infatti attestato a 1.471 milioni di euro, in diminuzione di 172 milioni di euro rispetto ai 1.643 milioni di euro del 2008 (-10,5%) che, peraltro, aveva beneficiato di specifici effetti positivi non ricorrenti. A livello di singola filiera l'andamento dei margini industriali evidenzia quanto segue:

- il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica**, pari a 1.227 milioni di euro, segnala una riduzione del 7,5% rispetto al precedente esercizio (1.326 milioni di euro), su cui hanno pesato il calo della domanda di energia elettrica (-6,7%), particolarmente evidente per gli usi industriali, e il minore apporto del comparto CIP 6/92, quest'ultimo a seguito della scadenza di alcune convenzioni e periodi incentivati e delle variazioni di perimetro. Tali effetti sono stati in parte compensati dal mutamento delle politiche commerciali che, a fronte della discesa dei volumi e dei margini delle vendite in borsa, hanno focalizzato le vendite su clienti finali e grossisti, unitamente al buon andamento delle produzioni idroelettriche;
- il margine operativo della **filiera idrocarburi**, pari a 347 milioni, registra una riduzione del 14,3% rispetto al 2008 (405 milioni di euro) su cui hanno inciso gli effetti negativi riconducibili alla forte riduzione dei prezzi di riferimento delle commodities petrolifere e la contrazione della domanda nazionale di gas naturale (-8,1% rispetto al 2008), che sono stati solo in parte compensati dal positivo contributo della concessione idrocarburi di Abu Qir e dal contenimento del costo medio di acquisto del gas naturale, grazie al maggiore ricorso alle importazioni a lungo termine, dato dall'avvio delle importazioni dall'Algeria e dal Qatar e alla contemporanea contrazione degli acquisti domestici.

L'utile netto di Gruppo si è attestato a 240 milioni di euro, in diminuzione di 106 milioni di euro rispetto a 346 milioni di euro del precedente esercizio. Oltre alla dinamica dei margini industriali, sul risultato d'esercizio hanno inciso:

- un incremento di 56 milioni di euro degli oneri finanziari netti essenzialmente per l'effetto di maggiori perdite nette su cambi e per l'assenza di effetti straordinari positivi rilevati nel 2008;
- una riduzione delle imposte conseguente alla dinamica dei risultati operativi sopra commentati; peraltro in termini relativi il carico fiscale presenta un lieve incremento a seguito dell'introduzione della maggiorazione dell'1% dell'addizionale IRES (19 milioni di euro per imposte correnti e differite), e alla non recuperabilità delle imposte estere tramite il consolidato fiscale.

Per una migliore comprensione dei principali valori progressivi dell'esercizio 2009, si riporta l'andamento economico trimestrale raffrontato con quello dell'analogo periodo dell'anno precedente:

(in milioni di euro)	1° trimestre			2° trimestre			3° trimestre			4° trimestre			Totale		
	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %	2009	2008	Var. %
Ricavi di vendita (*)	2.710	2.449	10,7%	1.879	2.464	(23,7%)	1.912	2.277	(16,0%)	2.366	2.874	(17,7%)	8.867	10.064	(11,9%)
Margine operativo lordo	295	307	(3,9%)	437	502	(12,9%)	396	400	(1,0%)	343	434	(21,0%)	1.471	1.643	(10,5%)
% sui ricavi	10,9%	12,5%	(13,2%)	23,3%	20,4%	14,2%	20,7%	17,6%	17,9%	14,5%	15,1%	(4,0%)	16,6%	16,3%	1,6%

(*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

19. Ricavi di vendita

Sono pari a 8.867 milioni di euro e registrano un decremento dell'11,9% rispetto ai 10.064 milioni di euro realizzati nel 2008 sul quale hanno inciso principalmente la riduzione dei prezzi medi di riferimento delle commodities energetiche e la contrazione della domanda di energia elettrica e gas naturale destinata ad usi industriali e termoelettrici.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio relativo ai ricavi di vendita realizzati, in larga prevalenza, sul mercato italiano:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Vendite di:				
- energia elettrica	5.586	7.033	(1.447)	(20,6%)
- gas metano	2.249	2.187	62	2,8%
- vapore	106	155	(49)	(31,6%)
- olio	81	105	(24)	(22,9%)
- certificati verdi	66	2	64	n.s.
- acqua e utenza civile	7	31	(24)	(77,4%)
- altro	14	9	5	55,6%
Totale vendite	8.109	9.522	(1.413)	(14,8%)
Prestazioni di servizi per conto terzi	21	21	-	n.s.
Servizi di stoccaggio	37	27	10	37,0%
Ricavi per vettoramento	658	464	194	41,8%
Margine attività di trading	12	4	8	n.s.
Altri ricavi per prestazioni diverse	30	26	4	15,4%
Totale Gruppo	8.867	10.064	(1.197)	(11,9%)

(*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

Va segnalato che a seguito del contenzioso avanti il TAR a valere sulla delibera 154/08, che definiva la componente tariffaria CEC, l'AEEG ha emesso provvisoriamente nell'aprile 2009 la delibera 50/09 che fissa le tariffe previsionali da adottare nella fatturazione mensile al GSE. In assenza di una esplicita previsione normativa, il Gruppo ha pertanto determinato lo stanziamento del CEC sia del 2008 che del 2009 utilizzando una stima alla luce dei principi di illegittimità riconosciuti dalla sentenza del TAR.

Ripartizione dei ricavi di vendita per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	6.463	7.687	(1.224)	(15,9%)
Filiera idrocarburi	4.158	5.093	(935)	(18,4%)
Corporate e altri settori	53	77	(24)	(31,2%)
Elisioni	(1.807)	(2.793)	986	(35,3%)
Totale Gruppo	8.867	10.064	(1.197)	(11,9%)

(*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

In particolare si segnala:

- sulla riduzione dei ricavi di vendita della **filiera energia elettrica** rispetto al 2008 (-15,9%) ha inciso la riduzione dei volumi conseguenti al calo della domanda nazionale di energia elettrica che ha comportato una contrazione delle produzioni termoelettriche (-20%) solo in parte compensata dall'incremento di quelle idroelettriche (+8%). Da segnalare la riduzione dei prezzi medi unitari di vendita e, nel comparto CIP 6/92, le variazioni di perimetro già segnalate e la scadenza di alcune convenzioni;
- i ricavi della **filiera idrocarburi**, seppur sostenuti dal maggiore apporto derivante dalle attività di produzione svolte all'estero registrano nel complesso una riduzione del 18,4% rispetto al 2008 su cui hanno inciso sia il deciso calo della domanda di gas naturale per usi termoelettrici ed industriali (rispetti-

vamente -12,5% e -15,4% rispetto all'anno scorso) sia la dinamica dei prezzi unitari di vendita che, per effetto della sensibile riduzione registrata nella seconda metà dell'anno, segnalano valori medi molto al di sotto di quelli del 2008.

20. Altri ricavi e proventi

Ammontano a 517 milioni di euro e sono così dettagliati:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Derivati su commodity	147	107	40	37,4%
Margine attività di trading	11	21	(10)	(47,6%)
Recupero costi di combustibile verso i Tollers di Edipower	162	176	(14)	(8,0%)
Recupero costi verso contitolari di ricerche di idrocarburi	16	25	(9)	(36,0%)
Sopravvenienze attive	88	157	(69)	(43,9%)
Utilizzi di fondi rischi su crediti e diversi	3	21	(18)	(85,7%)
Plusvalenze da alienazione immobilizzazioni	26	98	(72)	(73,5%)
Altro	64	60	4	6,7%
Totale Gruppo	517	665	(148)	(22,3%)

(*) Riflettono la nuova esposizione dell'attività di trading che evidenzia il solo "margine di negoziazione" (net presentation).

Tra le **sopravvenienze attive**, che incidono per 88 milioni di euro, sono ricomprese penalità contrattuali attive relative a ritardi nella consegna di alcuni impianti termoelettrici da parte dei fornitori e gli effetti positivi, relativi a precedenti esercizi, derivanti dall'applicazione, per le centrali in regime CIP 6/92, della delibera AEEG 30/09 che ha rivisto i criteri di riconoscimento dei costi di acquisto di certificati verdi; nel 2008 la voce comprendeva, invece, i benefici, riferiti ad esercizi precedenti, derivanti dall'applicazione delle delibere AEEG 77/08 e 80/08 in tema di quote di emissione di CO₂ e certificati verdi.

La voce **plusvalenze da alienazione immobilizzazioni** nello scorso esercizio comprendeva per 79 milioni di euro la cessione del 60% del capitale di Hydros Srl.

Nella voce **altro** sono compresi, fra gli altri, indennizzi assicurativi per 18 milioni di euro, di cui 10 milioni di euro a fronte di sinistri di precedenti esercizi, relativi a centrali termoelettriche.

Margine attività di Trading

La tabella sottostante illustra i risultati, inclusi nei ricavi di vendita e negli altri ricavi e proventi, derivanti dalla negoziazione delle operazioni relative ai contratti fisici e finanziari su commodity energetiche inclusi nei portafogli di trading:

(in milioni di euro)	Rif. Nota	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	Variazioni %
Margine attività di trading fisico					
Ricavi di vendita		1.170	1.006	164	16%
Consumi di materie e servizi		(1.158)	(1.002)	(156)	16%
Totale incluso nei ricavi di vendita	19	12	4	8	n.s.
Margine attività di trading finanziario					
Altri ricavi e proventi		26	40	(14)	(35%)
Consumi di materie e servizi		(15)	(19)	4	(21%)
Totale incluso negli altri ricavi e proventi	20	11	21	(10)	(48%)
Totale margine attività di trading		23	25	(2)	(8%)

21. Consumi di materie e servizi

Sono pari a 7.673 milioni di euro, in riduzione del 13,4% rispetto ai costi sostenuti nel precedente esercizio (8.863 milioni di euro); tale decremento, imputabile sia alla filiera energia elettrica (-18,6%) che alla filiera idrocarburi (-19%), riflette in modo speculare, quanto già commentato, in tema di volumi e prezzi, con riferimento ai ricavi di vendita.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio delle voci:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
- gas metano	3.111	4.324	(1.213)	(28,1%)
- energia elettrica	1.345	1.415	(70)	(4,9%)
- mercato di dispacciamento e sbilanciamento	192	132	60	45,5%
- gas altoforno, recupero, coke	229	447	(218)	(48,8%)
- olio e combustibile	326	403	(77)	(19,1%)
- acqua industriale demineralizzata	33	38	(5)	(13,2%)
- certificati verdi	155	81	74	91,4%
- diritti di emissione CO ₂	25	162	(137)	(84,6%)
- carbone, utilities e altri materiali	126	157	(31)	(19,7%)
Totale	5.542	7.159	(1.617)	(22,6%)
- manutenzione impianti	177	189	(12)	(6,3%)
- vettoriamento di energia elettrica e gas	1.205	956	249	26,0%
- prestazioni professionali	121	112	9	8,0%
- prestazioni assicurative	27	23	4	17,4%
- svalutazioni di crediti commerciali e diversi	49	36	13	36,1%
- derivati su commodity	239	122	117	95,9%
- accantonamenti a fondi rischi diversi	30	15	15	n.s.
- variazione delle rimanenze	6	(55)	61	n.s.
- costi godimento beni di terzi	84	82	2	2,4%
- minusvalenze da cessione immobilizzazioni	17	14	3	21,4%
- altri	176	210	(34)	(16,2%)
Totale Gruppo	7.673	8.863	(1.190)	(13,4%)

(*) Escludono i consumi dell'attività di trading rappresentata a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

La riduzione del valore della voce **gas metano**, rispetto al 2008, riflette principalmente il minor consumo degli impianti termoelettrici, a seguito del già citato calo della domanda di energia e il miglior prezzo di approvvigionamento. La voce include, inoltre, gli effetti negativi relativi alla parte efficace dei derivati di copertura del rischio cambio su commodity (17 milioni di euro).

I minori costi connessi ai diritti di emissione CO₂, scesi a 25 milioni di euro dai 162 milioni di euro del 2008, riflettono da un lato le minori emissioni consuntivate nell'esercizio rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente e dall'altro la riduzione del costo unitario d'acquisto.

La voce **variazione delle rimanenze** si riferisce principalmente al decremento di gas stoccato e alle maggiori giacenze di altri combustibili.

Nella voce **altri** sono ricompresi, fra l'altro:

- servizi e prestazioni diverse (circa 55 milioni di euro);
- spese per pubblicità principalmente relative a campagne istituzionali (23 milioni di euro);
- imposte e tasse indirette (circa 12 milioni di euro);
- costi societari (9 milioni di euro).

Ripartizione dei consumi di materie e servizi per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2009 (*)	Esercizio 2008 (*)	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	5.501	6.759	(1.258)	(18,6%)
Filiera idrocarburi	3.877	4.784	(907)	(19,0%)
Corporate e altri settori	112	124	(12)	(9,7%)
Elisioni	(1.817)	(2.804)	987	(35,2%)
Totale Gruppo	7.673	8.863	(1.190)	(13,4%)

(*) Escludono i consumi dell'attività di trading rappresentata a "margine di negoziazione" (net presentation) alle note 19 "Ricavi di vendita" e 20 "Altri ricavi e proventi".

22. Costo del lavoro

Il costo del lavoro pari a 240 milioni di euro, riferito all'organico medio dell'esercizio, registra un incremento di circa il 7,6% rispetto ai 223 milioni di euro dell'esercizio precedente.

L'aumento del costo riflette la dinamica dell'organico che è risultato pari a 3.923 unità, contro le 2.961 al 31 dicembre 2008, con un incremento complessivo pari a 962 unità.

Nei prospetti che seguono si forniscono la classificazione secondo la filiera di pertinenza e la movimentazione per categoria dell'organico:

Filiera

(unità)	31.12.2009	31.12.2008	Variazioni
Filiera energia elettrica	1.946	1.849	97
Filiera idrocarburi	1.357	507	850
Corporate e altri settori	620	605	15
Totale Gruppo	3.923	2.961	962

Movimentazione per categoria

(unità)	Inizio esercizio	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Fine esercizio	Cons. Media
Dirigenti	157	3	(7)	11	164	163
Impiegati e Quadri	2.182	248	(94)	19	2.355	2.295
Operai	622	857	(45)	(30)	1.404	1.268
Totale Gruppo	2.961	1.108	(146)	-	3.923	3.726

Si segnala che l'incremento netto di 962 unità è per lo più imputabile alle variazioni di perimetro connesse alla concessione egiziana di Abu Qir, all'acquisto della società AMG Gas Srl e al Gruppo Sistemi di Energia.

23. Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo nel complesso ammonta a 1.471 milioni di euro, in riduzione di 172 milioni di euro (-10,5%) rispetto ai 1.643 milioni di euro del 2008, che pur aveva beneficiato di effetti straordinari.

La seguente tabella ne evidenzia la suddivisione per filiera:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	% sui ricavi di vendita	Esercizio 2008	% sui ricavi di vendita	Variazione	Variazione % sul margine operativo lordo
Filiera energia elettrica	1.227	19,0%	1.326	17,2%	(99)	(7,5%)
Filiera idrocarburi	347	8,3%	405	8,0%	(58)	(14,3%)
Corporate e altri settori	(103)	n.s.	(88)	n.s.	(15)	n.s.
Totale Gruppo	1.471	16,6%	1.643	16,3%	(172)	(10,5%)

In particolare:

- il margine operativo lordo della **filiera energia elettrica** segnala una contrazione del 7,5% rispetto al precedente esercizio sulla quale hanno inciso la già segnalata discesa dei consumi e, nell'ambito del comparto CIP 6/92, la scadenza di alcune convenzioni e di periodi incentivati oltre che le variazioni di perimetro, effetti solo parzialmente compensati dalla crescita dei ricavi da clienti finali che presentano migliore marginalità in ragione delle campagne di vendita a prezzo fisso avviate nell'autunno scorso. Si ricorda, inoltre, che nel precedente esercizio la filiera aveva beneficiato degli effetti positivi non ricorrenti correlati alla plusvalenza per la cessione di Hydros Srl per 79 milioni di euro;
- la contrazione dei volumi di vendita legata ad una congiuntura economica particolarmente negativa e la riduzione dello scenario petrolifero di riferimento hanno fortemente penalizzato l'andamento della **filiera idrocarburi**, il cui margine operativo lordo risulta in diminuzione del 14,3% nonostante il maggior apporto garantito nell'esercizio dalle produzioni estere, tra cui si segnala il contributo di Abu Qir, e il contenimento del costo medio del gas in portafoglio grazie al maggior ricorso alle importazioni sia via gasdotto sia tramite acquisti dal Qatar e dall'Algeria che hanno sostituito gli acquisti domestici.

24. Ammortamenti e svalutazioni

La voce, complessivamente pari a 772 milioni di euro, risulta in riduzione dell'1,3% rispetto ai 782 del 2008 e presenta la seguente ripartizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	Variazioni %
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	586	614	(28)	(4,6%)
Ammortamenti concessioni idrocarburi	53	26	27	n.s.
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	77	76	1	1,3%
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	54	73	(19)	(26,0%)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali	2	8	(6)	n.s.
Storno svalutazione di immobilizzazioni materiali	-	(15)	15	n.s.
Totale Gruppo	772	782	(10)	(1,3%)

Ripartizione per attività

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni	Variazioni %
Filiera energia elettrica	533	582	(49)	(8,4%)
Filiera idrocarburi	229	188	41	21,8%
Corporate e altri settori	10	12	(2)	n.s.
Totale Gruppo	772	782	(10)	(1,3%)

In particolare:

- nella **filiera energia elettrica**, il decremento di 49 milioni di euro registrato rispetto al precedente esercizio è da attribuire essenzialmente a minori ammortamenti sia nel comparto idroelettrico a seguito della rivisitazione di taluni valori residui, che nel comparto termoelettrico a seguito della scadenza di alcune convenzioni CIP 6/92 (14 milioni di euro) e delle svalutazioni effettuate nel precedente esercizio; la variazione dell'area di consolidamento ha determinato una riduzione degli ammortamenti a seguito della cessione di alcune centrali termoelettriche avvenuta nel 2008 (5 milioni di euro), mentre le nuove attività in Grecia hanno contribuito per 8 milioni di euro;
- sul maggior valore relativo alla **filiera idrocarburi**, 41 milioni di euro, incidono principalmente l'ammortamento della concessione di Abu Qir acquisita all'inizio del 2009 (circa 31 milioni di euro) e la svalutazione delle immobilizzazioni materiali in corso in Algeria (29 milioni di euro).

Le svalutazioni nette, pari a 56 milioni di euro, in diminuzione di 10 milioni di euro rispetto ai 66 milioni di euro del precedente esercizio, riflettono essenzialmente gli effetti dell'impairment test; per una maggiore analisi si rimanda a quanto commentato in precedenza nel paragrafo "Impairment test sul valore dell'avviamento e delle immobilizzazioni materiali e immateriali" (nota 5).

25. Proventi e oneri finanziari netti

Gli oneri finanziari netti ammontano a 156 milioni di euro e registrano un incremento di 56 milioni di euro rispetto ai 100 milioni di euro del 2008 sul quale incidono:

- l'incremento delle perdite nette su cambi in conseguenza sia delle transazioni commerciali sia delle operazioni in derivati a copertura del rischio oscillazione cambi;
- l'aumento dell'indebitamento finanziario netto, riconducibile principalmente all'acquisto del ramo d'azienda di Abu Qir per la ricerca e produzione di idrocarburi;
- la non ripetibilità di effetti straordinari;
- la significativa riduzione dei tassi di interesse di riferimento, tenuto conto che, al 31 dicembre 2009, circa il 76% del debito del Gruppo è indicizzato ai tassi di mercato.

Nella seguente tabella è illustrata la composizione:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Proventi finanziari			
Proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	37	60	(23)
Interessi attivi su leasing finanziario	13	23	(10)
Interessi attivi su c/c bancari e postali	3	7	(4)
Altri proventi finanziari	14	22	(8)
Totale proventi finanziari	67	112	(45)
Oneri finanziari			
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(68)	(61)	(7)
Oneri finanziari su contratti derivati di natura finanziaria	(36)	(40)	4
Interessi passivi verso banche	(68)	(86)	18
Commissioni bancarie	(12)	(6)	(6)
Oneri finanziari per decommissioning	(15)	(14)	(1)
Interessi passivi su leasing finanziario	-	(1)	1
Oneri finanziari su TFR	(3)	(3)	-
Interessi passivi verso altri finanziatori	(5)	(9)	4
Altri oneri finanziari	(3)	(4)	1
Totale oneri finanziari	(210)	(224)	14
Utili/(perdite) su cambi			
Utili su cambi	73	56	17
Perdite su cambi	(86)	(44)	(42)
Totale utili/(perdite) su cambi	(13)	12	(25)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti di Gruppo	(156)	(100)	(56)

Si segnala in particolare che:

- gli **interessi attivi su leasing finanziario**, pari a 13 milioni di euro, riguardano gli effetti dell'applicazione dell'IFRIC 4;
- gli **altri proventi finanziari**, pari a 14 milioni di euro, si riferiscono principalmente agli interessi attivi su crediti commerciali;
- gli **interessi passivi su prestiti obbligazionari**, pari a 68 milioni di euro, comprendono per circa 6 milioni di euro gli effetti dell'applicazione della Fair Value Hedge sul bond emesso a luglio 2009, laddove il fair value dei relativi derivati di copertura, positivo per circa 7 milioni di euro, è iscritto alla voce **proventi finanziari su contratti derivati di natura finanziaria**;
- gli **oneri finanziari per decommissioning**, pari a 15 milioni di euro, trovano quale contropartita i fondi rischi di smantellamento e ripristino siti industriali e si riferiscono alla filiera idrocarburi per circa 6 milioni di euro e alla filiera energia elettrica per il residuo.

26. Proventi e oneri da partecipazioni

Il saldo della voce, negativo per 3 milioni di euro, è così composto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazione
Proventi da partecipazioni			
Dividendi	1	2	(1)
Rivalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	1	1	-
Rivalutazione titoli di Trading	3	-	3
Plusvalenza da cessione di partecipazioni	-	14	(14)
Totale proventi da partecipazioni	5	17	(12)
Oneri da partecipazioni			
Svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni	(7)	(5)	(2)
Svalutazione titoli di Trading	(1)	-	(1)
Minusvalenza da cessione di partecipazioni	-	(12)	12
Totale oneri da partecipazioni	(8)	(17)	9
Totale proventi/(oneri) da partecipazioni di Gruppo	(3)	-	(3)

Si segnala che le svalutazioni e valutazioni ad equity di partecipazioni sono principalmente riconducibili alla svalutazione della società GTI Dakar.

27. Altri proventi e oneri netti

Figurano in bilancio con un valore netto negativo di 11 milioni di euro e rappresentano poste non direttamente correlate alla gestione industriale "core business" e aventi natura non ricorrente, riconducibili in particolare:

- a **proventi** per 17 milioni di euro, riferiti principalmente alla definizione di una transazione con alcune società assicurative (8 milioni di euro), alla proventizzazione di alcuni fondi rischi e oneri accantonati in esercizi precedenti (5 milioni di euro) e all'indennizzo contrattuale legato all'acquisizione di EDF Energia Italia (3 milioni di euro);
- a **oneri** per 28 milioni di euro, connessi a vertenze giudiziarie, contrattuali e fiscali (16 milioni di euro), all'adeguamento di alcuni fondi rischi di natura legale e fiscale (8 milioni di euro) e allo stanziamento di oneri di carattere ambientale.

28. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono pari a 278 milioni di euro, con un decremento di 101 milioni di euro rispetto ai 379 milioni di euro del 2008. Entrambi gli esercizi risentono negativamente di effetti straordinari:

- il 2008 per 135 milioni di euro a seguito dell'introduzione sia dell'addizionale del 5,5% derivante dalla c.d. "Robin Hood Tax", di cui 45 milioni di euro per le imposte correnti e 70 milioni di euro per le imposte differite, sia del c.d. "Decreto Anticrisi" (Legge 185/08), che ha inciso complessivamente per 20 milioni di euro;
- il 2009 per 19 milioni di euro, di cui 8 milioni di euro per le imposte correnti e 11 milioni di euro per le imposte differite, a seguito dell'approvazione della Legge n. 99/2009 che ha incrementato di un punto percentuale l'aliquota dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood Tax") elevandola dal 5,5% al 6,5%.

Le imposte sono così dettagliate:

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008	Variazioni
Imposte correnti	357	329	28
Imposte (anticipate) differite	(77)	53	(130)
Imposte esercizi precedenti	(2)	(3)	1
Totale Gruppo	278	379	(101)

Tra le **imposte correnti** sono inclusi 302 milioni di euro per IRES, 52 milioni di euro per IRAP e 24 milioni di euro per imposte estere, a cui si contrappongono proventi derivanti dall'adesione al consolidato fiscale per 21 milioni di euro.

Si segnala che il tax rate dei due esercizi, depurato dagli effetti straordinari precedentemente descritti, è aumentato dal 42% del 2008 al 49% del 2009, principalmente per effetto delle maggiori imposte estere.

La composizione e movimentazione delle imposte differite e anticipate è riportata nel seguito:

(in milioni di euro)	31.12.2008	Accanto- namenti	Utilizzi	Adegua- nuove aliquote	IAS 32/39 a Patrimonio Netto	Variazione perimetro di consol.	Altri movim. /Riclass./ Compensaz.	31.12.2009
Fondi imposte differite:								
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	609	-	(96)	22	-	21	58	614
Applicazione del principio del leasing finanziario (IAS 17)	49	3	-	-	-	-	(34)	18
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui con effetti a Patrimonio netto	8	-	-	-	10	-	-	18
Altre imposte differite	8	5	(6)	-	-	-	-	7
	674	8	(102)	22	10	21	24	657
Compensazione	(155)	-	-	-	-	-	82	(73)
Fondi imposte differite al netto della compensazione	519	8	(102)	22	10	21	106	584
Crediti per imposte anticipate:								
Perdite fiscali pregresse	24	3	(18)	-	-	-	-	9
Fondi rischi tassati	70	16	(5)	11	-	11	5	108
Applicazione del principio degli strumenti finanziari (IAS 39):								
- di cui con effetti a Conto economico	2	1	(2)	-	-	-	-	1
- di cui con effetti a Patrimonio netto	107	-	-	-	(100)	-	-	7
Differenze di valore delle immobilizzazioni materiali	26	21	(23)	-	-	-	14	38
Altre	10	1	-	-	-	-	2	13
	239	42	(48)	11	(100)	11	21	176
Compensazione	(155)	-	-	-	-	-	82	(73)
Crediti per imposte anticipate al netto della compensazione	84	42	(48)	11	(100)	11	103	103

29. Utile per azione

Ai fini dell'utile per azione diluito si segnala che, rispetto all'esercizio precedente, non sono più presenti azioni asservite ai piani di stock option.

(in milioni di euro)	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾	Azioni Ordinarie	Azioni di Risparmio ⁽¹⁾
Utile d'esercizio di Gruppo	240	240	346	346
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (A)	232	8	336	10
Numero medio ponderato delle azioni in circolazione (ordinarie e di risparmio) ai fini del calcolo dell'utile per azione:				
- di base (B)	5.181.108.251	110.592.420	5.181.093.229	110.592.420
- diluito (C) ⁽²⁾	5.181.108.251	110.592.420	5.181.090.583	110.592.420
Utile per azione (in euro)				
- di base (A/B)	0,0448	0,0748	0,0647	0,0947
- diluito (A/C) ⁽²⁾	0,0448	0,0748	0,0647	0,0947

⁽¹⁾ 3% del valore nominale quale maggiorazione del dividendo corrisposto alle azioni di risparmio rispetto a quello corrisposto alle azioni ordinarie. Le azioni di risparmio sono considerate come azioni ordinarie in quanto è stata esclusa dal risultato netto di Gruppo la quota di utili privilegiati a esse spettante.

⁽²⁾ Qualora si rilevi una perdita di periodo non viene conteggiato alcun effetto diluitivo per le azioni potenziali.

30. Analisi delle variazioni delle altre componenti di conto economico complessivo

In ottemperanza allo IAS 1 nella seguente tabella viene esposto il dettaglio delle variazioni delle poste, sospese a patrimonio netto, che confluiscono nel prospetto "Altre componenti di conto economico complessivo".

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Esercizio 2009	Esercizio 2008
Variazione della Riserva di Cash Flow Hedge:		
- Utili (Perdite) da valutazione dell'esercizio	306	(268)
- Riclassificazione degli utili (perdite) iscritti nel risultato dell'esercizio (-)	-	-
- Riclassificazione degli utili (perdite) iscritti nel valore iniziale delle poste coperte (basic adjustment) (-)	(8)	-
- Imposte (-)	(110)	98
Sub-totale	188	(170)
Partecipazioni disponibili per la vendita:		
- Utili (perdite) su titoli o partecipazioni non realizzati nell'esercizio	2	(16)
- Riclassificazione degli utili (perdite) iscritti nel risultato dell'esercizio (-)	-	-
- Imposte (-)	-	1
Sub-totale	2	(15)
Differenze di cambio nette da conversione non realizzate	7	-
- Imposte (-)	-	-
Sub-totale	7	-
Quota di risultato complessivo di società collegate	-	2
- Imposte (-)	-	-
Sub-totale	-	2
Totale altre componenti di conto economico complessivo	197	(183)
di cui		
- di competenza di terzi	-	-
- di competenza di Gruppo	197	(183)

ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni relative alle aggregazioni d'impresе (IFRS 3)

L'esercizio 2009 è stato caratterizzato da alcune operazioni di aggregazione aziendale che hanno riguardato:

- l'acquisto della concessione idrocarburi egiziana di Abu Qir;
- l'acquisto dell'80% di AMG Gas Srl;
- la costituzione della Joint Venture Elpedison;
- l'acquisto del controllo del Gruppo Sistemi di Energia.

Tali operazioni sono state rilevate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 ("aggregazioni aziendali"), vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione.

Nella tabella che segue se ne riepilogano gli effetti prodotti sulla situazione patrimoniale del Gruppo:

(in milioni di euro)	Acquisizione di Abu Qir	AMG Gas Srl	JV Elpedison	Gruppo Sistemi di Energia	Totale Gruppo Edison
Fair value attività nette acquisite	1.011	11	116	10	1.148
<i>% acquisita</i>	<i>100%</i>	<i>80%</i>	<i>50%</i>	<i>86,12%</i>	<i>n.a.</i>
Pro quota acquisito da Edison	1.011	9	58	8	1.086
Esborso di cassa	1.011	25	55	-	1.091
Conferimento del 32,5% di Thisvi	-	-	3	-	3
Costo totale dell'acquisizione	1.011	25	58	-	1.094
Effetti derivanti dall'acquisizione:					
- iscrizione dell'avviamento	-	16	-	-	16
- variazione di patrimonio netto ⁽¹⁾	-	-	-	2	2
- riconoscimento di una plusvalenza ⁽¹⁾	-	-	-	2	2
Effetti sull'indebitamento finanziario netto:					
Esborso di cassa	1.011	25	55	-	1.091
Variazione perimetro ⁽²⁾	-	(7)	47	14	54
Totale effetti sull'indebitamento finanziario netto	1.011	18	102	14	1.145

⁽¹⁾ L'effetto è considerato tenendo conto dell'acquisizione della nuova quota del Gruppo Sistemi di Energia pari al 45,5 % confrontato con il valore iscritto in bilancio della partecipazione per 4 milioni di euro.

⁽²⁾ L'effetto è considerato al netto della variazione derivante dal deconsolidamento del 50% dell'indebitamento finanziario netto di Thisvi Sa.

Tali valori sono da ritenersi definitivi.

Nel seguito si riporta una breve descrizione di ciascuna operazione.

1) Acquisizione della concessione idrocarburi egiziana di Abu Qir

Il 15 gennaio 2009, Edison International Spa ("Edison") ha sottoscritto con il Ministro del Petrolio della Repubblica Araba di Egitto e l'ente petrolifero di stato egiziano Egyptian General Petroleum Corporation ("EGPC") il contratto di assegnazione della concessione off shore di Abu Qir assicurandosi i relativi diritti di esplorazione, produzione e sviluppo per un periodo iniziale di 20 anni, con la possibilità di estensione per ulteriori 10 anni su richiesta di Edison.

Il valore complessivo dell'operazione è stato pari a 1.405 milioni di dollari USA (circa 1.011 milioni di euro). Con la sottoscrizione del contratto Edison si è inoltre assunta l'impegno ad investire, entro tre anni dal "closing", un ammontare minimo di 50 milioni di dollari USA in attività esplorative; se al termine dei tre anni, il livello degli investimenti risultasse inferiore, Edison dovrà pertanto versare all'ente petrolifero egiziano la differenza fino al raggiungimento dell'impegno pattuito.

In conseguenza degli accordi contrattuali è stata costituita la società operativa Abu Qir Petroleum Company allo scopo di garantire la continuità delle attività esplorative e di produzione che ha rilevato dalla precedente società operativa appartenente ad EGPC il ramo d'azienda d'attività. L'accordo prevede inoltre che Abu Qir Petroleum Company utilizzi gratuitamente alcuni beni costituiti da infrastrutture a terra e a mare attualmente funzionanti per la produzione di gas naturale e condensato. Tenuto conto del fatto che il valore d'utilizzo attribuibile a tali infrastrutture, in fase di attribuzione del prezzo d'acquisto, è risultato non significativo, il prezzo pagato per l'acquisizione dei diritti minerari è stato interamente allocato alla concessione idrocarburi.

In bilancio è stato inoltre iscritto, sempre sul valore delle concessioni idrocarburi, il valore attuale netto dell'impegno in investimenti esplorativi sopra menzionati (pari a circa 28 milioni di euro), in contropartita di apposito fondo rischi.

In assenza di valori di carico originari, gli effetti prodotti dall'operazione sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono riepilogati come segue:

(in milioni di euro)	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti	
Concessioni idrocarburi	1.039
Crediti per imposte anticipate	11
Attività correnti	-
Totale attivo	1.050
Passività non correnti	
Fondo imposte differite	11
Fondi per rischi ed oneri	28
Passività correnti	-
Totale passivo	39
Fair Value attività nette acquisite	1.011
Costo totale dell'acquisizione	1.011
Avviamento derivante dall'acquisizione	-

2) Acquisizione di AMG Gas Srl

Il 10 marzo 2009 è stato perfezionato il trasferimento a Edison Spa da parte di AMG Energia Spa di una quota dell'80% della società AMG Gas Srl, società di vendita di gas che opera sul territorio di Palermo. L'esborso complessivo per l'acquisto dell'80% della partecipazione è pari a 25 milioni di euro e, tenuto conto del valore riconosciuto alla lista clienti (determinata tenendo in considerazione il valore dei flussi di cassa generati dalla società in un orizzonte temporale a lungo termine), è stato rilevato un avviamento indistinto che tiene in dovuto conto le possibilità di sviluppo tra l'altro riguardante le opportunità di "cross selling" di energia elettrica.

Tali effetti sono riportati in dettaglio nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Valori originari	Fair value attività e passività acquisite
Attività non correnti		
Altre immobilizzazioni immateriali	-	6
Crediti per imposte anticipate	1	1
Attività correnti		
Crediti commerciali	30	30
Crediti diversi	1	1
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7	7
Totale attivo	39	45
Passività non correnti		
Trattamento di fine rapporto e fondi di quiescenza	1	1
Fondo imposte differite	-	2
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	23	23
Debiti per imposte correnti	2	2
Debiti diversi	6	6
Totale passivo	32	34
Fair Value attività nette acquisite	7	11
- % di competenza di Edison (80%)		9
Costo totale dell'acquisizione		25
Avviamento derivante dall'acquisizione		16

3) Costituzione della Joint Venture Elpedison

Nel mese di marzo 2009, tramite la società Elpedison Bv, è stata realizzata la joint venture tra Edison e il gruppo greco Hellenic Petroleum. Come previsto dall'accordo a fronte del conferimento in Elpedison Bv da parte di Helpe del 50% della partecipazione in Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power), il Gruppo Edison ha a sua volta conferito 55 milioni di euro e il 65% della partecipazione in Thisvi Sa. Gli effetti di tale operazione sono descritti nel paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008", cui si rimanda per ulteriori dettagli.

L'acquisto di Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power), ora Elpedison Power Sa, ha comportato l'esposizione, in quota, delle attività e passività a valori correnti, i cui esiti sono esposti nella tabella seguente:

(in milioni di euro)	Valori originari	Fair value attività e passività acquisite
Energiaki Thessalonikis Sa (T-Power) ora Elpedison Power Sa		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	194	258
Attività correnti		
Crediti commerciali	18	18
Rimanenze	4	4
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3	3
Totale attivo	219	283
Passività non correnti		
Debiti finanziari non correnti	81	81
Fondo imposte differite	-	14
Debiti diversi	2	2
Passività correnti		
Debiti finanziari correnti	55	55
Debiti verso fornitori	5	5
Debiti per imposte correnti	10	10
Totale passivo	153	167
Fair Value attività nette acquisite	66	116
- % di competenza di Edison (50%)		58
Prezzo pagato per l'acquisizione:		
Esborso di cassa		55
Conferimento del 32,5% del patrimonio netto di Thisvi		3
Costo totale dell'acquisizione		58
Avviamento derivante dall'acquisizione		-

4) Acquisizione del controllo del Gruppo Sistemi di Energia

In base agli accordi intercorsi tra i due soci di maggioranza, in data 1° luglio 2009 è stato stipulato l'atto di permuta di partecipazione con il quale Gemina Spa ha ceduto ad Edison Spa l'intera sua partecipazione posseduta in Sistemi di Energia Spa pari al 45,55%. Contestualmente, Edison Spa in cambio ha ceduto a Gemina Spa l'intera partecipazione in Fiumicino Energia Srl pari al 40,57%. Gli azionisti hanno ritenuto che i due beni permutati avessero identico valore, pertanto la permuta è avvenuta senza conguaglio in denaro.

Quindi a seguito di tale permuta azionaria Edison Spa ha acquisito il controllo del Gruppo Sistemi di Energia detenendo una partecipazione pari all'86,12%.

Tenuto conto che l'operazione descritta si configura come una "step-up acquisition", la differenza positiva che deriva dal maggior valore delle attività nette valutate a Fair Value rispetto al valore di carico della partecipazione ha avuto i seguenti effetti contabili:

- per la parte riferibile alla quota incrementale di partecipazione acquisita in Sistemi di Energia Spa (45,55%), pari a 2 milioni di euro, trova come contropartita il conto economico tra le plusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali;
- per la parte riferibile alla rivalutazione delle attività e passività connesse alla quota di Sistemi di Energia Spa già detenuta da Edison Spa, pari a 2 milioni di euro, la contropartita è una riserva di patrimonio netto.

Tali effetti sono riportati in dettaglio nella tabella che segue:

(in milioni di euro)	Valori originari	Fair value attività e passività acquisite
Gruppo Sistemi di Energia		
Attività non correnti		
Immobilizzazioni materiali	23	28
Avviamento	1	-
Crediti per imposte anticipate	1	1
Attività correnti		
Crediti commerciali	2	2
Crediti diversi	2	2
Totale attivo	29	33
Passività non correnti		
Debiti finanziari non correnti	11	11
Fondo imposte differite	-	1
Fondi rischi e oneri	-	1
Passività correnti		
Debiti finanziari correnti	5	5
Debiti verso fornitori	3	3
Debiti diversi	2	2
Totale passivo	21	23
Fair Value attività nette acquisite	8	10
- % di competenza di Edison (86,12%)		8
Valore di carico della partecipazione		4
Differenza positiva di valore, di cui:		4
- a patrimonio netto		2
- a conto economico		2

Impegni e rischi potenziali

(in milioni di euro)	31.12.2009	31.12.2008	Variazione
Garanzie personali prestate	1.527	1.238	289
Garanzie reali prestate	1.391	1.459	(68)
Altri impegni e rischi	530	1.617	(1.087)
Totale Gruppo	3.448	4.314	(866)

Garanzie personali prestate

Il valore delle garanzie personali indicato, pari a 1.527 milioni di euro, in aumento di 289 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, è determinato sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio.

Fra le garanzie personali prestate evidenziamo:

- per 404 milioni di euro, le garanzie rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate di Milano nell'interesse di società controllate per la compensazione del credito IVA e per la cessione infragruppo di crediti d'imposta;
- per il residuo trattasi essenzialmente di garanzie rilasciate dalla capogruppo nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale.

Garanzie reali prestate

Il valore delle garanzie reali, pari a 1.391 milioni di euro, in diminuzione di 68 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008, rappresenta il valore alla data di bilancio del bene o del diritto dato a garanzia. Comprendono garanzie reali per debiti iscritti in bilancio, tra cui il pegno sulle azioni Edipower (1.061 milioni di euro) costituito a favore di un pool di banche a fronte del finanziamento concesso a seguito dell'esercizio della "put option".

Le ulteriori garanzie reali prestate per debiti iscritti in bilancio, che si riferiscono essenzialmente a ipoteche e privilegi iscritti su impianti della filiera energia elettrica a fronte di finanziamenti erogati, ammontano a 330 milioni di euro. Si segnala che nel corso dell'esercizio sono state cancellate ipoteche per 84 milioni di euro per finanziamenti già rimborsati relativi al settore eolico.

Altri impegni e rischi

Sono pari a 530 milioni di euro e comprendono essenzialmente gli impegni assunti per il completamento degli investimenti in corso in Italia e all'estero.

La riduzione di 1.087 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2008 attiene principalmente all'esercizio dell'impegno assunto da Edison International Spa per l'acquisto della concessione di Abu Qir in Egitto e alla variazione della percentuale di consolidamento della centrale termoelettrica in costruzione a Thisvi in Grecia.

A commento di tale posta si segnala inoltre che:

- con riferimento all'approvvigionamento di certificati di CO₂ sono stati sottoscritti dalla capogruppo Edison Spa, per un impegno massimo di 97 milioni di euro, i seguenti contratti:
 - Emission Reductions Purchase Agreement (ERPA) per l'acquisto di Certified Emission Reduction (CERs) in Cina entro il 2012;
 - Management Agreement con EDF Trading (EDF Carbon Fund) per l'acquisto a prezzo fisso di Certified Emission Reduction/Emission Reduction Unit entro il 2013;
 - con Natsource l'ingresso nel Natsource Carbon Asset Pool, fondo volto all'acquisto di crediti di riduzione delle emissioni di anidride carbonica da progetti Clean Development Mechanism/Joint Implementation entro il 2013;
- con riferimento ai contratti di importazione di gas naturale, per i quali le clausole di *take or pay* prevedono l'obbligo per il compratore di pagare il quantitativo non ritirato rispetto a una soglia prefissata qua-

lora i mancati prelievi siano dovuti a cause non previste nel contratto, fatta salva la possibilità nel corso del periodo contrattuale di recuperare a certe condizioni il volume già parzialmente pagato ma non prelevato, a fine esercizio risultano iscritti tra gli anticipi a fornitori 29 milioni di euro e tra gli impegni 53 milioni di euro per importi ancora da liquidare alle controparti. Peraltro l'aggiornamento dei profili di ritiro e la recuperabilità economica vengono verificati periodicamente nel corso dell'anno;

- nel corso del mese di dicembre è stato firmato un accordo con Gamesa Energia per l'acquisizione della società Parco Eolico San Francesco Srl che ha in corso di costruzione impianti per complessivi 26 MW. L'operazione ha comportato l'erogazione di un anticipo di 30 milioni di euro ed è sottoposta a diverse condizioni sospensive tra cui l'ottenimento del benestare dell'autorità garante della concorrenza. L'operazione è assistita da fidejussione a favore di Edison Energie Speciali Spa e dovrà concludersi entro giugno 2010 con il "closing" e il pagamento di ulteriori 11 milioni di euro, importo iscritto tra gli impegni.

Impegni e rischi non valorizzati

I principali impegni e rischi non riflessi in quanto sopra esposto sono evidenziati nel seguito:

- 1) Nella **filiere idrocarburi**, il Gruppo ha in essere contratti di lungo termine per le importazioni di idrocarburi da Russia, Libia, Norvegia, Algeria e Qatar, quest'ultimo attivato nel corso del 2009, per una fornitura complessiva a regime di 15,8 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno una durata compresa tra i 2 e i 25 anni.

Sempre in relazione all'importazione di gas naturale dei prossimi anni si segnala inoltre un accordo di importazione dall'Algeria sottoscritto con Sonatrach a novembre 2006 ("Protocolle d'accord") per l'approvvigionamento di 2 miliardi di mc/anno di gas naturale attraverso il nuovo gasdotto che verrà costruito da Galsi, gasdotto che collegherà l'Algeria alla Sardegna e alla Toscana e il cui progetto è attualmente in fase di sviluppo (accordo soggetto alla realizzazione della nuova infrastruttura).

Riguardo al contratto relativo al Terminale GNL Adriatico Srl, diventato operativo nella seconda parte del 2009, a fronte del quale Edison, pur avendo il 10% dell'infrastruttura ha a disposizione circa l'80% della capacità di rigassificazione, gli accordi prevedono:

- per tutti i soci: l'obbligo di non trasferire la propria quota fino al decorrere di 36 mesi dall'inizio dell'esercizio del terminale, ma in ogni caso non oltre il 1° luglio 2011 (clausola di lock up);
- a favore dei due soci di maggioranza: il diritto di acquistare la quota del 10% di proprietà di Edison nel caso in cui il contratto di fornitura di gas con RasGas venga risolto per causa imputabile a Edison (clausola di call); il prezzo, per la cessione delle quote in caso di esercizio dell'"opzione call", è determinato sulla base del valore della somma dei versamenti in conto capitale effettuati fino al momento dell'esercizio.

- 2) Nella **filiere energia elettrica**, si evidenzia che:

- Edison ha concesso a Cartiere Burgo Spa una "call option" sul 51% di Gever Spa esercitabile alla scadenza del contratto di somministrazione di energia elettrica e vapore da Gever stessa a Cartiere Burgo (entro il 2017), a un prezzo pari al pro-quota di patrimonio netto contabile della società;
- Edison ha concesso a Petrobras un'opzione a comprare la partecipazione detenuta in Ibiritermo esercitabile nel 2022 alla scadenza del contratto di leasing;
- Edison e Akarport hanno esteso al 30 giugno 2010 il Preliminary Agreement che stabilisce gli impegni delle parti in relazione ai servizi di handling del carbone e dei prodotti derivati di una nuova centrale in Grecia. Il Preliminary Agreement prevede tra l'altro che, nel caso in cui Edison termini l'accordo entro il 30 giugno 2010 dopo aver ottenuto la Power Generation Licence e l'Installation Licence, Edison dovrà indennizzare Akarport per un importo di 50 migliaia di euro. Nel caso in cui Edison entro il 30 giugno 2010, tramite una Confirmation Letter comunichi la propria decisione insindacabile di realizzare l'impianto e poi successivamente decida di non darvi seguito l'accordo terminerà ed Edison sarà esposta al pagamento di una penale massima fino a 20 milioni di euro.

- 3) Nel settore **Corporate e altri settori** segnaliamo che nell'ambito degli accordi che legano i partecipanti al Patto di Sindacato di Blocco e Consultazione di RCS Mediagroup, nel caso in cui sia promossa un'offerta pubblica di acquisto, il Partecipante che si sia avvalso della facoltà di recesso, sarà obbligato a vendere le azioni sindacate agli altri partecipanti. Gli acquirenti hanno il diritto, ma non l'obbligo, di acquistare le azioni in proporzione alla percentuale di azioni apportate al Patto.

Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2009

Nel seguito vengono commentate le principali vertenze giudiziarie e fiscali in essere sulla base delle informazioni ad oggi disponibili separatamente per Edison Spa e per le altre società del Gruppo. Le vertenze giudiziarie sono suddivise tra quelle che possono dare luogo a passività probabili, per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa con conseguente stanziamento di un fondo rischi a bilancio, e quelle che possono dare luogo a passività potenziali in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile, per cui viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Per quanto riguarda le vertenze giudiziarie che possono dare luogo a passività probabili per le quali sussistono fondi rischi a bilancio si segnalano in particolare:

A) Edison Spa

Commissione Europea - Procedura antitrust relativa ad Ausimont

Non è stata ancora fissata l'udienza di discussione del procedimento relativo al ricorso presentato da Edison al Tribunale di Prima Istanza dell'Unione europea contro la decisione provvisoriamente esecutiva della Commissione europea che ha accertato un'infrazione dell'art. 81 del Trattato CE e 53 dell'Accordo SEE in relazione a un cartello nel mercato del perossido di idrogeno e suoi derivati, perborato di sodio e percarbonato di sodio, comminando a Edison un'ammenda di 58,1 milioni di euro, di cui 25,6 milioni di euro in solido con Solvay Solexis. Il ricorso è volto a ottenere l'annullamento o, in subordine, la riduzione della sanzione comminata. Nel corso del 2006 Edison ha provveduto a pagare in via provvisoria 45,4 milioni di euro, pari alla somma dell'intero importo dell'ammenda interamente a suo carico e a metà della sanzione comminata in solido con Solvay Solexis.

Crollo della diga di Stava

Sono proseguite senza novità di rilievo le attività volte alla definizione dell'ultima vertenza tuttora pendente con un soggetto danneggiato in conseguenza del crollo dei bacini di Prestavel nel 1985.

Cause per danni dipendenti dall'esercizio di impianti chimici apportati in Enimont

Stabilimento di Cesano Maderno - Causa civile verso i coinsediati

È proseguito senza novità di rilievo il contenzioso, pendente davanti al Tribunale di Milano, tra Bracco Imaging (già Dibra), Syndial (già EniChem) e Edison (già Montecatini), relativo al risarcimento del danno dipendente dalla vendita, effettuata da Montecatini, di parte dello stabilimento di Cesano Maderno, già sospeso in attesa della definizione di una controversia da cui dipendeva la decisione della causa.

Stabilimento petrolchimico di Porto Marghera - Cause civili conseguenti alla definizione del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente

Sono proseguite senza novità di rilievo le fasi introduttive delle cause avviate contro Edison, avanti il Tribunale e la Corte di Appello di Venezia, da alcune parti civili del processo penale per lesioni da esposizione a cloruro di vinile monomero e per danni all'ambiente relativo allo stabilimento petrolchimico di Porto Marghera, tra cui il Comune, la Provincia di Venezia, la Regione Veneto e alcune associazioni, per il risarcimento dei danni e per la rifusione delle spese legali conseguenti al predetto processo penale.

Stabilimento petrolchimico di Mantova - Procedimento penale per lesioni alla salute e per danni all'ambiente

Nel procedimento penale pendente avanti il Tribunale di Mantova contro alcuni ex amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison) relativo agli asseriti danni alla salute dei lavoratori (ex dipendenti Montedison) provocati da esposizione degli stessi a benzene e amianto nel locale stabilimento petrolchimico fino al 1989, a seguito della richiesta di rinvio a giudizio degli indagati formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Mantova, è stata fissata l'udienza preliminare che si terrà nei primi mesi del 2010.

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto

Nel corso degli ultimi anni si è assistito ad un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.

Azionisti di risparmio/UBS: impugnazione della delibera di fusione di Edison in Italennergia e domanda di risarcimento del danno

Nell'ambito della vertenza avviata da UBS AG e dal rappresentante degli azionisti di risparmio contro Edison, Italennergia Spa e altri, relativa all'impugnazione della fusione di queste ultime società e nella quale il Tribunale di Milano, con sentenza del 16 luglio 2008, aveva disposto la condanna in solido dei convenuti al pagamento a favore di UBS di 22,5 milioni di euro oltre a interessi, rivalutazione e spese legali, in data 23-25 giugno 2009, è stato raggiunto un accordo transattivo tra UBS e Edison per effetto del quale Edison ha corrisposto a UBS la somma di 29 milioni di euro a saldo e stralcio di ogni pretesa vantata da UBS nei suoi confronti e della rinuncia di UBS e Edison a interporre appello contro la sopra citata sentenza.

Sesto Siderservizi - Bonifica Aree Concordia Sud

È proseguito senza novità di rilievo il procedimento nel quale la società Sesto Siderservizi ha convenuto Edison (quale incorporante di Termica Narni Spa) avanti il Tribunale di Milano per ottenere il rimborso di parte dei costi sostenuti per la bonifica delle aree denominate Concordia Sud, site nel Comune di Sesto San Giovanni. La pretesa si fonda su una serie di patti asseritamente conclusi quando entrambe le società appartenevano al gruppo Falck.

Stabilimento Industria Chimica Saronio Spa - Comuni di Melegnano e Cerro al Lambro

A seguito del rigetto da parte del Consiglio di Stato delle istanze di sospensione presentate da Edison avverso due distinte ordinanze contingibili e urgenti dei Comuni di Cerro al Lambro e Melegnano, con le quali era stato intimato alla Società di porre in essere gli interventi necessari ad evitare che la contaminazione, derivante da un sito dismesso negli anni 60 e già di proprietà dell'Industria Chimica Saronio Spa (di cui Edison è avente causa), potesse migrare dalla falda superiore alle falde più profonde, il TAR Lombardia ha rigettato i ricorsi della Società anche nel merito. Frattanto, sono proseguiti i colloqui tra Edison e le amministrazioni interessate, per definire gli interventi necessari ad assicurare la messa in sicurezza delle falde idriche destinate al consumo umano che il Consiglio di Stato, con ordinanza cautelare del marzo 2008, aveva invitato le parti a concordare.

Farmoplant - Incidente del 1988 nello stabilimento di Massa

Nell'azione civile promossa contro Farmoplant (ora Edison) dalla Provincia di Massa-Carrara e dai Comuni di Massa e di Carrara per il risarcimento dei danni conseguenti all'incidente occorso presso lo stabilimento Farmoplant di Massa nel 1988, il Tribunale di Genova, dopo aver respinto le richieste di consulenza tecnica d'ufficio avanzate dalle controparti, ha trattenuto la causa in decisione.

Sito industriale di Spinetta Marengo

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Alessandria ha concluso le indagini preliminari a carico di alcuni ex amministratori (già dipendenti di Montedison Spa), dirigenti ed ex dirigenti di Ausimont Spa (ora Solvay Solexis Spa), società ceduta da Montedison al gruppo Solvay nel corso del 2002, dandone avviso agli stessi ai sensi dell'art. 415 bis, cod. proc. pen., in relazione alle ipotesi di reato di avvelenamento delle acque della falda sottostante il sito industriale di Spinetta Marengo e le aree circostanti nonché di mancato svolgimento delle attività di bonifica dei terreni.

B) Altre società del Gruppo

Insedimento Pizzo Sella e sequestro dei beni in Sicilia

Sono proseguite senza novità di rilievo: l'azione di accertamento negativo spiegata da Finimeg (ora Nuova Cisa), già controllante di Poggio Mondello, avanti l'autorità giudiziaria amministrativa per sentire dichiarare non opponibile a sé e alla Poggio Mondello la confisca per lottizzazione abusiva dell'insediamento edilizio di Pizzo Sella, disposta dalla Corte d'Appello di Palermo e poi confermata dalla Corte di Cassazione nel dicembre 2001 (confisca comprendente anche gli immobili di proprietà della Poggio Mondello), nonché il giudizio di appello di pari oggetto contro la sentenza del Tribunale di Palermo che ha dichiarato il difetto di competenza del giudice adito (per essere questa del giudice penale) e ha rigettato le domande risarcitorie proposte da Finimeg (ora Nuova Cisa) nei confronti del Comune di Palermo.

Sono altresì proseguite, in vari gradi di giudizio, le cause intentate da alcuni acquirenti e promittenti acquirenti delle villette facenti parte dell'insediamento immobiliare oggetto del provvedimento di confisca penale relativo all'insediamento di Pizzo Sella, che hanno convenuto Edison, Finimeg (ora Nuova Cisa), Poggio Mondello e il Comune di Palermo per il risarcimento dei danni derivanti dalla confisca di tali beni.

Multiutility/Edison Energia Spa

Nel processo pendente avanti il Tribunale di Milano, nel quale la società Multiutility Spa ha convenuto in giudizio Edison Energia Spa lamentando svariati inadempimenti nell'ambito di taluni rapporti contrattuali intercorsi tra le due società nel periodo 2004-2006 per l'approvvigionamento all'ingrosso di energia elettrica, il giudice istruttore, dopo aver rigettato tutte le richieste istruttorie e le eccezioni di controparte, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni che si terrà nel mese di marzo 2010.

Montedison Srl - Area di Bussi sul Tirino (PE)

Nell'ambito dei procedimenti amministrativi avviati in relazione allo stato di contaminazione dell'area di proprietà di Montedison Srl, limitrofa all'insediamento industriale in Bussi sul Tirino esercito da Ausimont Spa, ceduta nel 2002 a Solvay Solexis Spa (società controllata da Solvay Sa), la società ha avviato contatti con l'ufficio del Commissario Delegato nominato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri volti a definire un'intesa relativa all'effettuazione di taluni primi interventi di messa in sicurezza di emergenza della stessa; mentre è proseguito il ricorso al TAR presentato da Montedison Srl, che non ha mai esercito alcuna attività sul sito, avverso gli atti del Commissario delegato.

Frattanto, nel procedimento penale avviato in relazione al citato stato di contaminazione dell'area di proprietà di Montedison Srl e, più in generale, alle condizioni ambientali relative allo stabilimento di Bussi e alle conseguenze sulle falde idriche destinate anche all'uso idropotabile, il giudice per le indagini preliminari, con ordinanza in data 15 dicembre 2009, ha disposto l'archiviazione relativamente all'addebito del reato di truffa ai danni delle società del gruppo Solvay, essendo la fattispecie di reato prescritta. È proseguita invece, con la costituzione delle parti, l'udienza preliminare relativa alla richiesta di rinvio

a giudizio depositata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pescara relativamente agli addebiti di avvelenamento delle acque e disastro che vede indagati, tra gli altri, alcuni ex amministratori e dirigenti di Ausimont e Montedison Spa (ora Edison).

* * * * *

In merito allo stato delle principali **vertenze giudiziarie** relative a eventi riferibili al passato, in relazione ai quali esiste una passività potenziale in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili sulla base delle informazioni disponibili si segnala quanto segue:

Normativa in materia ambientale

Negli anni recenti, si è assistito ad un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente.

In Italia, ciò sembra affermarsi nella pratica, tanto sul piano amministrativo, in conseguenza di una rigorosa applicazione delle disposizioni applicabili, quanto sul piano giudiziario, in particolare per effetto di una interpretazione severa delle norme penali e delle norme in materia di responsabilità civile, rilevanti in riferimento a fattispecie di danno all'ambiente.

Al riguardo, si segnala che sono pendenti, in diversi stati e gradi di giudizio, alcuni procedimenti avanti i giudici amministrativi avverso provvedimenti di amministrazioni dello Stato e locali, con cui sono state disposte attività di bonifica a carico della società relative tanto a siti industriali ceduti quanto a insediamenti produttivi tuttora in proprietà (in particolare: centrali di generazione termoelettrica) peraltro contaminati da attività esercite in passato. Più in generale, impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità delle predette nuove ipotesi normative e la correttezza giuridica delle correlate pratiche applicative e interpretative, nondimeno, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla società e dal gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e il loro impatto ambientale avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte ed al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove contaminazioni, in aggiunta a quelle per cui sono in corso procedimenti amministrativi e giudiziari, e che a tutte tali situazioni di contaminazione venga applicata la normativa vigente con quel rigore e quella severità sopra richiamati.

Peraltro, lo stato delle conoscenze e degli atti dei richiamati procedimenti non consentono alcuna stima della probabilità e della quantificazione di eventuali oneri.

A) Edison Spa

Stabilimento di Verbania/1 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

A seguito del ricorso per Cassazione avverso la sentenza della Corte di Appello di Torino che ha condannato per omicidio colposo tutti gli imputati, ex amministratori e dirigenti di Montefibre Spa, tra cui alcuni già amministratori e dirigenti di Montedison Spa (ora Edison), nel processo relativo allo stabilimento di Verbania, già di proprietà di Montefibre Spa, è stata fissata l'udienza di discussione per i primi mesi del 2010.

Stabilimento di Verbania/2 - Procedimento penale per lesioni da esposizione a polveri di amianto

Nel processo penale iniziato a seguito della richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Verbania, contro i medesimi imputati del procedimento di cui al pre-

cedente paragrafo, in relazione alla morte o malattia di ulteriori lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso lo stabilimento di Verbania, è in corso l'udienza preliminare nella quale si sono costituite le parti civili.

ACEA Concorrenza sleale

È proseguito, senza novità di rilievo, in fase istruttoria il procedimento avviato da ACEA Spa avanti il Tribunale di Roma contro, tra gli altri, AEM Spa (ora A2A Spa), EdF Sa, Edipower Spa ed Edison nel quale ACEA allega che, per effetto dell'acquisizione del controllo congiunto di Edison da parte di EdF e AEM, sarebbe stato violato il limite del 30% alla partecipazione di imprese pubbliche al capitale di Edipower, previsto dal d.p.c.m. 8 novembre 2000. Ciò configurerebbe un atto di concorrenza sleale ai sensi dell'art. 2598, n. 3, cod. civ., da cui sarebbero conseguiti danni per ACEA per i quali essa domanda la condanna di AEM e EdF al risarcimento, oltre ai provvedimenti volti a eliminare gli effetti di tale atto (quali la dismissione proporzionale delle partecipazioni sociali eccedenti il predetto limite e l'inibizione al ritiro e all'utilizzo dell'energia prodotta da Edipower in eccesso a quanto consentito dal rispetto di esso).

Fusione Montedison ora Edison - Finanziaria Agroindustriale

Si è concluso con una sentenza che ha solo parzialmente accolto le domande proposte dagli attori, che non avevano aderito all'accordo transattivo concluso tra Edison e Mittel Investimenti Finanziari, il giudizio di appello avverso la sentenza emessa nel dicembre 2000 dal Tribunale di Genova nella causa promossa dalla Mittel Investimenti Finanziari e da altri soci della Finanziaria Agroindustriale contro Edison. La società è in attesa del deposito delle motivazioni della sentenza per intraprendere le azioni più opportune.

Cessione Tecnimont: procedura arbitrale Edison/Falck

È proseguita senza novità di rilievo la procedura arbitrale tra Edison e Falck, a seguito del deposito della consulenza tecnica di ufficio che ha accolto le principali prospettazioni proposte da Edison in ordine alla quantificazione del danno da inadempimento di Falck al contratto di compravendita della sopraccitata partecipazione.

Pagnan/Edison

È proseguita senza novità di rilievo la causa avviata, dinanzi al Tribunale di Venezia, contro Edison con atto di citazione per chiamata di terzo dalla società Pagnan Spa, convenuta in un giudizio avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle Infrastrutture per presunto danno ambientale cagionato nell'area della Darsena Canale sud in località Malcontenta, ubicata nella zona industriale di Porto Marghera.

Campo minerario off-shore "Vega" - Unità galleggiante "Vega Oil"

Nell'ambito dei due distinti procedimenti penali avviati per accertare, tra l'altro, la sussistenza del pericolo di sommersione di natante e la conformità del galleggiante "Vega Oil" alle applicabili norme di sicurezza, la Procura della Repubblica di Modica ha richiesto, e il Giudice per le indagini preliminari ha disposto, l'archiviazione del procedimento relativo al pericolo di sommersione e la Società ha provveduto a effettuare le oblazioni relative alle contestate contravvenzioni alle norme del codice della navigazione. Nell'altro procedimento, relativo all'ipotesi di inquinamento, a seguito del deposito degli atti e la richiesta di rinvio a giudizio degli indagati, tra cui alcuni dirigenti e amministratori di Edison, è stata fissata, per i primi mesi del 2010, l'udienza preliminare.

Contenzioso Meraklon/Edison - Edison Energia Spa

È proseguito in fase istruttoria il giudizio avviato da Meraklon contro Edison Energia Spa e Edison Spa, nell'ambito del contratto di somministrazione di energia elettrica allo stabilimento di Meraklon di Terni e a seguito dell'opposizione da parte di Meraklon a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Milano nell'interesse di Edison Energia Spa per il recupero di crediti relativi a tale contratto. Nel corso del predetto giudizio Meraklon ha formulato nei confronti di Edison Energia Spa e Edison Spa (originaria

controparte del sopracitato contratto di somministrazione) una serie di domande riconvenzionali relative a controversie in materia di somministrazione di energia elettrica, energia termica ed altre *utilities* tecniche al sito industriale di Terni.

Angelo Rizzoli/Edison ed altri

Con atto di citazione notificato lo scorso 25 settembre 2009, il dott. Angelo Rizzoli ha convenuto in giudizio, avanti il Tribunale di Milano, Edison (quale avente causa di Iniziativa Meta Spa), insieme con RCS Media Group, Mittel e il signor Giovanni Arvedi, in relazione all'acquisto nel 1984 da parte di detti soggetti del controllo della Rizzoli Editore (titolare della testata giornalistica Corriere della Sera). È stata pure convenuta Intesa San Paolo. Allegando la violazione del divieto di patto commissorio relativamente ad un complesso di atti assai articolato e protratto nel tempo, l'attore domanda che venga accertata e dichiarata la nullità dei contratti che portarono al predetto acquisto e che i convenuti vengano condannati alla restituzione mediante pagamento dell'equivalente economico dei diritti e delle partecipazioni sociali oggetto di detti contratti, quantificato in una somma compresa tra seicentocinquanta e settecentotrentaquattro milioni di euro, ovvero in quella da determinarsi in corso di giudizio, anche mediante consulenza tecnica; in via gradata l'attore chiede poi il risarcimento dei danni ovvero l'indennizzo per arricchimento senza causa. È stata fissata per il prossimo mese di marzo la prima udienza della causa.

La complessità delle ragioni di diritto e la vetustà dei fatti posti a base delle pretese del dott. Rizzoli, richiedono approfondimenti ulteriori. Ad un primo esame, peraltro, appare assai opinabile la fondatezza delle domande dell'attore, in particolare quanto alla configurabilità di un patto commissorio con riferimento ai contratti di vendita della partecipazione sociale di controllo della Rizzoli Editore. Conseguentemente, allo stato non si è ritenuto di fare luogo ad alcun accantonamento.

Centrale di Torviscosa - Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l. /Edison

Con domanda di arbitrato notificata lo scorso settembre 2009, la Cooperativa Fabbri Meccanici a r.l., in concordato preventivo, ha nominato il proprio arbitro e chiesto la condanna di Edison al pagamento di circa novecentocinquantamila euro a titolo di pretesi crediti derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto avente ad oggetto la costruzione di un fabbricato presso la centrale di Torviscosa. Edison ha provveduto a nominare il proprio arbitro, contestando le domande formulate da parte attrice e chiedendo in via riconvenzionale la condanna della stessa al pagamento a proprio favore di circa cinquecentosessantamila euro. Si è in attesa della nomina del terzo arbitro e della formale costituzione del collegio arbitrale.

B) Altre società del Gruppo

Edison Trading ed Edipower - Carbonile di Brindisi

Nel procedimento penale, avviato a seguito del sequestro disposto in data 3 marzo 2005 dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Brindisi per eccessiva polverosità del carbonile a servizio della centrale di Brindisi Nord di Edipower, è stata richiesta e disposta l'archiviazione per tutti i reati contestati agli indagati.

Edison Stoccaggio - Metanodotto Cavarzere-Minerbio (a servizio dell'impianto *off-shore* di rigassificazione del Terminale GNL Adriatico Srl in Rovigo)

Dall'annullamento da parte della Corte di Cassazione del sequestro probatorio di alcuni tratti del metanodotto Cavarzere-Minerbio e tubi impiegati nella costruzione dello stesso, disposto dal Pubblico Ministero di Rovigo nel luglio del 2008, e dal conseguente trasferimento alla Procura della Repubblica di Venezia del fascicolo relativo alle indagini avviate dalla Procura della Repubblica di Rovigo, non vi è stata evidenza di alcuna ulteriore attività.

Edison Energie Speciali Spa (Edens) - Arbitrato VSV Srl

I venditori della partecipazione sociale in VSV Srl, società titolare di taluni progetti eolici in Calabria acquisita nel novembre 2008 da Edison Energie Speciali Spa (Edens), hanno notificato a quest'ultima,

nel luglio 2009, un atto di nomina di arbitro nel quale lamentano l'omesso pagamento da parte di Edens della seconda *tranche* del prezzo di acquisto della partecipazione, pari a 1,5 milioni di euro, che ai sensi e per gli effetti del contratto di compravendita era, tra l'altro, sospensivamente condizionato all'accertamento dell'insussistenza di conseguenze pregiudizievoli per i progetti eolici di VSV derivanti dall'applicazione della legge della Regione Calabria n.15/2008 istitutiva di una "moratoria" nella realizzazione di nuovi impianti eolici. Edens ha provveduto a nominare il proprio arbitro e ha contestato l'asserito proprio inadempimento sul presupposto del mancato avveramento della citata condizione sospensiva richiedendo, altresì, di essere tenuta indenne da alcuni potenziali danni derivanti dalla violazione di talune dichiarazioni e garanzie contenute nel contratto di compravendita. Si prevede che il collegio arbitrale si costituirà nelle prossime settimane.

* * * * *

In merito allo stato dei principali **contenziosi fiscali** si segnalano i seguenti sviluppi avvenuti nel corso del 2009:

Ex Edison Spa - Imposte dirette esercizi 1994-1999

I contenziosi relativi agli accertamenti emessi ai fini IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1995, 1996 e 1997 nei confronti dell'incorporata Edison Spa sono pendenti in Cassazione a seguito di ricorsi proposti dall'Avvocatura dello Stato nell'interesse dall'Amministrazione Finanziaria.

A copertura di questi contenziosi è stanziato un apposito fondo rischi.

Accertamento esercizio 2002 Edison Spa a seguito di verifica fiscale

La Commissione Tributaria Regionale della Lombardia ha confermato la decisione della Commissione Provinciale, annullando sostanzialmente l'accertamento emesso dall'Agenzia delle Entrate. Sono tuttavia pendenti i termini per un eventuale ricorso in Cassazione da parte dell'Amministrazione Finanziaria. In considerazione dell'oggetto della controversia non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo rischi.

Accertamento IVA Doganale anni 2001, 2002 e 2003 EDF Energia Italia Srl

La società Edison Energia Spa, quale avente causa di EDF Energia Italia Srl, ha proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Milano ricorso avverso l'avviso di accertamento ai fini IVA per gli anni 2001, 2002 e 2003, chiedendone il totale annullamento. La Commissione Tributaria Provinciale di Milano, con decisione depositata dopo quasi due anni dalla discussione, ha respinto il ricorso presentato. La Società presenterà appello nei termini di legge.

La controversia relativa alle sanzioni, giudizio autonomo e distinto rispetto a quello dell'imposta, si è conclusa con un giudicato definito e favorevole per la Società.

Si ricorda che gli eventuali oneri che dovessero comunque derivare dai suddetti accertamenti risultano oggetto di specifiche garanzie contrattuali rilasciate dalla società venditrice, EDF International Sa, in sede di acquisizione della partecipazione EDF Energia Italia, così da rendere totalmente indenne la Società.

Ex Calcestruzzi Spa - Imposte dirette esercizi 1991 e 1992

A seguito della sentenza di Cassazione emessa nel 2008, che ha cassato con rinvio le decisioni, favorevoli alla società, emesse negli anni scorsi dalla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna, nel corso del 2009 sono stati perfezionati i ricorsi in riassunzione delle controversie relative ad avvisi di accertamento IRPEG ed ILOR per gli esercizi 1991 e 1992 riferiti alla società Calcestruzzi, di cui Edison Spa è l'attuale avente causa.

Non risulta ancora fissata la trattazione in riesame della controversia avanti alla Commissione Regionale. Tra gli altri recuperi a tassazione, gli accertamenti disconoscevano la validità di un'operazione di usufrutto su azioni posta in essere con una società estera dell'allora Gruppo Ferruzzi. La Società ritiene che le proprie posizioni troveranno pieno accoglimento in sede di rinvio, a seguito di un esame dettagliato e di merito della vicenda; tuttavia in considerazione dell'orientamento giurisprudenziale, radicalmente modificatosi nel tempo, all'esito della decisione di Cassazione si è ritenuto opportuno, in via cautelati-

va, appostare un idoneo fondo rischi, tale da coprire eventuali oneri derivanti da una decisione di rinvio sfavorevole sull'argomento.

Edipower - Accertamenti IVA 2004 e 2007

Nel corso del 2008 Edipower è stata sottoposta ad una verifica fiscale da parte dell'Ufficio delle Dogane di Messina che ha accertato per gli esercizi dal 2004 al 2007 presunte irregolarità in relazione al mancato assoggettamento ad IVA dell'accisa relativa all'acquisto dell'olio combustibile, effettuato direttamente dai Toller, per un importo di circa 6 milioni di euro più sanzioni di pari importo. A seguito del PVC redatto, l'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato ad Edipower in data 29 dicembre 2009 un avviso di accertamento relativo all'anno 2004 per il recupero di IVA su accisa e relative sanzioni. L'ammontare accertato è pari a circa 2 milioni di euro per IVA e interessi e circa 3 milioni di euro per sanzioni. Avverso tale provvedimento Edipower agirà presso le competenti sedi. Si ritiene che i rilievi mossi siano del tutto infondati, sia sotto il profilo soggettivo che del merito, e per questo motivo non sono stati effettuati accantonamenti a fondo rischi.

Edipower - Accertamenti IVA Certificati verdi 2004

L'Agenzia delle Entrate di Milano ha notificato ad Edipower in data 29 dicembre 2009 un avviso di accertamento IVA per l'anno 2004 irrogando sanzioni per circa 7 milioni di euro.

In particolare, con l'accertamento in oggetto l'Agenzia delle Entrate ha sanzionato Edipower per non aver proceduto alla regolarizzazione della mancata fatturazione da parte dei Toller di presunte cessioni di certificati verdi effettuate nel corso del 2005 per soddisfare gli obblighi "verdi" del 2004.

Dopo gli opportuni approfondimenti, effettuati anche congiuntamente ai Toller, si ritiene che le conclusioni dell'Agenzia delle Entrate non siano condivisibili. Infatti, nel regime del Contratto di Tolling i Toller sono da un lato proprietari delle materie prime, compreso il combustibile, che forniscono ad Edipower per la produzione di energia elettrica, dall'altro titolari "ab origine" dell'energia elettrica prodotta. La consegna dei certificati verdi ad Edipower da parte dei Toller non è in alcun modo configurabile come trasferimento della proprietà degli stessi.

Nessuna violazione pertanto può essere imputata ad Edipower e conseguentemente non si è provveduto ad effettuare accantonamenti a fondo rischi. Edipower ricorrerà nelle opportune sedi avverso l'avviso di accertamento ricevuto, chiedendo il totale annullamento della sanzione irrogata.

Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, ai sensi della Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 e in coerenza con le relative policy adottate dal Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere con parti correlate e rilevanti; tale esposizione peraltro è tale da soddisfare l'informativa richiesta dallo IAS 24.

Nel corso dell'esercizio 2009 Edison Spa e alcune sue controllate hanno intrattenuto rapporti di natura commerciale e finanziaria con gli azionisti e/o le loro controllate. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato. La seguente tabella ne evidenzia i valori:

	(in milioni di euro)										Totale parti correlate e rilevanti	Totale voce di bilancio	Incidenza %
	Verso società del Gruppo non consolidate	Verso controllante	Correlate		Altre parti Rilevanti								
			Gruppo EdF	Gruppo A2A	Gruppo ENIA	Gruppo SEL	Gruppo Dolomiti Energia	Banca Popolare di Milano	Mediobanca				
Rapporti patrimoniali													
Crediti commerciali	5	-	36	42	6	1	-	-	-	-	90	1.862	4,8%
Crediti diversi	3	70	11	-	-	-	-	-	-	-	84	545	15,4%
Debiti verso fornitori	2	-	19	20	3	6	-	-	-	-	50	1.469	3,4%
Debiti diversi	-	68	-	3	-	-	-	-	-	-	71	466	15,2%
Debiti finanziari correnti	15	-	-	-	-	36	15	-	-	11	77	611	12,6%
Debiti e altre passività finanziarie non correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	18	156	174	2.184	8,0%
Rapporti economici													
Ricavi di vendita	49	-	242	164	6	29	7	-	-	-	497	8.867	5,6%
Altri ricavi e proventi	-	-	7	70	-	-	1	-	-	-	78	517	15,1%
Consumi di materie e servizi	10	-	143	73	2	55	-	-	-	-	283	7.673	3,7%
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	1	-	6	7	210	3,3%
Altri proventi	-	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3	17	17,6%
Rendiconto delle disponibilità liquide													
Dividendi pagati	-	158	50	-	-	-	5	-	-	-	213	278	76,6%
Impegni e rischi potenziali													
Garanzie personali prestate	-	-	-	-	-	-	-	37	-	-	37	1.527	2,4%
Garanzie reali prestate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	43	43	1.391	3,1%
Altri impegni e rischi	-	-	30	-	-	-	-	-	-	-	30	530	5,7%

A) Rapporti infragruppo

I rapporti di Edison Spa con imprese controllate, collegate e controllanti attengono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di energia elettrica e gas, certificati verdi e diritti di CO₂;
- rapporti connessi a contratti di prestazione di servizi (tecnici, organizzativi, legali ed amministrativi) effettuati da funzioni centralizzate;
- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
- rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA").

Tutti i rapporti in oggetto, con l'eccezione di quelli del pool IVA e del consolidato fiscale IRES per i quali valgono le norme di Legge, sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.

Consolidato IVA - Edison Spa ha in essere un consolidato IVA di gruppo (c.d. "pool IVA") al quale aderiscono le società del Gruppo Edison che presentano i requisiti previsti dalle norme in materia (art.73, terzo comma D.P.R. 633/72). La liquidazione IVA di gruppo relativa al mese di dicembre 2009 presenta un saldo a credito verso l'Erario di circa 16 milioni di euro.

Consolidato fiscale ai fini IRES - Nel corso del mese di giugno 2009 si è proceduto al rinnovo dell'opzione per il consolidato fiscale da parte della controllante Transalpina di Energia Srl per il triennio 2009-2011. Entro lo stesso termine sono stati perfezionati gli accordi bilaterali, con previsioni comuni per tutte le società, al fine di regolare i rapporti derivanti dall'adesione al consolidato tra la controllante e le società del gruppo aderenti.

Si segnala che le società del Gruppo che operano nel settore della ricerca e coltivazione di idrocarburi e della produzione e commercializzazione dell'energia elettrica, sono soggette all'addizionale IRES del 6,5%, per cui ancorché partecipanti al consolidato fiscale IRES, devono liquidare tale addizionale in via autonoma. L'aliquota IRES è stata innalzata dal 5,5% al 6,5% nel corso del 2009 con disposizione contenuta nella legge 23.07.2009 n. 99.

B) Rapporti con altre parti correlate

I principali rapporti con altre parti correlate sono riportati in sintesi nel seguito.

1) Operazioni di natura commerciale

Gruppo EDF

Con riferimento ai rapporti intervenuti con il Gruppo EDF si segnala quanto segue:

- ricavi per 19 milioni di euro relativi alla vendita di energia elettrica e acquisti di energia elettrica e costi per servizi di vettoriamento per un importo pari a circa 23 milioni di euro, inerenti contratti in essere per la fornitura di energia elettrica, realizzati verso ENBW;
- ricavi di vendita verso Fenice Spa per circa 59 milioni di euro dovuti principalmente a vendite di gas metano ed energia elettrica e a recuperi di costi di manutenzione;
- ricavi per 164 milioni di euro e costi per 116 milioni di euro realizzati verso EDF Trading nell'ambito di contratti di compravendita commodities per l'attività di trading;
- altri proventi di 3 milioni di euro verso EDF International, a chiusura della transazione relativa all'attivazione delle garanzie contrattuali derivanti dalla vendita della partecipazione di EDF Italia a Edison Spa. L'importo complessivo della transazione, 4 milioni di euro, è stato imputato per 1 milione di euro a rettifica dell'avviamento iscritto in sede di primo consolidamento;
- impegni verso EDF Trading per un massimo di 30 milioni di euro in ambito EDF Carbon Fund per l'acquisto di CER/ERU.

Gruppo A2A

Con il Gruppo A2A sono intervenute le seguenti operazioni:

- ricavi di vendita pari a 164 milioni di euro relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas metano;
- altri ricavi e proventi pari a 70 milioni di euro verso A2A Trading Srl, relativi alla gestione nel contratto di Tolling dell'approvvigionamento del combustibile per alcuni siti produttivi;
- consumi di materie e servizi pari a 73 milioni di euro di cui 33 milioni di euro relativi al mercato dispacciamento, 16 milioni di euro all'acquisto di energia elettrica, 24 milioni di euro al vettoriamento di energia elettrica e gas.

Gruppo ENIA

Sono iscritti verso la società Enia Energia Spa, ricavi per vendite di gas metano, energia elettrica e vettoriamento, per un controvalore di 6 milioni di euro e acquisti di gas metano per 2 milioni di euro.

Gruppo SEL

Sono stati registrati ricavi per vendita di energia elettrica per circa 29 milioni di euro e costi per acquisto di energia elettrica per circa 55 milioni di euro.

Gruppo Dolomiti Energia

A fronte di contratti per la fornitura di energia elettrica sono stati registrati ricavi di vendita pari a 7 milioni di euro.

2) Operazioni di natura finanziaria

Tra i rapporti di natura finanziaria segnaliamo le principali operazioni in cui talune parti rilevanti hanno avuto un ruolo significativo:

- Banca Popolare di Milano ha preso parte al finanziamento sindacato originariamente di complessivi 2 miliardi di euro concesso nel gennaio 2007 ad Edipower. Al 31 dicembre 2009 la quota pertinente a tale banca è di 40 milioni di euro (di cui 20 milioni di euro in quota Edison), utilizzata per 35 milioni di euro (17,5 milioni di euro in quota Edison). La stessa banca ha concesso a Edison Spa una linea di credito, a revoca, per un importo complessivo di 70 milioni di euro, utilizzata al 31 dicembre 2009 solo per crediti di firma per circa 37,4 milioni di euro e iscritta per tale importo nelle garanzie personali prestate;
- Mediobanca ha concesso a Edison Spa, nel 2004, un finanziamento pari a 120 milioni di euro sui fondi BEI, parzialmente rimborsato secondo il piano di ammortamento. Al 31 dicembre 2009 il debito residuo è di circa 104 milioni di euro. La stessa banca ha partecipato al summenzionato prestito sindacato originariamente di complessivi 2 miliardi di euro concesso ad Edipower con una quota che al 31 dicembre 2009 ammonta a 135 milioni di euro (67,5 milioni di euro in quota Edison) ed è utilizzata per 118 milioni di euro (di cui 59 milioni di euro in quota Edison). Inoltre la società Gever ha ancora in essere linee di credito per finanziamenti in pool pari a circa 6 milioni di euro, utilizzati per circa 4,2 milioni di euro. Infine si segnala che sono presenti operazioni di copertura sul rischio tasso con società del Gruppo.

Si segnala che al 31 dicembre 2009 sono in essere i seguenti finanziamenti concessi dai soci terzi a società consolidate:

- 36 milioni di euro da parte della società SEL Spa alla società Hydros Srl;
- 15 milioni di euro da parte della società Dolomiti Energia Spa alla società Dolomiti Edison Energy Srl.

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che le operazioni significative non ricorrenti avvenute nel corso dell'esercizio 2009 sono le seguenti:

- la realizzazione della joint venture con Hellenic Petroleum che ha avuto come veicolo la società Elpedison Bv;
- l'acquisto da parte di Edison International Spa della concessione idrocarburi di Abu Qir, a nord di Alessandria d'Egitto, per un prezzo pari a 1.011 milioni di euro;
- l'acquisto per 25 milioni di euro dell'80% di AMG Gas Srl, società che opera sul territorio di Palermo nella vendita del gas.

Tali operazioni sono commentate in precedenza nel paragrafo "Variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2008".

Si segnala infine che nell'esercizio sono state registrate penalità contrattuali attive, di natura non ricorrente, per 27 milioni di euro.

Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2009

Indagine Antitrust nei confronti di Edipower Spa e dei tollers

In data 2 febbraio 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato a Edison Spa, Edison Trading Spa ed Edipower Spa l'avvio di un'istruttoria nei loro confronti, nonché di A2A Spa, A2A Trading Srl, Iride Mercato Spa, Alpiq Energia Italia Spa e Alpiq Holding Sa per accertare l'esistenza di un'intesa restrittiva della concorrenza posta asseritamente in essere da tali soggetti nella loro qualità di tollers del contratto di tolling con Edipower Spa e/o di azionisti di quest'ultima società. Contestualmente alla notifica dell'avvio dell'istruttoria, l'Autorità Garante ha altresì effettuato un accesso presso le sedi di tutte le società sopra indicate e ha concesso alle stesse un termine di sessanta giorni per eventuali richieste di audizione. È in corso l'esame del provvedimento notificato per definire le azioni da intraprendere.

Milano, 8 febbraio 2010

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

AREA DI CONSOLIDAMENTO

al 31 dicembre 2009

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2009

Elenco partecipazioni (anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale % (b)		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2009	31.12.2008	% (b)	Azionista				
A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento											
A.1) Imprese consolidate con il metodo integrale											
Capogruppo											
Edison Spa	Milano	EUR	5.291.700.671								
Filiera Energia Elettrica											
Compagnia Energetica Bellunese Ceb Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,120	-	100,000	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	(i)
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (I)	EUR	5.000.000	49,000	49,000	49,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Ecofuture Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	10.200	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attivita' Energia Elettrica	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,000	-	100,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	4.200.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Engineering Sa	Atene (Gr)	EUR	260.001	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Trading Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	30.000.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Eneco Energia Spa	Merano (BZ) (I)	EUR	222.000	100,000	100,000	90,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Gever Spa	Milano (I)	EUR	10.500.000	51,000	51,000	51,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Hydro Power Energy Srl - Hpe Srl (Socio unico)	Bolzano (I)	EUR	50.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Hydros Srl - Hydros Gmbh	Bolzano (I)	EUR	30.018.000	40,000	40,000	40,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Jesi Energia Spa	Milano (I)	EUR	5.350.000	70,000	70,000	70,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Presenzano Energia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	120.000	100,000	-	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(v)
Sarmato Energia Spa	Milano (I)	EUR	14.420.000	55,000	55,000	55,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,120	-	86,120	Edison Spa	-	-	CO	(i) (iv)
Sondel Dakar Bv	Rotterdam (NL)	EUR	18.200	100,000	100,000	100,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Termica Cologno Srl	Milano (I)	EUR	9.296.220	65,000	65,000	65,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Termica Milazzo Srl	Milano (I)	EUR	23.241.000	60,000	60,000	60,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Filiera Idrocarburi											
Amg Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,000	-	80,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison D.G. Spa (Socio unico)	Selvazzano Dentro (PD) (I)	EUR	460.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Energia Spa (Socio unico) - Attivita' Idrocarburi	Milano (I)	EUR	22.000.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison Idrocarburi Sicilia Srl (Socio unico)	Ragusa (I)	EUR	10.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Edison International Spa	Milano (I)	EUR	17.850.000	100,000	100,000	70,000	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	(i)
Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	81.497.301	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Euroil Exploration Ltd	Londra (Gb)	GBP	9.250.000	100,000	100,000	0,000	Edison Spa Selm Holding International Sa	-	-	CO	-

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a)		Quota di partecipazione sul capitale % (b)		Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
				31.12.2009	31.12.2008	Azionista					
Corporate e altri settori											
Atema Limited	Dublino 2 (Ir)	EUR	1.500.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (Gr)	EUR	263.700	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Edison International Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,000	100,000	100,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Exploration & Production Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,000	100,000	100,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Finance Abu Qir Bv	Amsterdam (NL)	EUR	18.000	100,000	100,000	100,000	Edison International Holding Nv	-	-	CO	-
Edison International Holding Nv	Amsterdam (NL)	EUR	4.582.803	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	-
Montedison Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.583.000	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	2.016.457	100,000	100,000	100,000	Edison Spa	-	-	CO	(i)
Selm Holding International Sa	Lussemburgo (L)	EUR	24.000.000	100,000	100,000	99,950	Edison Spa 0,050 Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CO	-

A.2) Imprese consolidate con il metodo proporzionale

Filiera Energia Elettrica											
Ascot Srl	Bressanone (BZ) (I)	EUR	10.330	50,000	50,000	50,000	Eneco Energia Spa	-	-	JV	-
Edipower Spa	Milano (I)	EUR	1.441.300.000	50,000	50,000	50,000	Edison Spa	-	-	JV	-
Elpedison Power Sa	Thessaloniki (Gr)	EUR	58.248.000	37,500	-	75,000	Elpedison Bv	-	-	JV	-
Elpedison Trading Sa	Maroussi (Gr)	EUR	60.000	50,000	-	100,000	Elpedison Bv	-	-	JV	(vii)
Ibiritermo Sa	Ibirité - Estado de Minas Gerais (Br)	BRL	7.651.814	50,000	50,000	50,000	Edison Spa	-	-	JV	-
Kinopraxia Thisvi	N. Kiffissia (Gr)	EUR	20.000	65,000	65,000	65,000	Edison Engineering Sa	-	-	JV	(viii)
Parco Eolico Castelnuovo Srl	Castelnuovo di Conza (SA) (I)	EUR	10.200	50,000	50,000	50,000	Edison Energie Speciali Spa (Socio unico)	-	-	JV	-
Sel Edison Spa	Castelbello (BZ) (I)	EUR	84.798.000	42,000	42,000	42,000	Edison Spa	-	-	JV	-
Filiera Idrocarburi											
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (ET)	EGP	20.000	50,000	-	50,000	Edison International Spa	-	-	JV	-
Ed-Ina D.o.o.	Zagabria (Hr)	HRK	20.000	50,000	50,000	50,000	Edison International Spa	-	-	JV	-
IGI Poseidon Sa-Nat. Gas Subm. Interc. Gre-Ita-Posei	Herakleio Attiki (Gr)	EUR	2.500.000	50,000	50,000	50,000	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
Corporate e altri settori											
Elpedison Bv	Amsterdam (NL)	EUR	20.000	50,000	50,000	50,000	Edison International Holding Nv	-	-	JV	-
International Water Holdings Bv	Amsterdam (NL)	EUR	40.000	50,000	50,000	50,000	Edison Spa	-	-	JV	-

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Centrale Elettrica Winnebach Soc. Consortile Arl	Terento (BZ) (I)	EUR	100.000	30,000	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Centrale Prati Società Consortile Arl	Val di Vizza (BZ) (I)	EUR	300.000	30,000	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Consorzio Barchetta	Jesi (AN) (I)	EUR	2.000	50,000	Jesi Energia Spa	-	-	-	CL	-
EL.I.T.E. Spa	Milano (I)	EUR	3.888.500	48,450	Edison Spa	-	-	1,9	CL	-
Energia Senales Srl - Es Srl	Senales (BZ) (I)	EUR	100.000	40,000	Hydros Srl - Hydros Gmbh	-	-	-	CL	-
Eta 3 Spa	Arezzo (I)	EUR	2.000.000	33,010	Edison Spa	-	-	2,2	CL	-
GTI Dakar Ltd	George Town Gran Caiman (Gbc)	EUR	14.686.479	30,000	Sondel Dakar Bv	-	-	-	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (I)	EUR	16.120.000	32,260	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	4,4	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thusis (Ch)	CHF	100.000.000	20,000	Edison Spa	-	-	16,8	CL	-
Soc. Svil. Rea. Gest. Gasdot. Alg-Itav. Sardeg. Galsi Spa	Milano (I)	EUR	34.838.000	20,810	Edison Spa	-	-	13,6	CL	-
Utilità Spa	Milano (I)	EUR	2.307.692	35,000	Edison Spa	-	-	1,3	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto								40,2		

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note
Auto Gas Company S.A.E. (In liq.)	Il Cairo (Et)	EGP	1.700.000		30,000	Edison Internat. Spa	-	0,2	CL	-
Cempes Scrl (In liq.)	Roma (I)	EUR	15.492		33,330	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
CLFAR. Scarl (In fallimento)	Udine (I)	LIT	20.000.000		60,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CO	(ii)
Compagnia Elettrica Lombarda Spa in liquidazione	Milano (I)	EUR	408.000		60,000	Sistemi di Energia Spa	-	-	CO	-
Coniel Spa (In liq.)	Roma (I)	EUR	1.020		35,250	Edison Spa	-	-	CL	-
Finsavi Srl	Palermo (I)	EUR	18.698		50,000	Edison Spa	-	-	CL	-
Gasco Spa (in liquidazione)	Bressanone (BZ) (I)	EUR	350.000		40,000	Edison Spa	-	0,2	CL	-
Groupement Gambogi-Cisa (In liq.)	Dakar (Sn)	XAF	1.000.000		50,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Inica Sarl (In liq.)	Lisbona (P)	PTE	1.000.000		20,000	Edison Spa	-	-	CL	-
International Water (UK) Limited (in liq.)	Londra (GB)	GBP	2.601.001	50,000	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV	-
International Water Services Ltd (in liq.)	Zug (CH)	CHF	100.000	50,000	100,000	International Water Holdings Bv	-	-	JV	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.549.350		100,000	Edison Spa	-	2,4	CO	(i)
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fall.)	Vazia (RI) (I)	LIT	150.000.000		33,330	Montedison Srl (Socio unico)	-	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	364.000		100,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CO	(i)
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (I)	EUR	154.950		12,600	Edison Spa	-	-	TZ	-
Soc. Gen. per Progr. Cons. e Part. Spa (In amm. straord.)	Roma (I)	LIT	300.000.000		59,330	Edison Spa	-	-	CO	-
Sorrentina Scarl (In liq.)	Roma (I)	EUR	46.480		25,000	Nuova C.I.S.A. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	-	CL	-
Volta Spa in liquidazione	Milano (I)	EUR	130.000	51,000	51,000	Edison Spa	-	-	CO	(vi)
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli								2,8		

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo % (a) 31.12.2008	Quota di partecipazione sul capitale % (b) Azionista	Titoli posseduti con diritti di voto % (c)	Diritti di voto esercitabili % (d)	Valore di carico (in milioni di euro) (f)	Rapporto di partecipaz. (e)	Note	
D) Partecipazioni in altre imprese valutate al fair value											
D.1) Trading											
Acegas-Aps Spa	Trieste (I)	EUR	283.690.763		1,300	Edison Spa	-	-	2,9	TZ	-
Acsm-Agam Spa	Monza (I)	EUR	76.619.105		1,940	Edison Spa	-	-	1,6	TZ	-
Amsc-American Superconductor	Devens (Usa)	USD	44.789.359		0,357	Edison Spa	-	-	4,5	TZ	-
D.2) Disponibili per la vendita											
Emittenti Titoli Spa	Milano (I)	EUR	4.264.000		3,890	Edison Spa	-	-	0,2	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Leipzig (D)	EUR	40.050.000		0,760	Edison Spa	-	-	0,9	TZ	-
Istituto Europeo di Oncologia Srl	Milano (I)	EUR	80.579.007		4,280	Edison Spa	-	-	3,5	TZ	-
MB Venture Capital Fund I Participating Comp. e Nv	Amsterdam (NL)	EUR	50.000		7,000	Edison Spa	-	-	1,5	TZ	-
Prometeo Spa	Osimo (AN) (I)	EUR	2.292.436		17,760	Edison Spa	-	-	0,5	TZ	-
RCS Mediagroup Spa	Milano (I)	EUR	762.019.050		1,020	Edison Spa	1,060	1,060	9,9	TZ	-
Syremont Spa	Messina (I)	EUR	750.000		40,000	Edison Spa	-	-	-	CL	(iii)
Terminale GNL Adriatico Srl	Milano (I)	EUR	200.000.000		10,000	Edison Spa	-	-	286,5	TZ	-
Altre minori								0,8			
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al fair value								312,8			
Totale partecipazioni								355,8			

Elenco partecipazioni (segue)

(anche ai sensi dell'art. 126 delibera Consob 11971 del 14.5.1999)

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2009	Quota consolidata di Gruppo	Note
Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2009					
Imprese acquisite					
AMG Gas Srl	Palermo (I)	EUR	100.000	80,00	-
Compagnia Elettrica Bellunese CEB Spa (Socio unico)	Milano (I)	EUR	1.200.000	86,12	-
Elpedison Power Sa	Thessaloniki (Gr)	EUR	58.248.000	50,00	-
Imprese costituite					
Abu Qir Petroleum Company	Alexandria (Et)	EGP	20.000	50,00	-
Edison Energie Speciali Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (I)	EUR	20.000	100,00	-
Elpedison Trading Sa	Maroussi (Gr)	EUR	60.000	50,00	(vii)
Presenzano Energia Srl (Socio unico)	Milano (I)	EUR	120.000	100,000	(v)
Società prec. valutate al patrimonio netto					
Sistemi di Energia Spa	Milano (I)	EUR	10.083.205	86,12	-

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2008	Quota consolidata di Gruppo nel 2009	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2008
Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31.12.2009					
Imprese vendute					
Seledison Net Srl (Socio unico)	Castelbello - Ciardes (BZ) (I)	EUR	200.000	42,00	42,00
Imprese fuse					
Thisvi Power Generation Plant Sa	Atene (Gr)	EUR	8.448.000	32,50	65,00
Imprese messe in liquidazione					
International Water (UK) Limited	Londra (Gb)	GBP	2.601.001	50,00	50,00
International Water Services Ltd	Zug (Ch)	CHF	100.000	50,00	50,00
Volta Spa	Milano (I)	EUR	130.000	51,00	51,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale e da imprese a controllo congiunto consolidate con il criterio dell'integrazione proporzionale.
- (b) La quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) La percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto è data dal rapporto tra il numero totale di titoli rappresentativi del capitale con diritto di voto posseduti direttamente (a prescindere dalla titolarità del diritto di voto) e il capitale con diritto di voto (es. azioni ordinarie e privilegiate). Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (d) La percentuale dei diritti di voto esercitabili è data dal rapporto tra il numero dei diritti di voto spettanti in assemblea ordinaria di cui la società partecipante sia direttamente effettivamente titolare, e i diritti di voto complessivi in assemblea ordinaria esistenti. Le percentuali sono indicate solo se differiscono dalla quota di partecipazione sul capitale.
- (e) CO = controllata JV = joint venture CL = collegata TZ = terza.
- (f) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto o al costo, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente o proporzionalmente, solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (i) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (ii) Società in attesa di cancellazione in quanto il 20 aprile 2007 il Tribunale di Udine ha chiuso il fallimento a seguito della totale distribuzione dell'attivo. Il Registro delle Imprese di Udine ha iscritto l'atto il 2 maggio 2007 riconsiderando peraltro la società attiva.
- (iii) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (iv) La quota di partecipazione al 31 dicembre 2008 nel capitale sociale era del 40,57% e pertanto la società era valutata al patrimonio netto.
- (v) Società costituita nel mese di dicembre 2009 e con chiusura del primo esercizio sociale al 31 dicembre 2010.
- (vi) Società cancellata dal Registro delle Imprese di Milano in data 14/01/2010.
- (vii) Società costituita nel mese di luglio 2009 con chiusura del primo esercizio sociale al 31 dicembre 2010.
- (viii) La società è una joint venture contrattuale.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BRL real brasiliano	HRK kuna croata
CHF franco svizzero	LIT lira italiana
EGP sterlina egiziana	PTE escudo portoghese
EUR euro	USD dollaro statunitense
GBP sterlina inglese	XAF franco centro africano

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Umberto Quadrino in qualità di "Amministratore Delegato" e Marco Andreasi in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari" della Edison S.p.a. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2009.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a. è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c. è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 8 febbraio 2010

Umberto Quadrino

L'Amministratore Delegato

Marco Andreasi

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 156
DEL DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli Azionisti di
EDISON SPA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, dalle variazioni del patrimonio netto consolidato e dalle relative note esplicative, di EDISON SPA e sue controllate ("Gruppo EDISON") chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di EDISON SPA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 febbraio 2009.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo EDISON al 31 dicembre 2009 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e le altre componenti di conto economico

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevicchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



complessivo, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo EDISON per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di EDISON SPA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato di EDISON SPA al 31 dicembre 2009.

Milano, 18 febbraio 2010

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giulio Grandi'.

Giulio Grandi
(Revisore contabile)

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

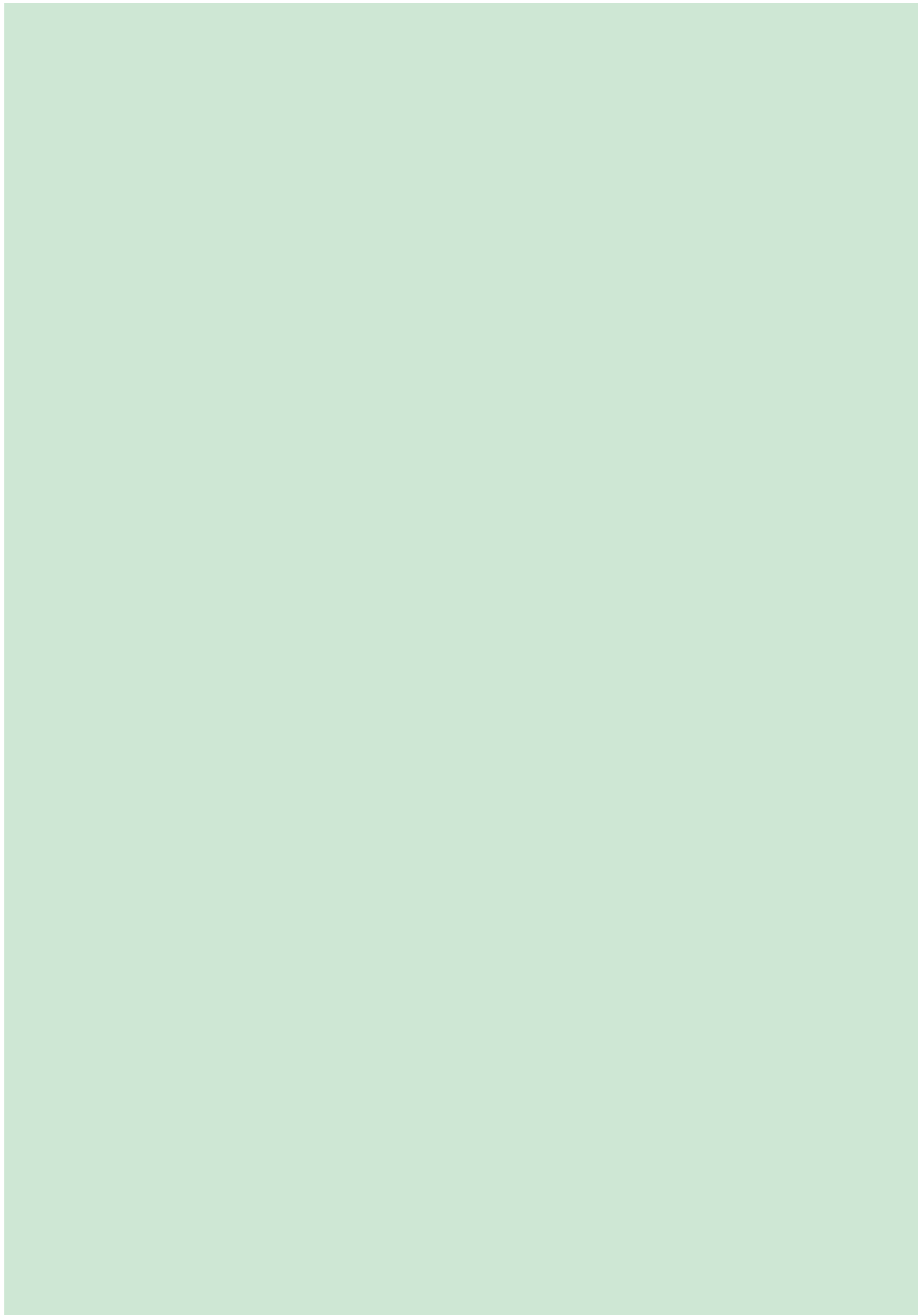
Progetto grafico
In Pagina, Saronno

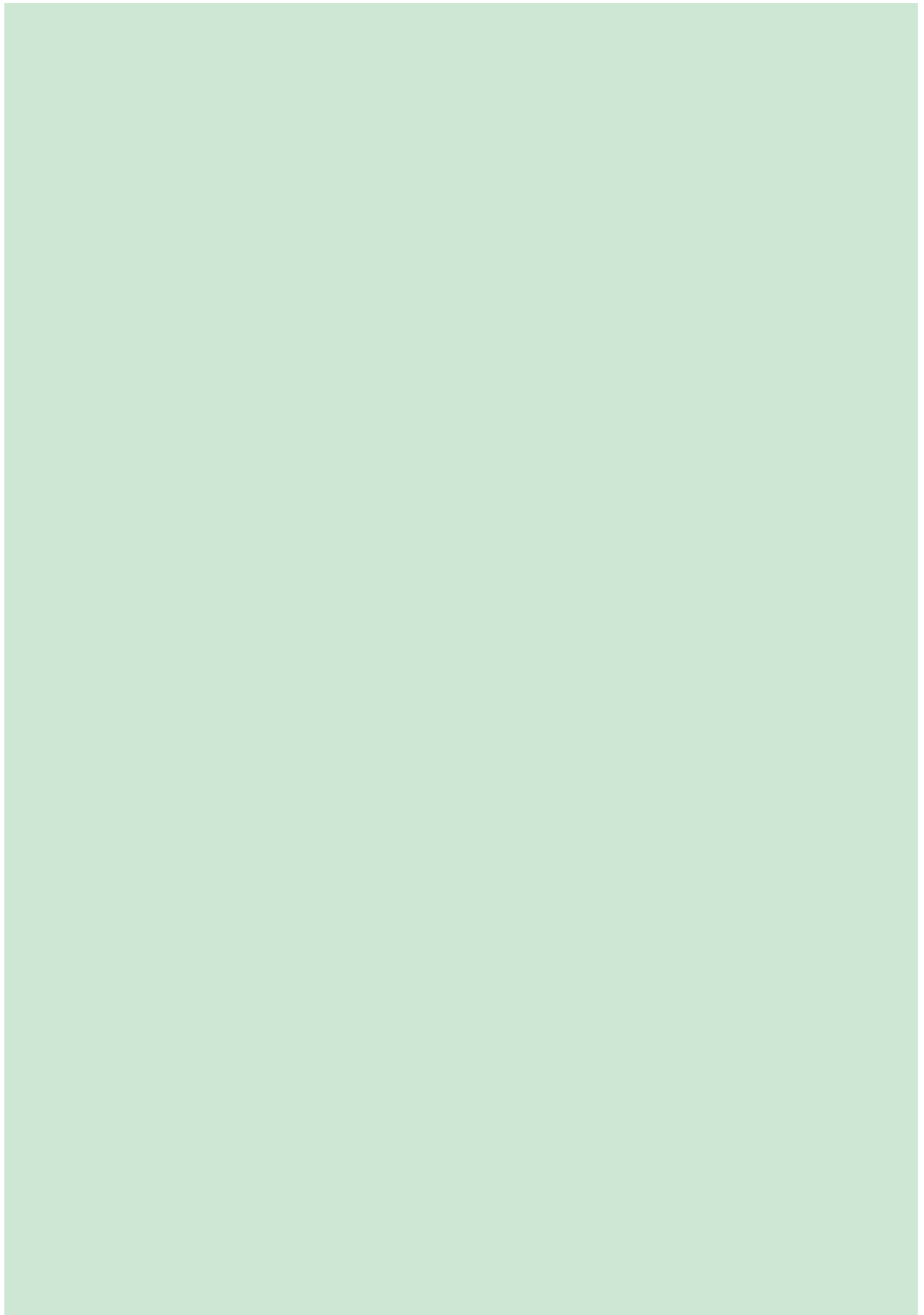
Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2010

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.







Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

